INTESA SANPAOLO ASSICURA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. Sede Legale: Corso Inghilterra 3, 10138 Torino Capitale Sociale Euro 27.912.258 Codice Fiscale, Partita IVA e N. Iscrizione Registro Imprese di Torino 06995220016 Socio Unico: Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al N. 1.00125 Appartenente al Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al N. 28

Società del gruppo INTESA SANPAOLO

Indice

ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO 3
RELAZIONE SULLA GESTIONE 5
Lo scenario macroeconomico internazionale 9
Il mercato assicurativo 14
L'evoluzione della normativa 15
Andamento della gestione 17
Evoluzione del portafoglio assicurativo 19
Andamento tecnico dei principali rami 24
Politiche riassicurative 27
Gestione Patrimoniale e Finanziaria 27
Spese di gestione 29
Analisi dei rischi di settore 30
L'organizzazione della Compagnia 49
Altre informazioni 68
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione 74
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO 75
STATO PATRIMONIALE 77
E CONTO ECONOMICO 77
NOTA INTEGRATIVA 99
Struttura e forma del bilancio 101
Parte A – Criteri di valutazione delle voci di bilancio 103
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico 110
Parte C – Altre informazioni 143
Allegati alla nota integrativa 151

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO

ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Nicola Maria Fioravanti
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Alessandro Scarfò
Consiglieri di amministrazione	Franco Ceruti
	Gaetano Frigerio
	Alberto Tazzetti
	Carlo Vimercati

Collegio Sindacale

Presidente	Riccardo Ranalli
Sindaci effettivi	Fabrizio Angelelli
	Alessandro Cotto
Sindaci supplenti	Ernesto Carrera
	Loredana Agnelli

Società di revisione contabile

KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

DATI DI SINTESI DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI

(Importi in euro milioni)

	2017	2016	2015
Premi lordi emessi	430,5	392,5	284,5
Premi lordi ceduti	(7,0)	(6,2)	(6,5)
Risultato del conto tecnico	60,8	59,0	37,4
Expense ratio netto conservato (*)	33%	33%	36%
Loss ratio netto conservato (**)	28%	32%	37%
Combined ratio netto conservato (***)	61%	65%	73%
	2017	**2016**	**2015**
Investimenti	910,5	775,7	678,5
Riserve tecniche	687,2	601,7	512,2
Patrimonio Netto	267,2	223,4	179
Utile/Perdita dell'esercizio	43,5	44,0	29,4
ROE	19,5%	24,5%	19,7%

(*) Expense ratio = (costi di acquisizione + costi di amministrazione – provvigioni dai riassicuratori) / premi lordi contabilizzati conservati

(**) Loss ratio = (sinistri pagati al netto dei recuperi e della riassicurazione + variazione delle riserve sinistri al netto della riassicurazione + ristorni e partecipazioni agli utili al netto della riassicurazione) / premi netti di competenza conservati

(***) Combined ratio netto conservato = expense ratio + loss ratio

Lo scenario macroeconomico internazionale

Nel 2017 la fase di espansione dell'economia mondiale si è rafforzata e ha coinvolto un numero maggiore di paesi. La crescita del commercio internazionale è divenuta più intensa. La dinamica dei prezzi è accelerata, sostenuta anche da una significativa ripresa delle quotazioni petrolifere, ma resta moderata. I dati economici hanno spesso sorpreso in positivo.

Dopo un primo semestre debole, negli Stati Uniti l'economia è tornata ad accelerare, spingendo il tasso di disoccupazione a livelli inferiori al 4% della forza lavoro. Inoltre, a fine anno è stata approvata una riforma tributaria che potrebbe alimentare una crescita più robusta della domanda interna nel corso del 2018. Di fronte al crescente rischio di surriscaldamento dell'economia, la Federal Reserve ha accelerato il passo della restrizione monetaria: i tassi ufficiali sono stati alzati tre volte da inizio 2017 per un totale di 75pb, e la Banca centrale sta segnalando ai mercati la possibilità che tale ritmo sia mantenuto anche nell'anno in corso. La Federal Reserve ha anche avviato una graduale riduzione della politica di reinvestimento dei titoli in portafoglio che giungono a scadenza, che comporta una contrazione dell'eccesso di riserve del sistema bancario. Per il momento, tuttavia, l'inflazione resta moderata.

L'eurozona ha sperimentato un anno di crescita brillante, nettamente superiore agli standard degli ultimi anni e alle previsioni di un anno fa. Nel terzo trimestre, la variazione del PIL rispetto a un anno prima è stata del 2,8%. La ripresa delle esportazioni e degli investimenti fissi ha più che compensato un marginale rallentamento dei consumi. Grazie alla crescita dell'attività economica, che interessa ormai tutti i paesi dell'eurozona, l'occupazione è in aumento e il tasso di disoccupazione è sceso all'8,7% nel mese di novembre. Il miglioramento del clima di fiducia è favorito anche dall'esito delle elezioni politiche in Olanda e Francia, che hanno dissipato il rischio potenziale di una vittoria di partiti euroscettici e, quindi, di grave crisi dell'eurozona. Al contrario, l'esito delle elezioni francesi ha creato forti aspettative di un rilancio del processo di riforma dell'eurozona. L'avvio dei negoziati sull'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea non ha avuto significative ripercussioni, a parte quelle legate all'adattamento dei flussi commerciali alla svalutazione della sterlina.

Anche l'Italia partecipa in pieno al migliorato clima economico europeo e alla ripresa in corso. Nel terzo trimestre la crescita tendenziale del PIL ha raggiunto l'1,7%, il valore più alto dopo l'effimero rimbalzo del 2010-11. Il clima di maggiore fiducia sulle prospettive della domanda ha iniziato a tradursi anche in una ripresa degli investimenti. Le stime di consenso sulla crescita media annua del PIL nel 2017 e nel 2018 sono state riviste al rialzo. La crescita occupazionale, per quanto rallentata dopo l'esaurimento delle misure straordinarie che hanno inciso fino al 2016, continua a essere sufficiente a garantire un calo del tasso di disoccupazione, sceso a novembre all'11,0%. Il rialzo dei prezzi dell'energia e la crescita della domanda iniziano a incidere sull'inflazione, risalita temporaneamente al 2% ad aprile prima di tornare a diminuire. Sul fronte dei conti pubblici, malgrado l'accelerazione della crescita l'avanzo primario non è bastato a garantire una significativa riduzione del rapporto debito/PIL, che la Commissione Europea stima pressoché invariato.

La Banca Centrale Europea ha iniziato ad adattare l'orientamento della politica monetaria al miglioramento delle condizioni economiche e del bilancio dei rischi. Dopo aver annunciato una

prima riduzione del programma di acquisti di titoli da 80 a 60 miliardi con decorrenza da aprile, in giugno la BCE ha cessato di indicare come relativamente più probabile una riduzione dei tassi. Successivamente, la BCE ha esteso il programma di acquisti al periodo gennaio-settembre 2018, ma a un volume mensile dimezzato di 30 miliardi. La BCE continua a prospettare rialzi dei tassi ufficiali soltanto dopo la chiusura del programma di acquisti.

L'orientamento di politica monetaria della BCE si è riflesso in un rafforzamento del cambio e in un aumento dei tassi di interesse a medio e lungo termine. Il rendimento del Bund decennale, ancora negativo a fine 2016, era risalito allo 0,60% all'inizio del terzo trimestre e nel quarto ha espresso un rendimento medio dello 0,39%. Il rendimento del BTP decennale è salito leggermente chiudendo l'anno al 2,0%, poco sopra il livello di fine 2016 (1,83%). Il differenziale di rendimento con la Germania è risultato transitoriamente sotto pressione soltanto durante la campagna elettorale per le elezioni francesi, ma in seguito è calato fino a minimi di 133pb nel mese di dicembre, chiudendo l'anno a 157pb.

Il cambio euro/dollaro è salito quasi costantemente fra gennaio e settembre, guadagnando complessivamente il 14%, chiudendo l'anno a 1,20.

I mercati azionari

Il 2017 ha evidenziato una tendenza complessivamente positiva sui mercati azionari internazionali, in un contesto di graduale riduzione dell'avversione al rischio da parte degli investitori, e di una minore volatilità delle quotazioni.

Diversi sono stati i fattori a supporto dei mercati azionari: la crescita dell'economia mondiale si è consolidata, sia nei paesi emergenti, sia nelle maggiori economie avanzate; il flusso dei dati economici positivi si è tradotto in revisioni al rialzo delle previsioni di crescita, in particolare per l'Eurozona, inclusa l'Italia. Inoltre, nella prima parte dell'anno, non si è concretizzato il rischio politico rappresentato dalle elezioni in Olanda e, soprattutto, in Francia: le forze a favore dell'euro e dell'Unione Europea sono uscite rafforzate dal voto, e questo ha contribuito alla riduzione dei premi al rischio azionario. Infine, la visibilità sugli utili societari è progressivamente aumentata nel corso dell'anno, sulla scia di un trend di miglioramento della redditività aziendale.

Dopo aver toccato un minimo relativo a febbraio, i mercati azionari nell'area euro si sono poi mossi progressivamente al rialzo, sostenuti anche dall'evoluzione favorevole degli utili societari. In particolare, la stagione dei risultati del 1° trimestre 2017 ha evidenziato un numero elevato di sorprese positive, e la frequente conferma, o il miglioramento, delle guidance sull'anno in corso.

Nel secondo semestre dell'anno, i mercati azionari europei hanno ulteriormente consolidato i propri rialzi, sulla scia di risultati societari che hanno confermato la fase di progressivo miglioramento dei margini reddituali, nonostante il rafforzamento del cambio dell'euro nei confronti del dollaro abbia in taluni casi rappresentato un parziale freno alla crescita.

L'indice Euro Stoxx ha registrato un incremento del 10,1%; il DAX 30 ha messo a segno un guadagno del 12,5% a fine periodo, mentre la performance del CAC 40 è stata positiva del 9,3%; l'indice IBEX 35 ha lievemente sottoperformato, con un rialzo del 7,4%. Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI si è apprezzato del 14,1%, mentre l'indice FTSE 100 del mercato inglese ha chiuso il 2017 in rialzo del 7,6%.

Negli USA, l'indice S&P 500 ha chiuso il periodo con un saldo largamente positivo (+19,4%), mentre l'indice dei titoli tecnologici Nasdaq Composite ha sovraperformato con un +28,2%. I principali mercati azionari in Asia hanno registrato performance positive: l'indice benchmark cinese SSE A-Share ha chiuso l'anno in progresso del 6,6%, mentre l'indice Nikkei 225 ha ottenuto un +19.1%.

Il mercato azionario italiano ha registrato nel complesso performance soddisfacenti, beneficiando anche del recupero del settore bancario (che rappresenta il 26% dell'indice FTSE MIB), e di un progressivo miglioramento delle prospettive di crescita economica e degli utili societari. L'indice FTSE MIB ha chiuso il 2017 in rialzo del 13,6%; di poco superiore il progresso dell'indice FTSE Italia All Share (+15,6%). Molto positiva è stata la performance dei titoli a media capitalizzazione, con l'indice FTSE Italia STAR in rialzo del 34,7% a fine anno. Ai fattori di tipo fondamentale, si è aggiunto anche l'effetto positivo dei PIR, Piani Individuali di Risparmio che investono una quota consistente della propria raccolta in azioni non incluse nel benchmark FTSE MIB.

I mercati obbligazionari corporate

I mercati obbligazionari corporate europei chiudono il 2017 positivamente, con i premi al rischio (misurati come ASW – asset swap spread) in calo rispetto ai livelli di inizio anno, anche se leggermente superiori ai minimi toccati durante le prime sedute del mese di novembre. Anche per il 2017 le politiche monetarie delle banche centrali (e in particolare il programma di acquisto di titoli corporate della Banca Centrale Europea - CSPP) si sono confermate tra i principali elementi di supporto dei mercati. A fine dicembre, gli acquisti di titoli corporate effettuati dalla BCE ammontavano a circa EUR 132Mld, (per una media mensile da giugno 2016 pari a EUR 7Mld), di questi, stando ai dati forniti dalla banca centrale, circa 11% ha riguardato titoli di emittenti italiani. Positivi per i mercati anche i fondamentali macroeconomici, caratterizzati da una crescita moderata, e da spinte inflazionistiche quasi nulle.

Nella prima parte dell'anno, l'elemento catalizzatore è stato rappresentato dalle attese sulle importanti scadenze elettorali in Europa. Dopo una prima fase di incertezza, ed aumento della volatilità, il risultato delle elezioni francesi, con il venir meno dei timori sulla possibile avanzata di movimenti populisti anti-euro, ha avuto un effetto molto positivo sui mercati, che hanno ripreso il loro trend di crescita.

Nei successivi mesi, invece, il sentiment degli operatori è stato guidato dall'attesa di eventuali modifiche della politica monetaria della BCE, e di un eventuale riduzione del suo programma di acquisti (c.d. tapering). Nella riunione del 26 ottobre la BCE, pur facendo un altro passo verso la normalizzazione della sua politica monetaria, ha di fatto trasmesso ai mercati un messaggio molto più accomodante rispetto a quanto temuto in precedenza. La BCE ha infatti annunciato il suo impegno a proseguire gli acquisti anche nel 2018, ad un ritmo di EUR 30Mld al mese (dagli attuali EUR 60Mld) almeno fino al mese di settembre, o oltre, se necessario. La reazione dei mercati è stata positiva, con un ulteriore restringimento degli spread nella restante parte dell'anno, a parte una breve correzione nel mese di novembre.

In termini di performance, i titoli investment grade hanno visto i loro spread ridursi di circa il 40% da inizio 2017, mentre i titoli più rischiosi (HY) hanno sottoperformato (-25%) risentendo del maggiore allargamento registrato nel mese di novembre.

L'effetto dell'azione della BCE sui tassi di interesse – riflessa in condizioni di funding molto favorevoli – e la ricerca di rendimento da parte degli investitori, hanno avuto un impatto molto positivo anche sul mercato primario, con volumi record sia a livello di emittenti IG che HY. In questo contesto si è confermato importante il contributo di emissioni in euro da parte di società statunitensi.

I mercati finanziari

Nel 2017, il dollaro USA si è nel complesso deprezzato sia nei confronti delle valute dei paesi avanzati (Indice Major – 8,7%) che di quelli emergenti (Indice OITP -6%). I movimenti più significativi sul dollaro sono stati messi a segno da alcune valute asiatiche (Corea, Thailandia, Singapore ma anche Cina e India; quest'ultime con guadagni superiori al 6%) e dell'Europa Centro e Sud orientale con controllate ISP, che hanno sostanzialmente seguito l'euro, in ripresa del 13,8% sul dollaro nel 2017. In Area CSI il rublo russo si è apprezzato del 4,4% nonostante l'ampio calo dei tassi d'interesse, sostenuto dall'ulteriore recupero del prezzo del petrolio, mentre la valuta ucraina si è deprezzata del 3,6%, penalizzata dalle incertezze riguardo il sostegno del FMI a fronte dei ritardi nell'attuazione delle riforme concordate. La sterlina egiziana, dopo l'ampia svalutazione del 2016 accompagnata dal passaggio ad un regime di cambio di libera fluttuazione, si è stabilizzata chiudendo l'anno in leggero apprezzamento (+1,9%).

L'ulteriore accelerazione del ciclo economico, con diverse importanti economie uscite dalla recessione, ha dato una ulteriore spinta alle quotazioni azionarie tra gli emergenti. L'indice MSCI composito dei paesi emergenti è salito del 27,7% nel 2017, evidenziando un guadagno superiore sia al +7,2% registrato dallo stesso indice nell'anno precedente sia a quelli messi a segno nello stesso anno nei paesi avanzati dagli indici S&P (+19%) ed EuroStoxx (+10%). I rialzi dei corsi sono stati particolarmente consistenti nelle piazze dall'America Latina e dell'Asia. Le tensioni regionali e la relativa debolezza della crescita economica hanno penalizzato invece i mercati dei paesi petroliferi del Golfo. Riguardo ai paesi con controllate ISP, alcune piazze dell'Europa Centro Orientale hanno sovraperformato l'EuroStoxx, in particolare l'Ungheria (+23%) e la Repubblica Ceca (+ 17%), mentre le difficoltà attraversate da alcune importanti società quotate hanno pesato sulla borsa della Croazia (-7,6%). In area CSI, in Russia l'indice azionario è rimasto sostanzialmente invariato nel 2017 (+0,2%), dopo i consistenti guadagni registrati nel 2016 (+52,2%), mentre Kiev è arretrata (-10%) penalizzata dalla lentezza con cui procedono le politiche di stabilizzazione. Il buon andamento del ciclo e le politiche di stabilizzazione economica hanno spinto invece il mercato azionario in Egitto (+21,7%).

La ricerca del rendimento da parte degli investitori internazionali, il miglioramento del profilo di rischio in diversi Paesi e il rialzo dei corsi delle materie prime hanno favorito una riduzione ulteriore dell'EMBI+ spread dei paesi emergenti, sceso nel 2017 di 34 pb a 330 pb. Il calo più consistente ha riguardato l'EMBI+ spread dei paesi europei (-65 a 232). Relativamente ai paesi con controllate ISP, in termini relativi la diminuzione del CDS spread è stata particolarmente ampia (superiore ad un terzo) in area CSI (Russia e Ucraina) ma anche in area SEE (in particolare Croazia e Serbia) e CEE (in particolare Ungheria, Polonia e Slovenia). In Serbia, lo spread si è quasi dimezzato

(portandosi sotto i 130 pb). Sempre la Serbia nel 2017 ha visto un upgrade da BB- a BB del rating da parte di S&P. Tra i Paesi con controllate ISP, un innalzamento del rating si è avuto inoltre in Egitto (da B- a B da parte di S&P).

Il mercato assicurativo

Nei primi nove mesi del 2017 i premi del mercato Assicurativo Danni Italiano si sono attestati a 25,6 miliardi di euro registrando un incremento dello 0,3% rispetto allo stesso periodo del 2016. Da un lato si è assistito ad un leggero miglioramento del tasso di riduzione dei premi del comparto auto e dall'altro ad una crescita dei premi non auto.

Per quanto riguarda il business mix, nell'ultimo anno è aumentato di un punto percentuale il segmento "non auto" ancora positivamente influenzato dal recupero del ciclo economico generale, raggiungendo a settembre 2017 il 51,7% della raccolta danni.

Nello specifico, i volumi complessivi del segmento auto hanno raggiunto i 12,4 miliardi di euro, in flessione dell'1,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il ramo RCA ha segnato una contrazione del 2,8%, che si è progressivamente ridotta nel corso degli ultimi trimestri. Le garanzie non obbligatorie (CVT) a settembre 2017 hanno registrato un aumento del 7,0% rispetto allo stesso periodo del 2016 ancora per la crescita delle nuove immatricolazioni (+8,2% da inizio anno a fine settembre 2017). La raccolta premi "non auto" ha raggiunto i 13,2 miliardi di euro, in crescita dell'1,8% rispetto allo stesso periodo del 2016. In particolare, i rami malattia, assistenza e perdite pecuniarie hanno avuto una crescita superiore alla media, mentre sono risultati in flessione i rami R.C. generale ed incendio.

Il canale agenziale/broker si è confermato come la principale rete distributiva in termini di quota di mercato, con un peso dell'85,1% sui volumi totali danni, in calo di 0,2 punti percentuali rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2016. Il canale bancario, con una quota del 6,5%, ha registrato una crescita di 0,6 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Infine, la vendita diretta a settembre 2017 nel suo complesso ha registrato un'incidenza dell'8,1%.

L'ampliamento degli ambiti del welfare aziendale in cui le aziende possono fruire di benefici fiscali ha portato le compagnie assicurative a sviluppare un'offerta più completa e innovativa. Da evidenziare il focus sul segmento salute, volto allo sviluppo di soluzioni maggiormente mirate a specifici rischi o alla prevenzione del rischio, con il fine ultimo di ampliare la base clienti. Infine, l'utilizzo sempre più esteso di dispositivi telematici non solo per il settore auto ma anche per i prodotti casa, salute e impresa apre ulteriori prospettive di crescita.

L'evoluzione della normativa

Con riferimento alle principali novità normative che hanno interessato il mercato assicurativo italiano nel corso dell'anno 2017 si fornisce di seguito un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei principali provvedimenti attuativi emessi dall'Autorità di Vigilanza.

Normativa IVASS

Nel 2017 l'Autorità di Vigilanza ha pubblicato i seguenti Regolamenti che riguardano l'attività della Compagnia:

- **Regolamento 34** del 7 febbraio 2017 "Regolamento concernente le disposizioni in materia di governo societario relative alla valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche e ai criteri per la loro valutazione e della relativa relazione al Regolamento" – è emanato in attuazione degli articoli 30, 30-bis, 30-ter e 35–quater, comma 1 del D.Lgs. 209/2005 del Codice delle Assicurazioni Private, come modificato dal decreto legislativo 12 maggio 2015 n. 73, in seguito all'introduzione delle disposizioni in tale ambito nei nuovi requisiti introdotti dalla direttiva Solvency II, per disciplinare diversi elementi della valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche. Sulla base di tale impianto normativo, le imprese costituiscono, nell'ambito del proprio sistema di governo societario, adeguati presidi organizzativi ed informativi, che si estendono anche all'attività di rilevazione e valutazione degli attivi e delle passività. La valutazione degli attivi e delle passività per fini di solvibilità segue il principio della valutazione al mercato, riflettendo l'importo al quale le diverse poste potrebbero essere scambiate, trasferite o regolate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato;
- **Regolamento 35** del 7 febbraio 2017 "Regolamento concernente l'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard" – è emanato in attuazione degli articoli 45-quinquies, comma 2, 191, comma 1, lettera b) numero 2 e lettera s), 216-ter del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 del Codice delle Assicurazioni Private, come modificato dal decreto legislativo 12 maggio 2015 n. 74, in seguito all'introduzione dei nuovi requisiti introdotti dalla direttiva Solvency II, per disciplinare il calcolo dell'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite. Sulla base di tale impianto normativo, nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità, le imprese potranno tenere conto dell'eventuale effetto di attenuazione del rischio derivante dalla capacità di riduzione di perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite, ovvero della compensazione potenziale di perdite inattese tramite una riduzione delle riserve tecniche e delle imposte differite;
- **Regolamento 36** del 28 febbraio 2017 "Regolamento recante disposizioni relative alla comunicazione all'IVASS di dati e informazioni per indagini statistiche, studi e analisi relative al mercato assicurativo" è emanato in attuazione dell'art. 190-bis del D.Lgs. n. 209/2005 del il Codice delle assicurazioni private, ai sensi del quale l'IVASS stabilisce la periodicità, le modalità, i contenuti e i termini per la trasmissione, da parte dei soggetti vigilati, di dati e informazioni, per lo svolgimento di indagini statistiche, studi e analisi relative al mercato assicurativo, realizzando così il necessario raccordo con la

regolamentazione attuativa in materia contabile e di reporting a fini di vigilanza, in virtù delle modifiche ai Regolamenti ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e n. 7 del 13 luglio 2007, contenute nel Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, unitamente ad altre modifiche in materia contabile e di informativa nei confronti della vigilanza e verso il pubblico (3° Pilastro), conseguenti al recepimento della Direttiva Solvency II.

Tra i Provvedimenti normativi emanati da IVASS segnaliamo in particolare il **Provvedimento 63** del 3 ottobre 2017 che riguarda le modifiche al Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008 concernente la procedura di presentazione dei reclami all'IVASS e la gestione dei reclami da parte delle imprese di assicurazione.

Infine, tra i Regolamenti in pubblica consultazione, segnaliamo:

- il **Documento 6** del 19 dicembre 2017 che fornisce indicazioni per l'esercizio in corso e uno schema di regolamento per gli esercizi successivi, individuando la disciplina concernente la sottoposizione dell'informativa pubblica (SFCR), prevista dal framework Solvency II, ad un giudizio di conformità rilasciato dal soggetto incaricato dell'attività di revisione esterna;
- Il **Documento 1** del 10 gennaio 2018 che completa il più ampio processo di dematerializzazione dell'attestato di rischio avviato con l'emanazione del Regolamento IVASS n. 9 del 15 maggio 2015. Il Provvedimento trova ragion d'essere nella necessità di adeguare la normativa secondaria e la disciplina tecnica della Banca Dati degli Attestati di Rischio all'esigenza di valutare correttamente la sinistrosità dell'assicurato, anche sulla base dei sinistri pagati fuori dal periodo di osservazione di cui alla lettera j) dell'art. 1 del Regolamento IVASS n. 9/2015, oppure pagati dopo la scadenza del contratto, laddove, alla scadenza del contratto, l'assicurato abbia cambiato compagnia (c.d. sinistri tardivi).
- il **Documento 2** del 10 gennaio 2018 che contiene lo schema di Provvedimento recante i criteri di individuazione e le regole evolutive della classe di merito di conversione universale (classe di CU) di cui all'art. 3 del Regolamento IVASS n. 9 del 19 maggio 2015 (Dematerializzazione dell'attestato di rischio).

Con riferimento ai nuovi Regolamenti, la Compagnia ha trasmesso quanto previsto dalla normativa nei tempi richiesti e ha recepito nell'ambito della normativa interna quanto già entrato in vigore, oltre ad avviare le attività per recepire ulteriori obblighi di invio dati/variazione dei processi interni la cui entrata in vigore è prevista per il 2018.

Andamento della gestione

La **raccolta premi** complessivamente realizzata nel corso del 2017 è stata pari a circa **430,5 milioni di euro** con un **incremento** del **10 per cento** rispetto al consuntivo 2016 (392,5 milioni di euro).

L'incremento dei premi emessi è imputabile principalmente ai prodotti Protezione del credito (+9,0 per cento rispetto all'anno precedente) in correlazione alla ripresa del mercato immobiliare e dei mutui, e ai prodotti Abitazione e famiglia (in aumento del 9,9 per cento rispetto all'anno precedente).

In lieve diminuzione la raccolta Auto, guidata dal prodotto "Viaggia con Me" che nel corso del 2017 ha totalizzato premi per 89,8 milioni di euro (90,5 milioni a dicembre 2016).

Gli **oneri relativi ai sinistri**, al netto dei recuperi e degli effetti della riassicurazione, passano da 95,0 milioni di euro del 2016 a **97,1 milioni di euro** in aumento rispetto all'anno precedente.

Il **rapporto sinistri a premi di competenza**, al netto degli effetti della riassicurazione, è stato pari al **28,3 per cento** a fronte del 31,7 per cento del 2016.

Le **spese di gestione**, comprensive delle provvigioni di acquisizione, sono state complessivamente pari a **140,4 milioni di euro**, con un incremento di circa il 10,9 per cento rispetto all'anno precedente (126,6 milioni di euro) per effetto dell'aumento del carico provvigionale correlato all'incremento dei volumi.

Le **provvigioni di acquisizione** sono pari a **107,5 milioni** in aumento del 10,7 per cento rispetto al 2016 in correlazione principalmente all'incremento dei volumi e ad un diverso mix di portafoglio che ha portato alla commercializzazione di prodotti con aliquote provvigionali più alte.

Il **risultato della gestione tecnica** evidenzia un **risultato positivo** pari a **60,8 milioni di euro** (59,0 milioni di euro al 31 dicembre 2016) **con un *combined ratio*** del conto tecnico**, al netto della riassicurazione, del 61,4 per cento** (a fronte di un 64,5 per cento nel 2016).

Per quanto riguarda la **gestione finanziaria, gli investimenti** al 31 dicembre 2017, comprensivi delle disponibilità liquide, sono pari a **946,9 milioni di euro** (817,2 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Il **risultato della gestione finanziaria** è stato positivo per **6,6 milioni di euro** sostanzialmente dovuto ai proventi ordinari derivanti da titoli a reddito fisso pari a 11,5 milioni di euro e dal saldo positivo di proventi/perdite da realizzi pari a 4,5 milioni di euro e parzialmente compensato dalle rettifiche di valore negative pari a 6,9 milioni di euro e oneri di gestione ed interessi passivi pari a 2,4 milioni di euro.

L'utile dell'esercizio al netto delle imposte ammonta a 43,5 milioni di euro, in riduzione del 1,0% rispetto all'esercizio 2016.

Nella tabella che segue è riportata una sintesi del conto economico della Compagnia al 31 dicembre 2017 unitamente al confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 1 – Sintesi di Conto Economico al 31 dicembre 2017

Importi in mln di euro

	2017	2016	Variaz. %
Premi netti di competenza	343,3	299,5	14,6%
Oneri netti relativi ai sinistri	(97,1)	(95,0)	2,2%
Variazione delle altre riserve tecniche	(0,2)	(0,6)	(70,7%)
Spese di gestione	(140,4)	(126,6)	10,9%
Altri proventi e oneri tecnici	(49,6)	(36,3)	36,6%
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	4,8	17,9	(73,3%)
Risultato del conto tecnico	**60,8**	**59,0**	**3,2%**
Proventi da investimenti al netto degli oneri	6,6	24,6	(73,0%)
di cui:			
- ordinari	11,5	13,9	(17,5%)
- su realizzi	4,5	16,9	(73,3%)
- rettifiche di valore	(6,9)	(5,5)	25,5%
- oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	(2,4)	(0,7)	249,9%
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico danni	(4,8)	(17,9)	(73,3%)
Altri proventi e oneri	(0,3)	0,3	(210,8%)
Risultato dell'attività ordinaria	**62,4**	**66,0**	**(5,5%)**
Proventi e oneri straordinari	0,3	(0,5)	(157,1%)
Risultato prima delle imposte	**62,7**	**65,5**	**(4,3%)**
Imposte sul reddito	(19,1)	(21,5)	(11,0%)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	**43,5**	**44,0**	**(1,0%)**

Evoluzione del portafoglio assicurativo

Premi

I premi lordi contabilizzati del lavoro diretto ammontano complessivamente a 430.522 migliaia di euro e registrano un incremento del 9,7 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella sottostante è evidenziata la ripartizione dei premi per ramo di attività con le variazioni rispetto all'esercizio precedente e con l'incidenza percentuale dei singoli rami sul totale.

Tabella 2 – Premi lordi contabilizzati per ramo di bilancio
Importi in migliaia di euro

				Composizione %	
	2017	2016	Variaz. %	2017	2016
Infortuni	63.634	49.414	28,8%	14,8%	12,6%
Malattia	87.773	80.812	8,6%	20,4%	20,6%
Corpi di veicoli terrestri	11.318	10.529	7,5%	2,6%	2,7%
Incendio ed altri elementi naturali	61.853	61.587	0,4%	14,4%	15,7%
Altri Danni ai Beni	16.819	12.182	38,1%	3,9%	3,1%
R.C. Auto	68.717	70.256	(2,2%)	16,0%	17,9%
R.C. Generale	24.314	18.484	31,5%	5,6%	4,7%
Perdite Pecuniarie	83.485	78.762	6,0%	19,4%	20,1%
Assistenza	9.697	8.394	15,5%	2,3%	2,1%
Altri rami (*)	2.912	2.077	40,2%	0,7%	0,5%
TOTALE RAMI DANNI	**430.522**	**392.498**	**9,7%**	**100,0%**	**100,0%**
Lavoro indiretto	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	**430.522**	**392.498**	**9,7%**	**100,0%**	**100,0%**

(*) La categoria include i rami R.C. aeromobili e marittimi, Credito, Cauzioni, Tutela Giudiziaria e Merci trasportate.

Il principale canale distributivo della società è rappresentato dalle filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo al quale si aggiunge l'accordo commerciale con i promotori finanziari della Divisione Private Banking.

Nella tabella sottostante viene riportata la raccolta premi suddivisa per famiglia di prodotto e canale di vendita unitamente al raffronto con l'esercizio precedente.

La Società non esercita attività in regime di libera prestazione di servizi o attraverso sedi secondarie nei Paesi dell'Unione Europea e nei Paesi terzi.

Nel corso del 2017 la società non ha acquisito premi relativi al lavoro indiretto.

Tabella 3 – Raccolta premi per canale distributivo e famiglia di prodotto
Importi in migliaia di euro

		2017	Incid. %	2016	Incid. %	Variaz. %
Intesa Sanpaolo	Protezione del Credito	200.928	46,7%	184.145	46,9%	9,1%
	Abitazione e Famiglia	101.860	23,7%	92.679	23,6%	9,9%
	Motor	89.816	20,9%	90.535	23,1%	(0,8%)
	Salute e Infortuni	19.350	4,5%	8.739	2,2%	121,4%
	Altro	11.827	2,7%	8.482	2,2%	39,4%
	Totale	**423.781**	**98,4%**	**384.579**	**98,0%**	**10,2%**
Promotori finanziari	Salute e Infortuni	3.503	0,8%	4.358	1,1%	(19,6%)
	Abitazione e Famiglia	145	0,0%	183	0,0%	(20,9%)
	Totale	**3.648**	**0,8%**	**4.541**	**1,2%**	**(19,7%)**
Totale Gruppo		**427.429**	**99,3%**	**389.120**	**99,1%**	**9,8%**
Poste Italiane	Abitazione e Famiglia	3.093	0,7%	3.378	0,9%	(8,4%)
	Totale	**3.093**	**0,7%**	**3.378**	**0,9%**	**(8,4%)**
Totale extra Gruppo		**3.093**	**0,7%**	**3.378**	**0,9%**	**(8,4%)**
TOTALE GENERALE		**430.522**	**100,0%**	**392.498**	**100,0%**	**9,7%**

La raccolta realizzata attraverso i canali del Gruppo è stata pari a 423.781 migliaia di euro con un incremento del 10,2 per cento rispetto al 2016 e con un'incidenza sul totale dei premi emessi pari al 98,4 per cento.

Sul canale Intesa Sanpaolo, l'aumento della raccolta premi è stata particolarmente rilevante nell'ambito dei prodotti di Salute e Infortuni e dei prodotti dedicati alle Imprese in coerenza con la strategia di diversificazione del business avviata dalla società già nel corso del 2016, mentre rimane sostanzialmente stabile la raccolta sul prodotto auto.

Nella tabella che segue è riportata la raccolta ripartita per famiglia di prodotto con il raffronto rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 4 – Raccolta per famiglia di prodotto
Importi in migliaia di euro

	2017	Incid. %	2016	Incid. %	Variaz. %
Protezione del Credito	200.928	46,7%	184.145	46,9%	9,1%
Abitazione e Famiglia	105.098	24,4%	96.240	24,5%	9,2%
Motor	89.816	20,9%	90.534	23,1%	(0,8%)
Salute e Infortuni	22.853	5,3%	13.097	3,3%	74,5%
Altro	11.827	2,7%	8.482	2,2%	39,4%
Totale	**430.522**	**100,0%**	**392.498**	**100,0%**	**9,7%**

Le polizze di protezione del credito (rami ministeriali 1,2 e 16) hanno registrato complessivamente un aumento di circa il 9% rispetto al 2016 dovuto al buon andamento commerciale delle polizze abbinate ai prestiti e ai mutui erogati dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

In decisa crescita anche i premi legati al comparto Salute e Infortuni (rami ministeriali 1,2 e 18) grazie ad una maggiore focalizzazione commerciale sostenuta dai nuovi prodotti sviluppati nel corso dell'anno e dei prodotti dedicati alle piccole medie imprese (inclusi nella famiglia di prodotto "Altro" e pari a circa 3.757 migliaia euro nel 2017).

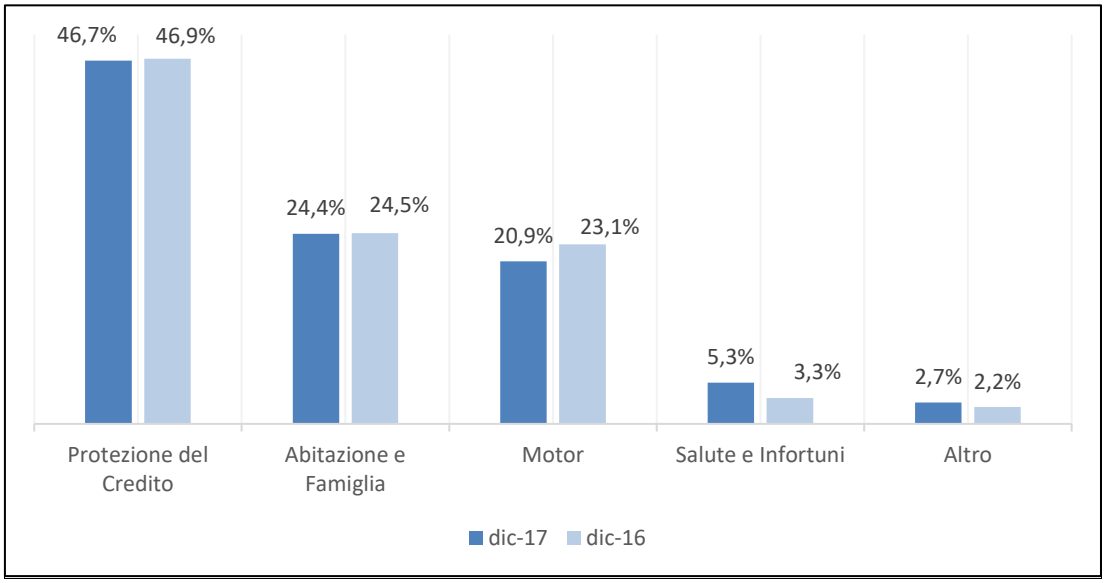
Prosegue la crescita del comparto Abitazione e Famiglia (rami ministeriali 8,9,13,17 e 18) grazie alle performance del prodotto Incendio Mutui (che assicura l'immobile acquistato con mutuo dai

danni causati da incendio, fulmini, eventi atmosferici), e del prodotto aCasaConMe (che protegge l'abitazione dagli inconvenienti più diffusi quali incendio, fumo, fenomeni elettrici, fuoriuscita di acqua, intrusioni di ladri) e del prodotto Tutela Famiglia (che protegge la famiglia da eventuali danni causati a terzi durante la tua vita privata)

Rimane invece sostanzialmente stabile la raccolta per il business Motor (rami ministeriali 1,3,10,17 e 18).

La crescita della raccolta premi in ambiti diversi dall'auto è coerente con la strategia di diversificazione del business della Società avviata a seguito della costituzione della Divisione Insurance nell'ambito del Gruppo intesa Sanpaolo e del completamento della propria gamma di offerta commerciale.

Fig. 8 – Incidenza della raccolta per famiglia di prodotto
Valori espressi in %



Sinistri pagati e denunciati

L'ammontare complessivo dei sinistri pagati nel 2017 relativi al lavoro diretto, al lordo dei recuperi dai riassicuratori e comprensivi delle sole spese di liquidazione di diretta imputazione, è stato di 88.815 migliaia di euro (87.448 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

La variazione dei sinistri pagati registra complessivamente un aumento dell'1,5 per cento da attribuire principalmente ai rami Infortuni, Incendio, Altri Danni ai Beni, R.C. Auto e Credito, che complessivamente si incrementano di circa il 6 per cento per un importo di 3,5 milioni di euro. Tra i rami che presentano un decremento dei sinistri liquidati si segnala il ramo Malattia (-6,1 per cento) e il ramo Perdite Pecuniarie (-17,9%).

Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento dei sinistri relativi al lavoro diretto, al lordo della riassicurazione e comprensivi delle spese di liquidazione di diretta imputazione.

Tabella 5 – Sinistri pagati e denunciati
Importi in migliaia di euro

	Sinistri pagati €/000			N. Sinistri denunciati		
	2017	2016	Variaz. %	2017	2016	Variaz. %
Infortuni	3.345	2.249	48,8%	2.548	1.494	70,5%
Malattia	11.520	12.267	(6,1%)	9.373	9.225	1,6%
Corpi Veicoli Terrestri	5.572	5.763	(3,3%)	5.056	5.007	1,0%
Incendio ed altri elementi naturali	3.510	2.445	43,5%	1.593	1.049	51,9%
Altri danni ai beni	2.688	2.233	20,4%	4.210	2.980	41,3%
R.C. Auto	46.801	46.425	0,8%	24.584	25.223	(2,5%)
R.C. veicoli mar.	0	18	(100,0%)	-	-	n.d.
R.C. Generale	2.530	2.214	14,3%	3.795	3.111	22,0%
Credito	2.003	1.541	30,0%	283	276	2,5%
Cauzione	359	113	217,0%	10	10	0,0%
Perdite Pecuniarie	8.554	10.421	(17,9%)	5.497	5.462	0,6%
Tutela Giudiziaria	123	187	(34,3%)	768	691	11,1%
Assistenza	1.811	1.573	15,1%	21.098	19.072	10,6%
TOTALE RAMI DANNI	**88.815**	**87.448**	**1,6%**	**78.816**	**73.600**	**7,1%**

Il numero dei sinistri denunciati nell'anno è stato pari a 78.816 con un incremento del 7,1 per cento rispetto all'esercizio precedente di cui 73.600 riferiti alla generazione corrente.

Per quanto concerne il ramo RC Auto si segnala che i sinistri pagati accolgono anche l'onere sostenuto per la gestione dei sinistri in qualità di "gestionaria" (sinistri subiti) rientranti nell'indennizzo diretto, al netto di quanto recuperato a titolo di forfait gestionario dalla stanza di compensazione Consap.

Analogamente per i sinistri denunciati si segnala che anch'essi accolgono i numeri relativi ai sinistri in regime Card Gestionaria pari a 10.444 nel 2017 e 10.823 nel 2016.

Il costo medio del pagato, comprensivo delle spese indirette, mostra un decremento rispetto a quello evidenziato nell'esercizio precedente. Nell'esercizio 2017 l'indicatore si è attestato a 1.496 migliaia di euro a fronte di 1.551 migliaia di euro del 2016.

Complessivamente nel 2017 lo smontamento della riserva sinistri rispetto ai sinistri liquidati e senza considerare l'effetto dei sinistri eliminati senza seguito ha generato un utile pari a 7.065 migliaia di euro (4.311 migliaia di euro nel 2016), ottenuto principalmente nei rami R.C. Auto (4.546 migliaia di Euro), Infortuni (705 migliaia di euro), Altri Danni ai Beni (461 migliaia di euro), Incendio (396 migliaia di euro) e R.C. Generale (321 migliaia di euro).

Nella tabella che segue è riportato l'indice del rapporto sinistri a premi per i rami di bilancio che hanno registrato un maggiore apporto di premi nell'esercizio.

Tabella 6 – Rapporto sinistri a premi di competenza lavoro diretto
Valori espressi in %

	2017	2016
Infortuni	16,7%	15,7%
Malattia	22,6%	24,2%
Corpi di veicoli terrestri	52,5%	53,1%
Altri danni ai beni	27,7%	22,7%
R.C. Auto	72,2%	69,0%
Perdite pecuniarie	4,9%	14,0%
Rapporto S/P complessivo	28,9%	31,8%

Il rapporto sinistri a premi di competenza al lordo degli effetti derivanti dalla riassicurazione è stato pari al 28,9 per cento (31,8 per cento nel 2016).

La velocità di liquidazione dei sinistri di generazione corrente sul totale rami, al netto dei sinistri eliminati senza seguito è stata del 69,3 per cento a fronte del 73,7 per cento dell'esercizio precedente, mentre per i sinistri di generazione precedente l'indice è stato pari al 73,1 per cento contro il 65,5 per cento del 2016.

Per l'informativa sulla velocità di liquidazione relativa ai principali rami di bilancio si rimanda al paragrafo seguente "Andamento tecnico dei principali rami".

Andamento tecnico dei principali rami

Di seguito si espongono gli andamenti tecnici riguardanti i principali rami di attività in cui opera la compagnia.

INFORTUNI

I premi lordi contabilizzati ammontano a 63.634 migliaia di euro in aumento del 28,8 per cento rispetto all'esercizio 2016. Le denunce pervenute sono risultate pari a 2.548, in incremento del 70,5 per cento rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente.

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 3.345 migliaia di euro di cui 642 migliaia di euro relativo all'esercizio corrente. Rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente il costo dei sinistri pagati è aumentato del 48,8 per cento con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 15,0 per cento e per le generazioni precedenti del 36,5 per cento (rispettivamente 16,1 per cento e 34,3 per cento al 31 dicembre 2016).

Il risultato complessivo della riassicurazione passiva è stato negativo per 178 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 12.192 migliaia di euro.

MALATTIA

I premi lordi contabilizzati ammontano a 87.773 migliaia di euro ed evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente del 8,6 per cento.

Le denunce pervenute sono risultate pari a 9.373 in aumento del 1,6 per cento rispetto all'anno precedente. Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione è in decremento del 6,1 per cento rispetto al 2016 ed ammonta a 11.520 migliaia di euro con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 77,7 per cento e per le generazioni precedenti del 73,4 per cento (rispettivamente 80,4 per cento e 74,0 per cento nel 2016).

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato negativo per 20 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 3.262 migliaia di euro.

PERDITE PECUNIARIE

I premi lordi contabilizzati ammontano a 83.485 migliaia di euro (78.762 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Le denunce pervenute sono risultate pari a 5.497 a fronte di 5.462 nell'esercizio precedente con un aumento dello 0,6 per cento.

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione, ammonta a 8.554 migliaia di euro (10.421 migliaia di euro nell'esercizio precedente) con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 13,5 per cento e per le generazioni precedenti del 56,2 per cento (rispettivamente 11,7 per cento e 52,8 per cento nel 2016). La ridotta velocità di liquidazione di generazione corrente è da ricondursi ad un consistente numero di sinistri con un processo di liquidazione che non si è ancora esaurito (pagamenti parziali connessi alle rate di finanziamento relative ai sinistri perdita d'impiego).

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato negativo per 273 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 17.999 migliaia di euro.

R.C. AUTO E CORPI DI VEICOLI TERRESTRI

Complessivamente la raccolta premi riguardante questi rami di attività è risultata pari a 80.035 migliaia di euro con un decremento di 750 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La raccolta premi del solo ramo R.C. Auto ammonta a 68.717 migliaia di euro ed è in decremento del 2,2 per cento rispetto al 2016. La raccolta premi del ramo Corpi di veicoli terrestri ammonta a 11.318 migliaia di euro ed è in aumento del 7,5 per cento.

Le denunce pervenute sono complessivamente risultate pari a 29.640 di cui 5.056 relative al ramo corpi di veicoli terrestri e 24.584 al ramo RC Auto (al netto delle denunce relative ai sinistri CARD Gestionaria) con un decremento rispetto al 2016 che evidenziava un numero di sinistri denunciati pari a 30.230 di cui 5.007 relative al ramo corpi di veicoli terrestri e 25.223 relative al comparto RC Auto.

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e delle spese di liquidazione di diretta imputazione, ammonta a 52.373 migliaia di euro (52.188 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Il costo dei sinistri contiene l'onere forfetizzato sostenuto dalla Società per i sinistri causati dai propri assicurati e rientranti nel regime di indennizzo diretto.

Al 31 dicembre 2017 le denunce pervenute dai nostri assicurati nell'ambito del regime di indennizzo diretto (c.d. CARD Gestionaria) risultano pari a 10.444 (10.823 al 31 dicembre 2016) di cui 8.179 sono già state oggetto di un pagamento integrale. Le denunce pervenute dalla stanza di compensazione allo scopo costituita presso la Consap, in relazione ai sinistri per i quali i nostri assicurati risultano in tutto o in parte responsabili (c.d. CARD debitore) risultano pari a 10.971 dei quali n. 8.152 hanno dato luogo al pagamento integrale dell'indennizzo.

La velocità di liquidazione risulta così ripartita:

- Corpi di veicoli terrestri: 93,3 per cento per i sinistri di generazione corrente (93,0 per cento nel 2016) e 99,1 per cento per le generazioni precedenti (96,7 per cento nel 2016);
- RC Auto: 74,3 per cento per i sinistri di generazione corrente (74,1 per cento nel 2016) e 65,7 per cento per le generazioni precedenti (71,3 per cento nel 2016).

Complessivamente il risultato della riassicurazione passiva è stato negativo per 14 migliaia di euro per il ramo CVT e per 514 migliaia di euro per il ramo RCA.

Il saldo tecnico del ramo CVT evidenzia un risultato positivo pari a 2.179 migliaia di euro mentre il saldo tecnico del ramo RCA è negativo per 1.590 migliaia di euro.

INCENDIO E ALTRI ELEMENTI NATURALI

I premi lordi contabilizzati ammontano a 61.853 migliaia di euro con un incremento dello 0,4 per cento rispetto al dato del 2016.

Le denunce pervenute sono risultate pari a 1.593 a fronte delle 1.049 dell'esercizio precedente.

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 3.510 migliaia di euro di cui 1.767 migliaia di euro relativo

all'esercizio corrente. Rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente il costo dei sinistri è aumentato del 43,5 per cento con una velocità di liquidazione che per i sinistri di generazione corrente risulta pari al 49,3 per cento e per le generazioni precedenti del 70,3 per cento (rispettivamente 42,9 per cento e 61,3 per cento al 31 dicembre 2016).

Il risultato complessivo della riassicurazione passiva è stato negativo per 228 migliaia di euro.

Il saldo tecnico complessivo di ramo è positivo per 6.382 migliaia di euro.

ALTRI RAMI DANNI

Complessivamente la raccolta premi relativa agli altri rami esercitati dalla compagnia ammonta a 53.741 migliaia di euro (41.139 nel 2016). In particolare i rami più significativi risultano essere RC Generale che evidenzia premi lordi contabilizzati per 24.314 migliaia di euro con un incremento rispetto al 2016 del 31,5 per cento, ramo Assistenza con premi pari a 9.697 migliaia di euro (+15,5 per cento rispetto all'esercizio precedente) e ramo Altri Danni ai beni con premi pari a 16.819 migliaia di euro (+38,1 per cento rispetto all'esercizio precedente).

Per far fronte agli eventuali maggiori oneri futuri sul ramo Credito è stata stanziata una riserva rischi in corso per 1.284 migliaia di euro, mentre sul ramo Cauzioni lo stanziamento ammonta a 1.724 migliaia di euro.

Le denunce pervenute nell'esercizio sono in aumento rispetto a quelle dell'anno precedente del 15,4 per cento (30.164 nel 2017 a 26.140 nel 2016).

Il costo dei sinistri pagati, al lordo della riassicurazione e comprensivo delle spese di liquidazione di diretta imputazione è stato pari a 9.512 migliaia di euro (7.879 nel 2016) con un incremento del 20,7 per cento.

La velocità di liquidazione dei sinistri risulta così ripartita:

- Altri danni ai beni: 57,3 per cento per i sinistri di generazione corrente (58,6 per cento nel 2016) e 84,7 per cento per le generazioni precedenti (90,8 per cento nel 2016);
- R.C. Generale: 37,5 per cento per i sinistri di generazione corrente (43,5 per cento nel 2016) e 57,9 per cento per le generazioni precedenti (53,5 per cento nel 2016).

Complessivamente il comparto in esame evidenzia un risultato della riassicurazione passiva negativo per 2.228 migliaia di euro ed un risultato del conto tecnico positivo per 20.442 migliaia di euro.

Politiche riassicurative

L'attuale politica protegge il portafoglio polizze tramite trattati di riassicurazione non proporzionali in eccesso di sinistro per contenere le esposizioni di punta e catastrofali; esclusivamente per specifiche garanzie o prodotti la ritenzione è stata ridotta tramite trattati proporzionali in quota parte, in particolar modo per i rami Assistenza e Tutela Legale.

I principali prodotti riassicurati in eccesso sinistri riguardano i rami R.C. Auto e C.V.T. (ViaggiaConMe), Incendio, Altri Danni ai Beni ed R.C. Generale (aCasaConMe), prodotti Infortuni/Malattie (Salute) e C.P.I. (Credit Protection Insurance).

I premi complessivamente ceduti nel corso dell'esercizio 2017 ammontano a 7.042 migliaia di euro (6.238 migliaia nel corso dell'esercizio precedente) con un'incidenza pari al 1,6% circa dei premi lordi contabilizzati (1,6% nel corso dell'esercizio precedente). Il risultato al 31 dicembre 2017 registra un costo di 3.455 migliaia di euro, di cui 2.408 migliaia di euro attribuibile ai trattati proporzionali e 1.047 migliaia di euro ai trattati in eccesso sinistri.

Nel corso dell'anno non si è ravvisata la necessità di ricorrere alla riassicurazione in facoltativo che è circoscritta ai casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in essere.

Si conferma che le coperture riassicurative sono state perfezionate con operatori di primaria importanza e la situazione in essere è conforme a quanto previsto dalla ex Circolare ISVAP 574/D. Il riassicuratore che presenta il rating più basso è in linea con i criteri fissati in Delibera Quadro che prevedono un livello minimo di rating pari ad A- (Standard & Poor's) per gli affari long tail.

Gestione Patrimoniale e Finanziaria

La consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide ammonta al 31 dicembre 2017 a 946.965 migliaia di euro (817.179 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

La tabella che segue illustra la composizione degli investimenti al 31 dicembre 2017 con il raffronto rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Tabella 7 – Composizione degli investimenti finanziari
Importi in migliaia di euro

	2017	%	2016	%
Azioni e quote in imprese del gruppo	213	0,0%	159	0,0%
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo	-	0,0%	6.738	0,8%
Azioni quotate	25.202	2,7%	43.356	5,4%
Quote di fondi comuni d'investimento	161.857	17,1%	116.071	14,2%
Titoli obbligazionari	723.191	76,4%	616.259	75,4%
Investimenti finanziari diversi	-	0,0%	-	0,0%
TOTALE INVESTIMENTI	**910.464**	**96,1%**	**782.583**	**95,8%**
Depositi presso Istituti di credito	36.501	3,9%	34.596	4,2%
TOTALE INVESTIMENTI E DISPONIBILITA'	**946.965**	**100,0%**	**817.179**	**100,0%**

La voce "Azioni e quote in imprese del Gruppo" comprende le azioni detenute in Intesa Sanpaolo per 203 migliaia di euro, la partecipazione in Intesa Sanpaolo Group Services per 10 migliaia di euro.

Il portafoglio della società è prevalentemente composto da titoli obbligazionari, principalmente titoli governativi italiani.

La tabella che segue, in cui sono posti a confronto i dati omogenei dell'ultimo biennio, pone in evidenza i risultati realizzati dalle attività finanziarie della compagnia.

Tabella 8 – Proventi e oneri risultati dalla gestione finanziaria
Importi in migliaia di euro

	2017	Inc. %	2016	Inc. %
Proventi da azioni e quote	1.199	18,1%	2.070	8,4%
Proventi da altri investimenti	10.270	154,8%	11.786	48,0%
Riprese di valore	1.862	28,1%	2.276	9,3%
TOTALE PROVENTI LORDI	**13.331**	**200,9%**	**16.132**	**65,7%**
Oneri di gestione	(2.449)	(36,9%)	(701)	(2,9%)
Rettifiche di valore	(8.764)	(132,1%)	(7.762)	(31,6%)
TOTALE PROVENTI NETTI	**2.118**	**31,9%**	**7.669**	**31,2%**
Profitti netti da realizzo investimenti	4.517	68,1%	16.890	68,8%
TOTALE GENERALE	**6.635**	**100,0%**	**24.559**	**100,0%**

I proventi e oneri della gestione finanziaria sono risultati positivi per 6.635 migliaia di euro (positivi per 24.559 migliaia di euro nel 2016). Il decremento netto è di 17.924 migliaia di euro, principalmente dovuto ad una diminuzione dei profitti netti da realizzo per 12.373 migliaia di euro, un decremento dei proventi da altri investimenti per 1.516 migliaia di euro e un aumento delle rettifiche di valore di 1.002 migliaia di euro.

Spese di gestione

Le spese di gestione ammontano a 140.430 migliaia di euro in incremento rispetto al consuntivo del precedente esercizio per 13.781 migliaia di euro. L'incremento è ascrivibile principalmente all' aumento del carico provvigionale, correlato all'aumento dei volumi. Nella tabella che segue è evidenziato l'andamento complessivo delle spese di gestione rispetto al precedente esercizio.

Tabella 9 – Composizione delle spese di gestione
Importi in migliaia di euro

	2017	% premi lordi contabilizzati	2016	% premi lordi contabilizzati
Provvigioni ed altre spese di acquisizione	116.510	27,1%	107.120	27,3%
Altre spese di amministrazione	23.920	5,6%	19.529	5,0%
TOTALE SPESE DI GESTIONE	**140.430**	**32,6%**	**126.649**	**32,3%**

Le altre spese amministrative includono i costi sostenuti per la gestione del portafoglio, le spese del personale e gli ammortamenti dei beni mobili.

Analisi dei rischi di settore

PREMESSA

Il gruppo assicurativo Intesa Sanpaolo Vita attribuisce un rilievo strategico al sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni in quanto costituiscono:

- un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, il quale consente di assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le Regole aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione;
- un elemento fondamentale di conoscenza per gli Organi aziendali, che consente loro di avere piena consapevolezza della situazione, di assicurare un efficace presidio dei rischi aziendali e delle loro interrelazioni, di orientare i mutamenti delle linee strategiche e delle politiche aziendali e di adattare in modo coerente il contesto organizzativo;
- un elemento importante per presidiare il rispetto delle norme generali e di settore con particolare riferimento a quelle impartite dalle Autorità di vigilanza prudenziale e per favorire la diffusione di una corretta cultura del controllo.

LINEE GENERALI

Per il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita la Capogruppo Assicurativa ha predisposto gli strumenti (metodologici, organizzativi, procedurali, ecc.) per salvaguardare e assicurare a tutti gli stakeholders il buon funzionamento dell'impresa individuale nonché quello del Gruppo Assicurativo nel suo complesso.

In particolare, la Capogruppo Assicurativa:

- ha emanato le Direttive sul Sistema dei Controlli Interni, proporzionate alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi aziendali, attuali e prospettici inerenti all'attività dell'impresa ovvero del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita e procede al relativo aggiornamento, anche nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti IVASS tempo per tempo vigenti;
- ha formalizzato nei Regolamenti delle proprie funzioni di controllo di Audit, Compliance e AML (*Anti Money Laundering*) e Risk Management, i compiti, i poteri e le responsabilità attribuiti e le modalità di informativa al Consiglio di Amministrazione.

La Capogruppo Assicurativa si è inoltre dotata:

- di un sistema di poteri e deleghe adeguato alla propria operatività, in modo da garantire il normale svolgimento delle attività operative senza ambiguità di attribuzione; la struttura delle deleghe e dei poteri riporta le facoltà di autonomia gestionale attribuite ai diversi ruoli aziendali al fine di consentire l'espletamento delle funzioni attribuite, in coerenza con i principi organizzativi di delega e controllo;
- di una struttura organizzativa adeguata a garantire la separazione dei ruoli e delle responsabilità tra funzioni operative e funzioni di controllo, nonché l'indipendenza di queste ultime dalle prime.

Il sistema di controllo è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, il contenimento dei rischi entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della

propensione al rischio, la salvaguardia del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela anche in un'ottica di medio-lungo periodo, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne.

Il sistema dei controlli interni prevede inoltre presidi che coprono ogni tipologia di rischio aziendale, come definito nel Regolamento ISVAP n.20 anche secondo una visione prospettica e in considerazione della salvaguardia del patrimonio ed è impostato secondo le seguenti linee guida:

- la proporzionalità: le attività che contribuiscono a garantire l'attuazione delle direttive aziendali sono proporzionate alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti l'attività dell'impresa;
- la separazione di compiti e responsabilità: le competenze e le responsabilità sono ripartite tra gli organi aziendali in modo chiaro;
- la formalizzazione: l'operato degli stessi organi amministrativi e dei soggetti delegati è sempre documentato;
- l'indipendenza dei controlli: è assicurata la necessaria indipendenza alle strutture di controllo rispetto alle unità operative.

Gli attori coinvolti, con differenti livelli di responsabilità, nel sistema dei controlli interni di Compagnia sono i seguenti:

- Organi di indirizzo e controllo deputati appunto all'indirizzo e monitoraggio dei rischi e dei controlli interni di Intesa Sanpaolo Assicura. Tali organi sono:
  - Consiglio di Amministrazione è soggetto alla verifica dei requisiti di idoneità alla carica dei suoi componenti come previsto anche dal Regolamento ISVAP n. 20 e disciplinato nelle apposite Regole e ha la responsabilità ultima di definire le strategie e gli indirizzi in materia di gestione dei rischi e di controllo interno e di garantirne l'adeguatezza e la tenuta nel tempo, in termini di completezza, funzionalità ed efficacia, in coerenza con le dimensioni e la specificità operativa della Compagnia e del Gruppo Assicurativo oltre che con la natura e l'intensità dei rischi aziendali e di Gruppo.
  - Alta Direzione è responsabile a diverso livello dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Compagnia e del Gruppo Assicurativo, in conformità con le presenti del Consiglio di Amministrazione.
  - Collegio Sindacale i cui componenti sono soggetti alla verifica di idoneità alla carica come previsto anche dal Regolamento ISVAP n.20 e disciplinato nelle apposite Regole, verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e il suo concreto funzionamento.
- Comitati che hanno un compito consultivo all'interno del Sistema dei Controlli Interni dell'impresa. Tali comitati sono:
  - Comitato Strategico (in sessione congiunta tra Intesa Sanpaolo Vita e Intesa Sanpaolo Assicura);
  - Comitato Investimenti – sessione ALM e Investimenti (in sessione congiunta tra Intesa Sanpaolo Vita e Intesa Sanpaolo Assicura);

- Comitato Andamento tecnico e Gestione Sinistri.

- Funzioni di Controllo che rivestono un ruolo preminente nell'esecuzione delle attività di supervisione in merito al corretto funzionamento dei meccanismi aziendali nonché del Gruppo Assicurativo. Esse possono essere definite anche funzioni di Control Governance in quanto sono chiamate ad accertare che il sistema di regole e procedure di cui la Compagnia e le Controllate si sono dotate sia adeguato a garantire il presidio dei rischi previamente individuati e sia pertanto idoneo a tutelare gli interessi di tutti gli stakeholder. Tale funzione di controllo viene svolta dalle strutture della capogruppo assicurativa Intesa Sanpaolo Vita di Audit, Compliance, AML, Risk Management.
- Altri organi con funzioni di controllo quali:
  - Organismo di Vigilanza (D.lgs. n. 231/2001) composto da 3 membri effettivi in possesso di competenze specifiche e requisiti richiesti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e due membri supplenti. Tale organismo ha il compito di vigilare sull'adeguatezza e sull'osservanza del Modello, provvedere a raccogliere le eventuali segnalazioni di soggetti interni alla Compagnia o terzi, riceve i flussi informativi prescritti nella relativa procedura vigente e valutare l'adeguatezza della mappatura delle aree di attività sensibili, la conformità dell'operatività posta in essere nell'ambito delle aree al Modello e l'adeguatezza del piano di formazione sulla materia.
  - Società di Revisione partecipa all'attuazione del sistema dei controlli interni con un continuo dialogo con le diverse Unità che svolgono funzioni di Controllo e con il Collegio Sindacale.
- Unità organizzative "Risk Observer" possono riscontrare la presenza di rischi e/o carenze considerate significative per la solvibilità e/o per la reputazione dell'impresa svolgendo specifici compiti di controllo. Monitorano i rischi eventualmente rilevati coerentemente alle regole approvate dall'organo amministrativo in materia di rischi specifici. In caso di criticità rilevate procedono alla loro segnalazione all'Alta Direzione secondo le modalità e i termini previsti per la predisposizione della reportistica sistematica.

IDENTIFICAZIONE

Intesa Sanpaolo Assicura identifica i rischi propri, attraverso un processo di *Risk Assessment* di cui di seguito vengono richiamati i principali elementi:

- l'individuazione dei rischi a cui la società nel suo insieme è esposta;
- l'individuazione delle aree aziendali soggette a tali esposizioni e l'identificazione degli owner;
- la valutazione dell'impatto di ciascun rischio;
- la definizione dei presidi che la società ha definito su tali rischi;
- la valutazione di adeguatezza di tali presidi;
- l'identificazione di eventuali azioni di mitigazione.

I risultati del *Risk Assessment* consentono all'Alta Direzione di avere un'immediata panoramica dell'esposizione ai rischi e quindi utilizzare tali risultati nei processi decisionali e nel definire le priorità di azione, anche a livello di pianificazione strategica. Il *Risk Assessment* rappresenta il punto di partenza per la valutazione del profilo di rischio della società, utile come base per la

valutazione interna dei rischi (*Own Risk and Solvency Assessment*). L'attività di Risk Assessment è strutturata in 5 fasi: rilevazione dei rischi nelle aree aziendali, censimento delle attività di raccolta delle informazioni, valutazione delle informazioni raccolte, validazione dell'analisi svolta e reporting che comprende la reportistica interna relativa all'esposizione al rischio dell'impresa e del gruppo.

La funzione Risk Management svolge la fase di rilevazione dei rischi attraverso la redazione della Mappa dei rischi che è soggetta ad aggiornamenti almeno annuali.

I rischi sono classificati nelle seguenti categorie:

- Mercato, che fa riferimento ai principali fattori di rischio finanziario che potenzialmente possono impattare sul portafoglio di ciascuna società del Gruppo Assicurativo (tassi d'interesse, tassi di cambio, spread di credito, corsi azionari, andamento del mercato immobiliare, rischio di liquidità e rischio di default di emittenti).
- Normativo, che fa riferimento al mancato rispetto della normativa esistente o a quella che si prevede entrerà in vigore.
- Operativo, che prevede tutti quegli eventi che possono provocare perdite a ciascuna società del Gruppo Assicurativo per effetto di errori, disfunzioni e danni causati da processi, sistemi e risorse.
- Prodotti, riferito al rischio che le caratteristiche del prodotto non siano adeguate al target di clientela a cui il prodotto è destinato, nonché al rischio tecnologico legato alla non conformità con la normativa dei dispositivi elettronici e al loro possibile errato o mal funzionamento.
- Reputazionale, che fa riferimento a tutti quegli eventi che possono intaccare la reputazione o l'immagine di ciascuna società del Gruppo Assicurativo.
- Strategico, che fa rifermento al rischio di perdite derivanti da scelte strategiche sbagliate e presenta sottocategorie di tipo finanziario, gestionale, logistico e di prodotto. Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi di gruppo (rischi derivanti da operazioni infragruppo, rischio di contagio e rischio derivante dallo svolgimento dell'attività assicurativa in imprese e in giurisdizioni differenti).
- Tecnico riferito ai rischi propri dell'attività assicurativa (rischio di tariffazione, rischio di eventi catastrofici e al rischio di riservazione).

GOVERNO

Il Gruppo Assicurativo si è dotato di un sistema di policy (direttive, regole e delibere) per governare i rischi aziendali:

- Direttive in materia di controlli interni

  Le Direttive sono state redatte in ottemperanza a quanto disciplinato dall'articolo 5 comma 2 lettere d), i) e j) del Regolamento ISVAP n.20 al fine di illustrare:

  - i principi fondamentali del Sistema dei Controlli Interni ovvero gli strumenti (metodologici, organizzativi, procedurali, ecc.) predisposti da Intesa Sanpaolo Vita anche recependo il Regolamento del Sistema dei Controlli Interni Integrato emanato da Intesa Sanpaolo, in qualità di Controllante, per salvaguardare ed assicurare il buon funzionamento dell'impresa;
  - le direttive e i criteri per la circolazione e la raccolta dei dati e delle informazioni utili ai

fini dell'esercizio della vigilanza supplementare;

- i compiti e le responsabilità degli organi sociali e delle funzioni di Risk Management, di Compliance e di Audit, e i flussi informativi tra le diverse funzioni, comitati consiliari e gli organi sociali, con particolare riferimento ai momenti di coordinamento tra le funzioni di controllo; per quanto concerne i flussi informativi, sono stati riorganizzati i contenuti ed è stata data maggior importanza al ruolo di ciascuna Unità Organizzativa nella segnalazione di anomalie, che possano pregiudicare in maniera sostanziale la sana e prudente gestione della Società, alle funzioni di controllo che a loro volta riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale;
- il ruolo delle altre Unità Organizzative coinvolte nel sistema dei controlli interni, sia nei controlli di primo livello che in qualità di *risk observer*;
- il ruolo di Intesa Sanpaolo Vita in qualità di Capogruppo del Gruppo Assicurativo nell'ambito del sistema dei controlli interni.

- Regole per il *Risk Appetite Framework* (RAF).

  Sono state redatte con lo scopo di definire le regole per la definizione della propensione al rischio di Intesa Sanpaolo Vita e del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, nel suo insieme e con riferimento alle altre società che ne fanno parte, con l'obiettivo di salvaguardare i rispettivi patrimoni, formalizzando i compiti e le responsabilità degli Organi Societari e delle unità organizzative coinvolte nelle varie fasi e/o attività in cui si articola il RAF.

- Regole di valutazione dei rischi (ORSA).

  Sono state redatte in ottemperanza a quanto disciplinato all'articolo 5 comma 2 lettera e) del Regolamento ISVAP n.20, con l'obiettivo di descrivere i principi guida, i ruoli e le responsabilità degli organi e delle strutture aziendali coinvolte, nonché le attività svolte nel processo interno di valutazione del rischio e della solvibilità (ORSA) di cui è dotata la Società.

- Regole di gestione dei rischi e *contingency plan*.

  Sono state redatte in adempimento a quanto previsto dall'articolo 5 comma 2 lettera g) del Regolamento ISVAP n.20, il cui obiettivo è quello di specificare come la Società e il Gruppo Assicurativo identificano valutano e monitorano tutti i rischi aziendali ai quali sono esposti.

- Delibera Quadro degli Investimenti.

  Disciplina la politica della società in materia di investimenti, i processi di gestione, le scelte, i limiti e il relativo monitoraggio. Le politiche in materia di investimenti sono costituite dai seguenti documenti allegati:

  - Regole in materia di Investimenti

    Le Regole in materia di investimenti definiscono la composizione del portafoglio investimenti di medio-lungo periodo, con indicazione del livello di sicurezza, qualità, liquidità, redditività e disponibilità per l'intero portafoglio di attività. In particolare, il documento riporta i criteri per la copertura delle riserve tecniche e le modalità con le quali la strategia assicura il rispetto dei principi di funzionalità degli attivi e al profilo di rischio delle passività detenute. Nell'ambito delle Regole sono definiti i criteri di selezione degli investimenti ed i relativi limiti operativi al fine di garantire l'interesse

degli assicurati e dei beneficiari, tenuto conto del contesto del mercato finanziario.

- Regole di gestione delle attività e delle passività

Le regole di gestione delle attività e delle passività descrivono la procedura di individuazione e valutazione dei diversi tipi di disallineamento tra attività e passività, delle tecniche di mitigazione del rischio da impiegare e dell'effetto previsto di dette tecniche sulla gestione delle attività e delle passività.

- Regole di gestione del rischio di liquidità

Le regole di gestione del rischio di liquidità forniscono una descrizione delle procedure per determinare il livello di disallineamento tra entrate e uscite di cassa delle attività e delle passività considerando anche l'effetto sulla situazione della liquidità di eventuali nuovi affari.

- Regole in materia di Rischi Operativi, di Riassicurazione, di Sottoscrizione e Riservazione.

  I documenti sono stati redatti in adempimento a quanto previsto dall'articolo 5 comma 2 lettera h) del Regolamento ISVAP n.20, il cui obiettivo è stabilire le linee guida che le società assicurative del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita devono seguire nella gestione rispettivamente del rischio di sottoscrizione e riservazione, della riassicurazione e del rischio operativo, in coerenza con le "Regole di valutazione attuale e prospettica dei rischi" (ORSA) e "Regole per il Risk Appetite Framework (RAF) del Gruppo" e le "Regole in materia di gestione dei rischi".

- Regole in materia di esternalizzazione.

  Definiscono le modalità con cui le società del Gruppo Assicurativo e Intesa Sanpaolo Vita anche per il Gruppo nel suo complesso decidono di dare in outsourcing determinate attività, di scegliere i fornitori e del loro controllo. Rispetto alla versione in essere sono stati integrati i requisiti etici per i fornitori, i criteri di selezione degli stessi e le regole per la qualificazione dell'attività come essenziale o importante.

- Regole in materia di valutazione del possesso di requisiti di idoneità alle cariche.

  Descrivono le procedure di valutazione dei requisiti di idoneità alla carica dei componenti gli Organi Amministrativi e di controllo delle imprese assicurative del Gruppo e dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza dei responsabili delle rispettive funzioni di controllo.

- Regole in materia di reporting.

  Descrivono i processi e i presidi che devono essere adottati per assicurare affidabilità e completezza dei dati forniti all'Autorità di Vigilanza, le relative procedure da seguire nonché le regole da seguire negli incontri intercorrenti con le Autorità di Vigilanza.

- Regole in materia di *Capital Management*.

  Sono state redatte in ottemperanza alla normativa Solvency II e alle indicazioni formulate in merito da IVASS (Lettera al mercato del 15 Aprile 2014 con oggetto "Solvency II - applicazione degli Orientamenti EIOPA in materia di sistema di governance, di valutazione prospettica dei rischi sulla base dei principi ORSA, di trasmissione di informazioni alle Autorità Nazionali competenti e di procedura preliminare dei modelli interni) e descrivono:

  - il processo di determinazione dei Fondi Propri, con particolare riguardo alle

procedure di classificazione (*Tiering*) e alle valutazioni in merito alla trasferibilità e fungibilità;

- le regole per la gestione efficiente dei mezzi propri e per la pianificazione del capitale;
- i principi alla base della misurazione e del contenimento della volatilità del capitale;
- i principali aspetti della politica di distribuzione dei dividendi;
- il modello organizzativo e di governance, nel quale sono definiti i ruoli e le responsabilità degli organi, delle funzioni e delle unità organizzative coinvolte nel processo di gestione del capitale;
- le principali attività di monitoraggio e reporting.

- Regole in materia di Qualità dei Dati.

  Sono state redatte per definire lo standard aziendale di data governance relativo ai dati che alimentano le grandezze di Solvency II al fine di assicurare nel continuo l'integrità, la completezza e la correttezza dei dati conservati e delle informazioni rappresentate anche per consentire una ricostruzione dell'attività svolta e l'individuazione dei relativi responsabili.

- Regolamento del gruppo Intesa Sanpaolo Vita.

  E' stato redatto in ottemperanza a quanto disciplinato dall'articolo 27 del Regolamento ISVAP n.20 al fine di:

  - illustrare l'architettura organizzativa complessiva del Gruppo Assicurativo;
  - individuare gli indirizzi secondo i quali opera il Gruppo Assicurativo;
  - esplicitare i meccanismi e gli strumenti di indirizzo e di coordinamento del Gruppo Assicurativo nel suo complesso, declinando inoltre gli obblighi delle Società Controllate.

  Il documento in oggetto tiene conto anche di quanto previsto dal Regolamento di Gruppo di Intesa Sanpaolo per le controllate.

MONITORAGGIO

Rischio di Mercato

Tale rischio deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato di strumenti finanziari che impattano sul valore di bilancio sia delle attività che della passività. I fattori di rischio individuati dalla Compagnia sono:

- Rischio tasso: impatta attività e passività per le quali il valore è sensibile ai cambiamenti nella struttura a termine dei tassi di interesse o della volatilità dei tassi di interesse.
- Rischio azionario: deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato per i titoli azionari e impatta attività e passività il cui valore risulti sensibile alle variazioni dei prezzi azionari.
- Rischio immobiliare: deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato delle proprietà immobiliari e impatta attività e passività sensibili a tali variazioni.
- Rischio cambio: deriva da variazioni del livello o della volatilità dei tassi di cambio di valuta.
- Rischio spread: impatta attività e passività per le quali il valore è sensibile alle variazioni

sfavorevoli dei credit spread.

- Rischio di concentrazione: riflette il rischio di detenere percentuali elevate in attività finanziarie con la stessa controparte.
- Rischio di liquidità: il rischio che la Società non sia in grado di liquidare investimenti ed altre attività per regolare i propri impegni finanziari al momento della relativa scadenza.

I RISCHI OPERATIVI

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie, il rischio ICT (Information and Communication Technology), il rischio di non conformità, per la parte sanzioni e perdite economiche, e il rischio di modello; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo, ha adottato, a seguito dell'approvazione di Banca d'Italia, un Modello interno (AMA, Advanced Measurement Approach).

Il governo dei rischi operativi di Gruppo è attribuito al Consiglio di Amministrazione, che individua le politiche di gestione del rischio, e al Comitato per il Controllo sulla Gestione, cui sono demandate l'approvazione e la verifica delle stesse, nonché la garanzia della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Inoltre il Comitato Coordinamento Controlli e Operational Risk di Gruppo Intesa Sanpaolo ha, fra gli altri, il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione e approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo si è da tempo dotato di una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, facente parte della Direzione Centrale Enterprise Risk Management.

L'Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali. In conformità ai requisiti della normativa bancaria vigente, le singole Unità Organizzative sono state coinvolte con l'attribuzione delle responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni responsabili dei processi di Operational Risk Management per l'Unità di appartenenza.

Il processo è affidato a presidi decentrati a cui sono assegnate specifiche attività di gestione dei rischi operativi. Tali attività sono svolte con il supporto delle competenti strutture del Gruppo Intesa Sanpaolo, in particolare del Servizio Operational e Reputational Risk.

In ambito di gestione dei rischi operativi, le attività si suddividono essenzialmente nella raccolta e nel censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, e nella esecuzione del processo di Autodiagnosi.

Il processo di Autodiagnosi si compone di due fasi:

- la Valutazione del Contesto Operativo (VCO) che è l'analisi qualitativa dell'esposizione corrente ai Rischi Operativi, effettuata mediante una valutazione dei Fattori di Rischio in termini di "rilevanza" e "presidio", volta ad individuare le aree di vulnerabilità e le eventuali

azioni di mitigazione che possono colmarle, promuovendo così un risk management "proattivo" (Risk Ownership).

- l'Analisi di Scenario (AS) che ha invece lo scopo di identificare i rischi operativi in ottica forward-looking, misurando l'esposizione in termini di frequenza, impatto medio, worst case. L'Analisi di Coerenza serve a verificare eventuali discordanze tra i dati di perdita storici e quelli prospettici.

Il processo di Autodiagnosi ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo dei rischi operativi.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo attua una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo (assicurazione) perseguendo l'obiettivo di mitigare l'impatto di eventuali perdite inattese, contribuendo così alla riduzione del capitale a rischio.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo è stato definito un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

In particolare, Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. segue quanto indicato dalla Controllante bancaria in materia di Rischi Operativi ed al contempo continua l'attività di verifica dell'adeguatezza dell'intero processo alla luce degli sviluppi, non solo normativi, specifici per le Compagnie di assicurazione, sia in ambito internazionale (consorzio ORX Insurance Sector Database) che in ambito europeo (Solvency II) e nazionale (IVASS e CROFI).

VALUTAZIONE

Il monitoraggio dei rischi avviene attraverso il processo di valutazione la cui metodologia è coerente con il processo ORSA. Il processo ORSA costituisce lo strumento per orientare in modo efficiente il governo e l'operatività della Compagnia e del Gruppo Assicurativo all'effettiva creazione di valore considerando il livello di rischio assunto e il capitale disponibile.

La metodologia di quantificazione dell'assorbimento di capitale economico a fronte dei rischi individuati dal gruppo consolidato segue le metriche e la suddivisione in moduli definite dalla normativa Solvency II.

Il processo di valutazione dei rischi prevede inoltre un'attività costante di stress test. Gli stress test sono rappresentati da un insieme di tecniche usate dal Gruppo per:

- misurare la propria vulnerabilità a fronte di eventi eccezionali, ma plausibili;
- consentire al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione di comprendere la relazione tra il rischio assunto e il proprio risk appetite, nonché l'adeguatezza del capitale disponibile.

Le metodologie di stress testing vengono condivise nell'ambito del Comitato Rischi della Capogruppo Assicurativa.

I risultati delle prove di stress sono presentati dalla funzione Risk Management al Comitato Rischi e, almeno annualmente, al Consiglio di Amministrazione di ciascuna Compagnia.

Rischi Tecnici

I rischi di un portafoglio assicurativo danni sono riconducibili principalmente a rischi di tariffazione e di riservazione.

I rischi di tariffazione vengono presidiati dapprima in sede di definizione delle caratteristiche tecniche e di pricing di prodotto e nel tempo mediante verifica periodica della sostenibilità e della redditività (sia a livello di prodotto che di portafoglio complessivo delle passività).

Il rischio di riservazione è presidiato in sede di determinazione puntuale delle riserve tecniche. In particolare per le imprese che esercitano i rami danni le riserve tecniche si possono distinguere in: riserva premi, riserva sinistri, riserve per partecipazione agli utili e ristorni, altre riserve tecniche e riserva di perequazione.

La riserva premi si articola nelle componenti denominate di riserva per frazioni di premio e di riserva per rischi in corso.

La riserva per frazioni di premio è costituita dalle quote dei premi contabilizzati nell'anno che sono di competenza degli esercizi successivi secondo il metodo del *pro rata temporis*.

Le imprese di assicurazioni che assicurano inoltre rischi particolari quali cauzione, grandine, altre calamità naturali e danni derivanti dall'energia nucleare procedono ad un'integrazione della riserva per frazioni di premio sulla base di specifiche disposizioni di legge.

La riserva per rischi in corso rappresenta un accantonamento che deve essere effettuato qualora l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi per la generazione in corso, determinato sulla base di un modello previsionale, faccia emergere l'insufficienza della riserva per frazioni di premio.

La riserva sinistri rappresenta l'accantonamento a fronte dei sinistri avvenuti e notificati nell'esercizio e in esercizi precedenti fino alla data di riferimento del bilancio, ma non ancora pagati alla fine dell'esercizio. Tale riserva viene valutata al costo ultimo, per tenere conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Questo accantonamento corrisponde all'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi, risultano necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri stessi e alle relative spese di liquidazione. E' inoltre accantonata la stima prudenziale dei sinistri avvenuti e non ancora denunciati.

Le imprese che esercitano il ramo malattia attraverso contratti di durata poliennale o di durata annuale con obbligo di rinnovo a scadenza devono costituire una riserva di senescenza destinata a compensare l'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati nell'ambito dei contratti di assicurazione.

Vengono inoltre appostate la riserva di perequazione allo scopo di normalizzare le fluttuazioni del tasso di sinistri negli anni futuri riferiti a rischi di calamità naturali, e le altre riserve tecniche a copertura dei rischi assunti in particolare nel ramo malattia relativi a contratti poliennali non rescindibili.

Dettaglio di composizione delle riserve tecniche Danni

Di seguito viene evidenziato il dettaglio di composizione delle riserve tecniche per ramo.
La tabella che segue riporta il dettaglio della riserva premi al 31 dicembre 2017.

Tabella 10 – Dettaglio della riserva premi
Importi in migliaia di euro

	Rami	Lavoro Diretto			Lavoro Ceduto	Netto	Lavoro Indiretto	Totale Riserva premi netta al 31/12/2017	Totale Riserva premi netta al 31/12/2016
		Riserva per fraz. premi	Riserva per rischi in corso	Totale riserve premi					
1	Infortuni	72.391	-	72.391	-	72.391	-	72.391	58.307
2	Malattia	123.824	-	123.824	15	123.809	-	123.809	93.334
3	Corpi veicoli terrestri	5.675	-	5.675	-	5.675	-	5.675	5.497
4	corpi veicoli ferr.	-	-	-	-	-	-	0	0
5	corpi veicoli aerei	-	-	-	-	-	-	0	0
6	Corpi veicoli marittimi	-	-	-	-	-	-	0	0
7	Merci trasportate	1	-	1	-	1	-	1	0
8	Incendio	129.553	-	129.553	17	129.536	-	129.536	109.551
9	Altri danni ai beni	2.566	-	2.566	474	2.092	-	2.092	1.949
10	Rc auto	30.445	-	30.445	-	30.445	-	30.445	30.863
11	R.C. aeromobili	-	-	-	-	-	-	0	0
12	r.c.veicoli mar.	2	3	5	-	5	-	5	5
13	Rc generale	4.296	-	4.296	50	4.246	-	4.246	3.767
14	Credito	2.837	1.284	4.121	1.417	2.704	-	2.704	6.098
15	Cauzione	127	1.724	1.852	77	1.775	-	1.775	575
16	Perdite pecuniarie	128.698	-	128.698	1.156	127.542	-	127.542	110.061
17	Tutela giudiziaria	625	-	625	430	195	-	195	215
18	Assistenza	2.713	-	2.713	1.113	1.600	-	1.600	1.389
	TOTALE	**503.755**	**3.011**	**506.766**	**4.749**	**502.017**	**-**	**502.017**	**421.612**

La tabella che segue riporta il dettaglio della riserva sinistri al 31 dicembre 2017.

Tabella 11 – Dettaglio della riserva sinistri
Importi in migliaia di euro

RAMI	PER SINISTRI DELL'ESERCIZIO 2017				PER SINISTRI DI ESERCIZI PRECEDENTI				TOTALE DIRETTO	TOTALE CEDUTO	NETTO	TOTALE AL 31/12/2017	TOTALE AL 31/12/2016
	PER RISARCIMENTI	PER IBNR	PER SPESE DI LIQUIDAZIONE	TOTALE	PER RISARCIMENTI	PER IBNR	PER SPESE DI LIQUIDAZIONE	TOTALE					
Infortuni	7.687	2.648	440	10.775	4.413	155	352	4.920	15.695	27	15.668	15.668	10.891
Malattia	7.559	6.345	760	14.664	10.621	423	1.551	12.595	27.259	429	26.830	26.830	26.752
Corpi veicoli terr.	696	479	56	1.231	450	-	176	626	1.857	226	1.631	1.631	1.641
corpi veicoli ferr.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
corpi veicoli aerei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Corpi veicoli marittimi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Merci trasportate	4	-	-	4	-	-	-	-	4	-	4	4	-
Incendio	3.246	934	483	4.663	2.242	32	678	2.952	7.615	10	7.605	7.605	6.203
Altri danni ai beni	2.928	753	373	4.054	1.306	11	430	1.747	5.801	267	5.534	5.534	3.870
Rc auto	21.280	7.701	1.555	30.536	35.537	241	9.596	45.374	75.910	731	75.179	75.179	74.914
R.C. aeromobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rc veicoli mar.	-	10	-	10	34	-	17	51	61	-	61	61	54
Rc generale	5.557	1.640	565	7.762	4.794	32	818	5.644	13.406	519	12.887	12.887	8.917
Credito	546	1.277	31	1.854	654	179	36	869	2.723	1.310	1.413	1.413	1.891
Cauzioni	1.414	1.000	-	2.414	454	-	23	477	2.891	1.915	976	976	602
Perdite pecuniarie	4.276	4.150	244	8.670	11.452	426	927	12.805	21.475	1.604	19.871	19.871	24.966
Tutela giudiziaria	658	202	19	879	1.593	15	61	1.669	2.548	2.233	315	315	575
Assistenza	303	319	9	631	256	-	15	271	902	702	200	200	176
TOTALE	**56.154**	**27.458**	**4.535**	**88.147**	**73.806**	**1.514**	**14.680**	**90.000**	**178.147**	**9.973**	**168.174**	**168.174**	**161.452**

Sviluppo sinistri per generazione

Le tabelle che seguono riportano la matrice triangolare di sviluppo dei sinistri per i principali rami nei quali opera la società (al lordo della riassicurazione) per gli ultimi 5 anni di accadimento dal 2013 al 2017.

Per una migliore comprensione delle tabelle si precisa quanto segue:

- la "stima del costo ultimo dei sinistri cumulati" è il risultato della somma, per ogni generazione di accadimento N, degli importi pagati cumulativi e delle riserve sinistri residue alla fine dell'anno di evoluzione N+t. Gli importi così ottenuti rappresentano la revisione nel tempo della stima del costo ultimo dei sinistri di generazione N, a mano a mano che evolve il processo di smontamento degli stessi;
- il "totale dei sinistri pagati cumulati" rappresenta l'ammontare cumulato dei pagamenti effettuati fino al 31 dicembre 2017 sui sinistri di generazione di accadimento N;
- la "riserva sinistri alla data di bilancio" rappresenta l'ammontare, per ogni anno di accadimento, dei sinistri che sono ancora riservati al 31 dicembre 2017;
- le "altre riserve sinistri" individuano la riserva dei sinistri delle generazioni di accadimento anteriore al 2013.

Tabella 12 – Matrice triangolare di sviluppo dei sinistri

Importi in migliaia di euro

Infortuni	Anno di generazione/accadimento	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	4.358	5.213	5.562	7.910	11.450	
	al 31/12 dell'anno N+1	3.749	2.964	3.561	5.572		
	al 31/12 dell'anno N+2	2.813	2.928	3.138			
	al 31/12 dell'anno N+3	2.568	2.855				
	al 31/12 dell'anno N+4	2.308					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		2.154	2.129	2.086	2.832	675	9.876
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2017		154	726	1.052	2.740	10.775	15.447
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2013							247
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2017							**15.694**

Malattia	Anno di generazione/accadimento	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	18.733	21.030	21.701	20.759	20.100	
	al 31/12 dell'anno N+1	17.174	16.078	15.494	14.087		
	al 31/12 dell'anno N+2	15.562	15.125	15.129			
	al 31/12 dell'anno N+3	14.327	15.239				
	al 31/12 dell'anno N+4	14.425					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		13.225	13.066	12.339	10.480	5.436	54.546
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2017		1.200	2.173	2.790	3.607	14.664	24.434
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2013							2.825
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2017							**27.259**

CVT	Anno di generazione/accadimento	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	7.646	5.638	5.915	6.556	6.305	
	al 31/12 dell'anno N+1	7.290	5.253	5.372	6.162		
	al 31/12 dell'anno N+2	7.273	5.232	5.347			
	al 31/12 dell'anno N+3	7.249	5.227				
	al 31/12 dell'anno N+4	7.196					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		7.182	5.209	5.335	6.102	5.074	28.902
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2017		14	18	12	60	1.231	1.335
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2013							522
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2017							**1.857**

Incendio	Anno di generazione/accadimento	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	4.548	4.043	4.695	5.763	6.628	
	al 31/12 dell'anno N+1	2.964	2.919	2.936	4.870		
	al 31/12 dell'anno N+2	2.819	2.840	2.724			
	al 31/12 dell'anno N+3	2.710	2.809				
	al 31/12 dell'anno N+4	2.687					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		2.558	2.476	2.378	3.140	1.965	12.517
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2017		129	333	346	1.730	4.663	7.201
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2013							415
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2017							**7.616**

Altri danni ai beni	Anno di generazione/accadimento	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	2.979	3.632	3.853	4.353	6.193	
	al 31/12 dell'anno N+1	1.827	2.388	2.383	2.913		
	al 31/12 dell'anno N+2	1.742	2.292	2.265			
	al 31/12 dell'anno N+3	1.744	2.286				
	al 31/12 dell'anno N+4	1.728					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		1.697	1.786	2.056	2.341	2.140	10.020
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2017		31	500	209	572	4.053	5.365
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2013							436
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2017							**5.801**

RCA	Anno di generazione/accadimento	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	46.001	52.603	51.320	56.519	53.611	
	al 31/12 dell'anno N+1	50.031	45.974	45.514	54.956		
	al 31/12 dell'anno N+2	49.695	43.995	45.300			
	al 31/12 dell'anno N+3	49.601	42.670				
	al 31/12 dell'anno N+4	49.485					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		41.315	37.113	40.988	38.431	23.064	180.911
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2017		8.170	5.557	4.312	16.525	30.547	65.111
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2013							10.861
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2017							**75.972**

RCG	Anno di generazione/accadimento	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	3.487	3.588	4.792	5.311	8.626	
	al 31/12 dell'anno N+1	2.065	2.745	3.321	4.130		
	al 31/12 dell'anno N+2	1.890	2.500	3.225			
	al 31/12 dell'anno N+3	1.830	2.469				
	al 31/12 dell'anno N+4	1.884					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		1.647	1.901	2.007	1.908	863	8.326
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2017		237	568	1.218	2.222	7.763	12.008
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2013							1.399
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2017							**13.407**

Perdite pecuniarie	Anno di generazione/accadimento	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati	al 31/12 dell'anno di generazione N	24.342	23.469	17.292	14.360	11.064	
	al 31/12 dell'anno N+1	21.312	19.088	13.069	10.326		
	al 31/12 dell'anno N+2	21.588	19.172	13.039			
	al 31/12 dell'anno N+3	21.491	18.951				
	al 31/12 dell'anno N+4	20.837					
Importo complessivo sinistri pagati cumulati		17.757	15.617	10.884	7.394	2.394	54.046
Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2017		3.080	3.334	2.155	2.932	8.670	20.171
Riserva finale per sinistri esercizi precedenti 2013							1.305
Totale Riserva sinistri in bilancio al 31/12/2017							**21.476**

Fattori di concentrazione del rischio

Tra i fattori di concentrazione del rischio finalizzati alla costruzione delle tariffe viene di seguito rappresentata la ripartizione dei premi per regione.

Tabella 13 – Concentrazione del rischio per regione

Importi in migliaia di euro

Regione	Premi lordi contabilizzati	Mix %
Lombardia	93.622	22%
Piemonte	55.150	13%
Veneto	44.671	10%
Campania	37.405	9%
Lazio	30.847	7%
Puglia	27.756	6%
Toscana	27.082	6%
Emilia-Romagna	25.214	6%
Sicilia	18.361	4%
Sardegna	12.579	3%
Liguria	11.411	3%
Friuli-Venezia Giulia	8.673	2%
Calabria	8.207	2%
Abruzzo	7.524	2%
Marche	6.631	2%
Umbria	6.211	1%
Trentino-Alto Adige	4.158	1%
Basilicata	2.539	1%
Molise	1.289	0%
Valle d'Aosta	1.192	0%
TOTALE	**430.522**	**100%**

Attività finanziarie (a fronte di riserve tecniche e patrimonio libero)

L'analisi del portafoglio d'investimento dettagliata nel seguito è relativa al totale delle attività finanziarie (910.464 migliaia di euro al netto dei ratei).

Al 31 dicembre 2017, in termini di composizione per *asset class*, il 76,0 per cento delle attività, 693.606 migliaia di euro, è costituito da titoli obbligazionari governativi, il 3,2 per cento, 29.585 migliaia di euro, da titoli obbligazionari *financial* e *corporate*, il 2,8 per cento, 25.415 migliaia di euro, da titoli di partecipazione al capitale mentre il 17,8 per cento, 161.857 migliaia di euro, è rappresentato da OICR di cui 74.364 migliaia di euro sono relativi a ETF, 5.000 migliaia di euro a Fondi comuni flessibili, 11.049 migliaia di euro a hedge fund, 17.500 migliaia di euro a Fondi azionari e 14.095 migliaia di euro a Fondi comuni obbligazionari; Fondi comuni obbligazionari monetari per 39.848 migliaia di euro.

Esposizione al rischio di tasso

Nella tabella seguente è riportata la distribuzione per scadenze della componente obbligazionaria unitamente alla ripartizione del portafoglio obbligazionario in termini di tasso fisso/variabile.

Tabella 14 – Distribuzione per scadenza componente obbligazionaria
Importi in migliaia di euro

		2017	Inc. %
Titoli obbligazionari a tasso fisso		**713.619**	**78,38%**
	entro 1 anno	219.453	24,10%
	da 1 a 5 anni	485.917	53,37%
	oltre i 5 anni	8.249	0,91%
Titoli obbligazionari a tasso variabile / indicizzati		**9.573**	**1,05%**
	entro 1 anno	0	0,00%
	da 1 a 5 anni	3.098	0,34%
	oltre i 5 anni	6.475	0,71%
SubTotale		**723.191**	**79,43%**
Titoli di partecipazione al capitale		**25.415**	**2,79%**
OICR		**161.857**	**17,78%**
Totale		**910.464**	**100,00%**

La durata finanziaria media del portafoglio obbligazionario (espressa in termini di *sensitivity* al rischio di tasso di interesse) è pari a 2,0 anni.

La *sensitivity* del valore di mercato del portafoglio di attivi finanziari al movimento dei tassi d'interesse è sintetizzata nella tabella seguente.

Tabella 15 – Sensitivity valore di mercato portafoglio attivi finanziari
Importi in migliaia di euro

			Variaz.di fair value a seguito di variazioni dei tassi di interesse	
	2017	%	+100 bps	-100 bps
Titoli obbligazionari a tasso fisso	713.619	98,68%	(14.220)	14.484
Titoli obbligazionari a tasso variabile / indicizzato	9.573	1,32%	(105)	116
Sub Totale	**723.191**	**100,00%**	**(14.325)**	**14.600**
Effetto della copertura al rischi di interesse	0	0,0%	0	0
Totale	**723.191**	**100,0%**	**(14.325)**	**14.600**

Esposizione al rischio di credito

Con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017, la distribuzione per fasce di rating del portafoglio è la seguente: il 0,2% nell'area A, il 76,5% nell'area BBB mentre è pari al 2,7% la quota di titoli dell'area speculative grade.

Tabella 16 – Dettaglio delle attività finanziarie per rating
Importi in migliaia di euro

	2017	Inc. %
Titoli obbligazionari	**723.191**	**79,43%**
AAA	-	0,00%
A	1.999	0,22%
BBB	696.442	76,49%
Speculative grade	24.743	2,72%
Senza rating	7	0,00%
Titoli di partecipazione al capitale	**25.415**	**2,79%**
OICR	**161.857**	**17,78%**
	910.464	**100,00%**

La classe di rating BBB, preponderante rispetto alle altre classi di rating, contiene principalmente Titoli di Stato Italiani.

Il livello di qualità creditizia emerge anche dall'esposizione in termini di emittenti/controparti: i titoli emessi da Governi, Banche centrali ed altri enti pubblici rappresentano il 76,2 per cento del totale, mentre i titoli del settore *financial* contribuiscono per il 0,8 per cento dell'esposizione.

Tabella 17 – Dettaglio delle attività finanziarie per tipologia emittente
Importi in migliaia di euro

	2017	Inc. %
Titoli obbligazionari	**723.191**	**79,4%**
Governi Banche Centrali e altri enti pubblici	693.606	76,2%
Società Finanziarie	6.973	0,8%
Società non finanziarie e altri soggetti	22.612	2,5%
Titoli di partecipazione al capitale o assimilabili	**25.415**	**2,8%**
Società Finanziarie	203	0,0%
Società non finanziarie e altri soggetti	25.212	2,8%
OICR	**161.857**	**17,8%**
	910.464	**100,0%**

I valori di *sensitivity* del valore di mercato dei titoli obbligazionari rispetto ad una variazione del merito creditizio degli emittenti, intesa come shock degli spread di mercato, sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 18 – Sensitivity valore di mercato titoli obbligazionari per emittente
Importi in migliaia di euro

			Variaz.di fair value a seguito di variazioni degli spread di credito	
	2017	Inc. %	+100 bps	-100 bps
Titoli obbligazionari di emittenti governativi	693.606	95,9%	(13.512)	13.902
Titoli obbligazionari di emittenti corporate	29.585	4,1%	(900)	780
Sub Totale	**723.191**	**100,0%**	**(14.412)**	**14.682**
Effetto copertura rischio di credito	-	0,0%	-	-
Totale	**723.191**	**100,0%**	**(14.412)**	**14.682**

Esposizione al rischio azionario

La *sensitivity* del portafoglio a fronte di un ipotetico deterioramento dei corsi azionari pari al 10 per cento risulta quantificata come si evince dalla tabella seguente.

Tabella 19 – Esposizione al rischio azionario
Importi in migliaia di euro

			Variaz.di fair value a seguito di variazioni dei corsi azionari
	2017	**Inc. %**	**-10%**
Titoli azionari società finanziarie	203	0,80%	(20)
Titoli azionari società non finanziarie e altri soggetti	25.212	99,20%	(2.521)
Effetto copertura rischio azionario	-	0,00%	-
Totale	**25.415**	**100,00%**	**(2.541)**

Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio 2017 la compagnia non ha operato in strumenti derivati e, pertanto, a fine 2017 non figurano posizioni aperte.

Esposizione al rischio di cambio

Il portafoglio investimenti non è esposto al rischio di cambio in modo apprezzabile: meno del'1% degli investimenti è infatti rappresentato da attività denominate nella divisa non comunitaria.

L'organizzazione della Compagnia

Il personale

L'organico a libro matricola della Compagnia al 31 dicembre 2017 è composto da 113 dipendenti a tempo indeterminato:

Tabella 20 – Organico dipendenti
Importi in unità

Composizione dell'organico	2017	2016	Variaz.
Dipendenti	113	117	-4
- Dirigenti	4	7	-3
- Funzionari	39	42	-3
- Impiegati	70	68	2
Personale distaccato	-22	-32	10
- da Società del Gruppo Intesa Sanpaolo	6	2	4
- presso Società del Gruppo Intesa Sanpaolo	-28	-34	6
Altre forme contrattuali	0	0	0
TOTALE	**91**	**85**	**6**

Nel corso del 2017 è proseguita la ricerca di competenze specialistiche, sia all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo sia nel mercato esterno e, pertanto, sono state assunte 8 persone che hanno contribuito a rafforzare il dimensionamento delle strutture organizzative.

Il dimensionamento della Compagnia, è stato influenzato anche dalla cessione di contratto da parte di 3 dirigenti, verso Intesa Sanpaolo e Intesa Sanpaolo Vita a seguito dell'accentramento di alcune funzioni nella capogruppo assicurativa.

Pertanto a fine anno l'organico effettivo è pari a 91 risorse (6 persone in più rispetto al 2016) includendo il personale in regime di distacco.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati inseriti, per un'esperienza di stage, 8 neolaureati anche in logica di creazione di un bacino di giovani di potenziale cui attingere per eventuali rafforzamenti delle unità organizzative.

Si segnala che le condizioni previste per l'attivazione del sistema incentivante per l'esercizio 2016 si sono realizzate sia a livello di Gruppo che di Compagnia e, quindi, si è proceduto all'erogazione di quanto proposto dal Comitato per le Remunerazioni della Capogruppo assicurativa e successivamente deliberato dal Consiglio di Amministrazione in ordine al personale appartenente alla famiglia dei "Risk Taker"; in particolare sulla base delle specifiche previsioni contenute nelle Politiche di Remunerazione vigenti in Compagnia 1 Risk Taker è stato oggetto di provvedimenti premianti (bonus).

Anche per il restante personale, sempre nel mese di maggio, si è provveduto all'erogazione di bonus una tantum; complessivamente sono stati interessati dai provvedimenti 67 dipendenti della Compagnia ovvero 53 persone (pari al 62% dell'organico IAS al 31 dicembre 2017).

In termini di valorizzazione del merito e crescita professionale sono stati riconosciuti 15 interventi di merito.

RELAZIONI INDUSTRIALI

L'ambito delle Relazioni industriali ha visto la Capogruppo assicurativa Intesa Sanpaolo Vita rientrare in ANIA dopo aver condiviso con il vertice associativo una serie di iniziative finalizzate a riconoscere le specificità del modello bancassicurazione anche sotto il profilo della contrattazione collettiva.

Al riguardo infatti la Capogruppo – così come Intesa Sanpaolo Assicura pur non essendo mai uscita da ANIA - hanno invocato l'art.2 dello Statuto associativo garantendosi la prerogativa di condurre in modo autonomo e separato tutte le negoziazioni collettive relative ai rapporti di lavoro, anche del secondo livello di contrattazione.

Tale prerogativa è già stata esercitata fattivamente con riferimento al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 7 marzo 2012 per il personale non dirigente. La Capogruppo assicurativa e le Compagnie del Gruppo assicurativo - e quindi anche Intesa Sanpaolo Assicura - non hanno automaticamente applicato il rinnovo del citato CCNL, siglato da ANIA il 22 febbraio 2017 in rappresentanza delle Imprese assicuratrici e con le Organizzazione sindacali più rappresentative del settore.

Ciò premesso Intesa Sanpaolo Vita, in qualità di Capogruppo assicurativa della Divisione Insurance, ha infatti avviato nella seconda parte del 2017, una trattativa autonoma con le Organizzazioni sindacali per definire un corpo contrattuale capace di rendere applicabile alla realtà del Gruppo assicurativo, l'accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 22 febbraio 2017 e contestualmente rivedere il Contratto di II livello applicato da tempo nelle Compagnie assicurative.

La trattativa ha portato a sottoscrivere il 18 dicembre 2017o il "Protocollo per l'integrazione della contrattazione di primo livello e la contrattazione di secondo livello della Divisione Insurance del Gruppo Intesa Sanpaolo", di cui fanno parte le Compagnie Intesa Sanpaolo Vita, Intesa Sanpaolo Assicura e Fideuram Vita.

L'accordo, definito a conclusione di un serrato confronto con le Segreterie Nazionali e le Organizzazioni Sindacali Aziendali delle Compagnie delle Divisione Insurance, definisce l'applicazione del CCNL 22 febbraio 2017 rinnovato da ANIA ma che il Gruppo Intesa Sanpaolo ha negoziato in via autonoma e separata, avvalendosi come sopra evidenziato delle previsioni dello Statuto dell'Associazione in relazione alle peculiarità organizzative date dall'esistenza di un polo leader in Italia per le attività assicurative nell'ambito del più ampio Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Tale situazione differenzia in modo significativo il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita dagli altri Gruppi assicurativi italiani e ha reso ancor più necessario, oltreché opportuno, regolare in modo specifico la realtà delle Compagnie, per rendere sempre più sinergica ed integrata l'azione tra le Compagnie, le Filiali e la rete dei Consulenti Finanziari, anche attraverso una maggiore armonizzazione dei trattamenti applicati al personale.

La sinergia delle attività assicurativa e creditizio/finanziaria trovano punto di sintesi nella contrattazione che viene tempo per tempo correlata alle evoluzioni organizzative e della normativa che viene applicata nel Gruppo ISP, di cui la Divisione Insurance è componente essenziale e strategica.

In particolare sono state stabilite norme comuni tra le Compagnie assicurative e le Società bancarie del Gruppo nell'ottica di migliorare l'organizzazione del lavoro nonché di facilitare anche l'interscambio delle professionalità nel Gruppo, ampliando anche l'orario di lavoro del personale assicurativo del Gruppo al venerdì pomeriggio.

L'assetto normativo ed economico definito, coerente con il modello di Banca-Assicurazione adottato dal Gruppo Intesa Sanpaolo, realizza l'ulteriore integrazione delle attività della Divisione a supporto del Gruppo.

Nell'ambito della trattiva sono anche stati sottoscritti:

- l'Accordo relativo al Premio Aziendale Variabile (PAV) per il 2017 e 2016. Si procederà all'erogazione del PAV qualora il Risultato Corrente Lordo del Gruppo sia almeno pari al budget e il valore delle riserve tecniche classe D e il valore di quelle Danni per dipendente delle Compagnie sia superiore a quelle dell'esercizio precedente. Il PAV sarà pari a euro 545 qualora il reddito di lavoro dell'anno precedente sia inferiore a 80mila euro. Nel caso la retribuzione annua lorda del lavoratore sia inferiore a 35mila euro l'importo del PAV è aumentato a 825 euro. Si è inoltre previsto, nel caso in cui il valore cumulato dei "Dividendi distribuiti dal Gruppo Intesa Sanpaolo raggiunga i 10 miliardi, che gli importi dianzi citati siano aumentati di 300 euro lordi. Sono stati inoltre individuati gli indicatori atti a misurare gli incrementi di qualità, efficienza e innovazione realizzati nel 2017 e validi ai fini dell'applicazione della tassazione agevolata prevista dalla Legge di Stabilità 2016. Al personale nelle condizioni di reddito e retribuzione citati è stata riconosciuta la possibilità di destinare il PAV a conto sociale per essere fruito sotto forma dei servizi di welfare individuati. Al personale che superi invece i limiti di reddito citato sarà esclusivamente consentito di destinare l'importo, eventualmente aumentato di 300 euro, al conto sociale.
- L'Accordo finalizzato alla partecipazione al bando 1-2017 per l'ottenimento dei finanziamenti previsti per l'attività formativa dal Fondo Banche Assicurazioni (FBA) per un piano formativo intitolato "Insurance Academy per il Piano d'impresa". L'accordo in argomento costituisce la prima esperienza compiuta dalle Compagnie del Gruppo con l'obiettivo di fruire di fondi stanziati dal FBA per la propria attività formativa. Nel corso del 2018, in occasione di eventuali bandi pubblicati da FBA, si procederà nuovamente a contrattare con le Organizzazione sindacali le condizioni e i contenuti per richiedere i finanziamenti, atteso che il finanziamento può avvenire esclusivamente a fronte di un Accordo sindacale.

Si evidenzia inoltre che ANIA ha proceduto in fine d'anno a disdettare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti delle imprese assicuratrici. La Capogruppo assicurativa ha già comunicato ad ANIA che il Gruppo assicurativo procederà in via autonoma e separata anche relativamente a questa contrattazione.

Si evidenzia infine che anche in questo esercizio la Compagnia ha data puntuale applicazione al CCNL di settore (applicato in via di fatto) in materia di informative periodiche alle Organizzazioni sindacali, procedendo sia alle comunicazioni quadrimestrali sul lavoro straordinario effettuato sia fornendo, in sede di apposito incontro, tutte le numerose informazioni previste dall'art.10 del citato CCNL.

SPESE DEL PERSONALE

Il consuntivo delle spese del personale del 2017 ammonta a 10,78 milioni di euro (11,03 mln nel 2016) inclusi gli oneri del personale in regime di distacco e quelli relativi agli Amministratori e ai Sindaci, con un decremento del costo pari a 158 mila euro.

Il consuntivo delle spese del personale non considera peraltro i ricavi (2,28 milioni di euro) correlati ai dipendenti in regime di distacco presso altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

La diminuzione del costo del lavoro anno su anno pari a 158 mila euro è principalmente riconducibile alla diminuzione del costo dell'organico a libro matricola (pari a 857 mila euro) che finanzia i seguenti incrementi:

- incremento dell'accantonamento parte variabile e piano di investimento ("LECOIP") pari a 212 mila euro;
- incremento costi correlati ai dipendenti in regime di distacco presso la Compagnia pari a 279 mila euro;
- incremento per interventi di retention e di valorizzazione del merito pari a 45 mila euro;
- incremento del costo del fondo ferie e banca ore pari a 128 mila euro;
- incremento del costo relativo ai trattamenti welfare pari 41 mila euro.

FORMAZIONE

Nel corso del 2017 sono proseguite le attività di Insurance Academy, la piattaforma permanente di formazione, sviluppo e innovazione dedicata a tutte le persone che operano nel business assicurativo.
Insurance Academy segue il modello delle Accademie Professionali già attive nel Gruppo Intesa Sanpaolo, promuovendo il potenziamento delle competenze di mestiere e delle capacità individuali per l'ottimale presidio del ruolo attuale e prospettico da parte delle proprie persone.
Le attività sono raggruppate in tre filoni distinti:

- Skill: filone dedicato al potenziamento delle competenze tecniche di mestiere;
- Development: filone dedicato alle iniziative di sviluppo, anche in logica di job rotation e mobilità interna;
- Factory: filone dedicato alla diffusione della cultura dell'innovazione, anche in collaborazione con Area CIO di Intesa Sanpaolo.

Nell'Area Skill sono stati attivati nel corso del 2017 11 moduli formativi in aula e 6 moduli formativi a distanza (webinar/e-learning). I suddetti moduli sono relativi a contenuti inseriti nei singoli "curricula di mestiere" previsti dall'Academy e/o progettati ad hoc, in risposta ad esigenze specifiche di singole Strutture.

La tabella seguente riepiloga i dati di tutte le attività di formazione erogate nel 2017, censite e monitorate tramite la piattaforma “InAcademy” (Moodle):

Tabella 21 – Area di Know How

Importi in unità

Area di know how	Ore di formazione erogate	numero partecipanti	Inc. %
Manageriale	163	62%	7%
Tecnico Specialistica (*)	1.963	98%	84%
Affiancamenti	19	3%	1%
Linguistica	203	15%	8%
Totale	**2.348**		**100%**

(*) Include Specialistica, Informatica, Finanza, Normativa e Operativa

In dettaglio si segnalano per le diverse Aree di know how:

Tecnico-professionale:

I corsi tecnico specialistici erogati nel corso del 2017 sono stati progettati tenendo conto delle evidenze emerse nella prima fase di roll-out avvenuta nel 2016. In particolare si è data enfasi alla personalizzazione, alla territorialità e all’utilizzo del training on the job.

Nel dettaglio le iniziative erogate sono state:

- Incontri a docenza interna: “Breakfast in Compagnia” e “Focus on” riguardanti temi di interesse per il business assicurativo;
- Focus su “Il contrasto alle frodi assicurative”;
- Approfondimento sul processo liquidativo: “La perizia di riscontro"
- Approfondimenti sulla cultura dei rischi operativi: “La cultura della continuità operativa” e “I rischi operativi”;
- Workshop Big Data;
- Corso “The internet of Things: tecnologie e problematiche”;
- Tutorship su applicativi: “ADP – Time Revolution”, Gamma;

Moduli e percorsi inseriti nei curricula formativi:

- “Project Management: lavorare per progetti”;
- “Regolamentazione IVASS, CONSOB, COVIP”;
- “Tecnica attuariale danni”.

Comunicazione

Queste iniziative non presentano specificità per il mondo assicurativo e seguono pertanto le logiche proposte dalla struttura di Formazione, Sviluppo e Scuola Capi per tutto il Gruppo Intesa Sanpaolo. Le iniziative di formazione comportamentale sono state orientate nel 2017 dal nuovo modello formativo proposto, soprattutto rispetto alle modalità e ai canali di erogazione.

Manageriale

I manager del perimetro di Divisione Insurance hanno beneficiato nel corso del 2017 del nuovo strumento App “Scuola Capi” progettato da Intesa Sanpaolo Formazione. La nuova App nasce per: promuovere un’identità manageriale comune, supportare e consolidare i responsabili nel loro mestiere.

A fianco delle risorse proposte dalla Scuola Capi è stata realizzata un'iniziativa specifica per lo sviluppo delle competenze soft del team manageriale dell'Area Gestione Clienti: Workshop "Leadership e Networking" - Pollenzo, 12-13 giugno.

Linguistica

Si segnalano per lo sviluppo della conoscenza e della pratica della lingua inglese le seguenti iniziative:

- W-English: attività e-learning e sessioni telefoniche/Skype per l'apprendimento individuale;
- Seminario intensivo residenziale rivolto al management presso Cheney Court – Bath - UK
- Corsi individuali in presenza rivolti al management.

Obbligatoria

Sono proseguite le attività di erogazione e monitoraggio dei corsi obbligatori, in particolare la situazione al 31 dicembre è la seguente:

- Formazione ai sensi del D. Lgs. 231/2001 Responsabilità Amministrativa degli Enti:
  - è proseguita l'erogazione del corso e-learning "La responsabilità amministrativa L.231", con un tasso di fruizione dell'88%;
  - "231 Lab", laboratorio della durata di 2,5 ore focalizzato su tipologie di reato differenziate in base al mestiere svolto dai partecipanti; 2 edizioni a cui hanno partecipato complessivamente 28 colleghi.
- Formazione Antiriciclaggio: proseguita l'erogazione del corso e-learning di base con un tasso di fruizione del 87%
- Formazione Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro: è proseguita l'erogazione dei corsi in tema di Salute e sicurezza.
- Formazione generale: corso e-learning base completato dal 96% delle risorse destinatarie.
- Corsi per i ruoli specifici individuati dalla normativa:
  - Preposti: corso in aula "Formazione particolare aggiuntiva"
  - Aggiornamento quinquennale per Preposti: corso e-learning;
  - Aggiornamento quinquennale per Addetti: corso e-learning;
  - Addetti alle emergenze: partecipazione ai corsi in aula "Primo soccorso - base", "Prevenzione incendi - rischio medio" e "Primo Soccorso – Aggiornamento";
  - Incaricati all'assistenza dei colleghi con disabilità: frequenza al corso in aula "D.M. 10/3/98 Assistenza personale disabile";
  - Videoterminalisti: formazione base e-learning

Nel 2017 la Compagnia ha attivato, nel rispetto del regolamento 20/2008 ISVAP, un Piano di formazione dedicato ai componenti del Consiglio di Amministrazione. Il Piano prevede un modello di docenza "mista", sperimentato con successo negli anni scorsi, che vede affiancati esponenti del contesto accademico-professionale esterno ai manager del Gruppo Intesa Sanpaolo.

La formazione per il Consiglio di Amministrazione ha riguardato nel primo semestre i seguenti ambiti:

- "Investimenti Alternativi in Divisione Insurance": 16 marzo;
- "Strategie di Investimento: i prodotti con protezione": 6 aprile;
- "Il Focus Prodotti: danni, vita e previdenza": 22 giugno;
- "Solvency II: aggiornamento 2017": 25 ottobre.

Nel filone Factory è stato creato il format "Innovation Day", nato con l'idea di diffondere in modo

"trasversale", le esperienze e le conoscenze "verticali" già possedute da alcuni colleghi della Compagnia. Un'opportunità importante di scambio reciproco che ha consentito ai colleghi di approfondire tre temi di forte contenuto innovativo: Intenet of Things, Big Data & Analytics e Customer Experience. L'iniziativa a partecipazione volontaria, si è svolta tra aprile a giugno nelle tre sedi di Milano, Roma e Torino coinvolgendo circa 150 persone.

Comunicazione

Il portale "myinsurance" inaugurato nel giugno 2016 con l'obiettivo di offrire un servizio distintivo e più attento alle specifiche esigenze dei colleghi interpreta un nuovo modo di comunicare in Divisione Insurance.

Nel corso del 2017 il portale si è arricchito di nuove funzionalità e di un "metodo redazionale" che ne definisce i contenuti da pubblicare.

Nuove funzionalità implementate:

Strumenti di servizio

- Cruscotto: uno spazio dedicato in home page a ogni singolo utente, per facilitare la navigazione personalizzata;
- Breadcrumb: indicazioni per l'individuazione della posizione di navigazione all'interno di myinsurance;
- News commentabili;
- Blackboard: uno spazio in Homepage per condividere notizie flash.

Sezioni specifiche

- **Normativa**: sviluppata in collaborazione con le funzioni competenti, la sezione raccoglie tutta la normativa emanata dalla Compagnia, rivisitando integralmente le logiche di categorizzazione, grazie a una suddivisione per macro-processi e processi in coerenza con quelli di Capogruppo. La sezione adotta anche nuovi criteri per la ricerca con l'obiettivo di rendere più semplice e veloce il recupero dei documenti;
- **Compagnie**: all'interno del canale Divisione, la sezione Compagnie si è arricchita di informazioni utili per approfondire la conoscenza di tutte le Compagnie del Gruppo. Oltre alla mission, ai dati societari, all'organigramma e al funzionigramma, sono presenti i Bilanci e i Documenti di Governo, disposti in sottocartelle dedicate.
- **Noi con Intesa Sanpaolo**: creata nella la sezione Cross Collaboration di Agorà, questa pagina è dedicata al racconto di tutti i progetti frutto dell'incontro tra la Divisione Insurance e il Gruppo Intesa Sanpaolo e che nascono da un obiettivo comune: promuovere sviluppo e innovazione attraverso un processo di collaborazione attiva. Raccogliere idee, condividerle e comunicare le reciproche esperienze professionali è un contributo prezioso per affinare le capacità di rispondere al meglio alle necessità del mercato. Sfruttare le sinergie interne e mettere in comune tutte le competenze necessarie per crescere e creare valore insieme.
- **Guardamy**: uno spazio in Homepage in cui il portale "si racconta". Oltre alle parole una serie di istantanee, fotogrammi e messaggi, una raccolta di video accompagna i colleghi in un viaggio di approfondimento tra le sezioni che compongono myinsurance.

Logiche di palinsesto e contenuti redazionali

Il palinsesto di myinsurance è composto, da un lato da contenuti informativi che aggiornano i colleghi su tutte le notizie che riguardano la Compagnia e la Divisione e dall'altro da contenuti di ingaggio che promuovono iniziative in cui le persone possono agire un ruolo in prima persona, mettendosi in gioco o aderendo a progetti studiati per loro.

Rispetto a questi ultimi si segnalano: il progetto mywell-being e la campagna di storytelling per "Il Fiore dei Valori".

La campagna per il Fiore dei Valori è annuale e si pone l'obiettivo di coinvolgere i colleghi nella scrittura di storie, ispirate dai 7 valori del Gruppo, che descrivono le qualità, i talenti, le competenze e i comportamenti in cui ciascuno si riconosce utilizzando tutte le possibili forme d'espressione: dalla narrazione scritta a quella parlata e per immagini. Lo stimolo a raccontare la propria storia e ad aggiungere nuovi capitoli al romanzo collettivo, è arrivato dall'ascolto di punti di vista differenti dal nostro proposto da professionisti, artisti e studiosi.

Mywell-being invece è un progetto che sistematizza le tante idee nate nella Compagnia e nella Divisione e offre per la prima volta una serie di attività a cadenza ciclica che, dallo sport alla cultura, possono cambiare il modo di "vivere" in ufficio.

Dalle proposte e suggerimenti espressi dai colleghi, sono nate iniziative come l'Orto urbano, gli incontri dedicati alla letteratura di Libri Liberi, i workshop dedicati alla Sana alimentazione e allo Smoke Free, ma anche la sezione di Agorà "Benessere al lavoro" dedicata allo scambio di conoscenza, alla condivisione di consigli e buone pratiche su come "stare bene" in azienda e non solo.

Mywell-being ha un vero e proprio palinsesto di appuntamenti organizzato in tre filoni tematici: Fit, dedicata al benessere del corpo, Food per parlare di cibo in modo consapevole, Culture per farsi "contaminare" dal dialogo con il mondo dell'arte e della cultura.

Il palinsesto delle attività è reso noto da specifiche campagne di comunicazione pubblicate su myinsurance e finalizzate alla raccolta delle adesioni sia per gli eventi periodici sia per quelli con un numero definito di incontri come, per esempio, i cicli di lezioni del filone Fit.

Anche nel 2017 il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita ha aderito all'iniziativa "Bimbi in ufficio con mamma e papà", promossa dal Corriere della Sera con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La giornata del 26 maggio ha coinvolto ed entusiasmato nella sede di Milano un ampio numero di colleghi con i loro figli, che hanno giocato ad apprendere i segreti degli antichi mestieri. Per la prima volta l'iniziativa è stata replicata nella sede di Torino che l'8 settembre è divenuta teatro di una vera e propria caccia al tesoro: tra conticini, labirinti e prove di abilità i ragazzi si sono cimentati nelle più svariate peripezie fino al completamento del percorso assegnato.

Allinsurance 2017 del 19 dicembre ha riunito l'intera Divisione Insurance, un'occasione di incontro per riflettere insieme su passato e futuro, facendo un punto sui risultati raggiunti nel triennio appena chiuso e guardare alle sfide importanti che si aprono con il nuovo piano d'impresa. In continuità con il 2016, anche quest'anno emozione, talento e passione dei colleghi sono stati gli ingredienti fondamentali della giornata.

Employer Branding

Le attività volte a sviluppare l'Employer Branding nel 2017 sono state ampliate e diversificate. In dettaglio:

- Stage Day, promosso nel mese di marzo dalla Facoltà di Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicurative dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano in cui più di 40 studenti hanno partecipato alla presentazione della Divisione Insurance;
- Make it Real: un "Recruiting Contest" realizzato nel mese di giugno in collaborazione con Intesa Sanpaolo, nella sede di Viale Stelvio. Durante il contest 27 laureandi e laureati provenienti dagli Atenei Politecnico e Università degli Studi di Torino, La Sapienza e LUISS Guido Carli di Roma si sono sfidati su tre Business Game inerenti tematiche di Internet of Things, Insurance Design Products e Big Data, aggiudicandosi 8 proposte di stage;
- Studenti in Divisione Insurance: un progetto di "Job Shadow" avviato nel mese di febbraio e organizzato in partnership con l'Università LUISS Guido Carli di Roma, che coniuga la didattica tradizionale con l'esperienza sul campo offrendo agli studenti iscritti al terzo anno del Corso di Laurea la possibilità di vivere l'azienda: quattro incontri della durata di tre giorni ciascuno tenuti nei mesi di marzo, aprile, maggio e settembre per un totale di 36 ragazzi coinvolti;
- Noi e il mondo accademico: un confronto con 19 giovani laureandi promosso nel mese di settembre dalla facoltà di Ingegneria Matematica della Politecnico di Milano. Gli studenti hanno avuto occasione di ascoltare il racconto di un esponente del Management della Divisione Insurance che ha contestualizzato all'interno del business assicurativo, alcuni aspetti teorici del loro percorso di studi e ha offerto uno sguardo su quei mestieri che, in Compagnia, consentono di mettere in campo il sapere acquisito in Università.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

La Compagnia mantiene molto alta l'attenzione alle normative in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, assicurando la prevenzione dei rischi e la tutela della salute dei lavoratori e di terzi presenti sul luogo di lavoro, attraverso un complesso di attività, in linea con le previsioni contenute nella normativa aziendale (Regole, Guide Operative, modello organizzativo).

In particolare il modello di organizzazione e di gestione attuato nella Compagnia si basa su criteri e sistemi atti ad assicurare - in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del D. Lgs. 81/2008 - l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi ai seguenti elementi:

- rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- attività di sorveglianza sanitaria;
- attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

La politica dell'Azienda in materia di salute e sicurezza è definita attraverso il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), approvato dal Datore di Lavoro in ultimo in data 10 luglio 2017. È previsto il suo aggiornamento entro il primo semestre del 2018 sulla base del documento approvato dalla Capogruppo bancaria Intesa Sanpaolo a dicembre 2017. La prevista

consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) verrà effettuata entro il periodo sopra indicato.

Il documento, predisposto ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 81/2008 (artt. 28 e 29) in collaborazione della Direzione Centrale – Tutela Aziendale Prevenzione e Protezione della Capogruppo bancaria Intesa Sanpaolo e il medico competente, evidenzia che il rischio residuo è valutato trascurabile.

La gestione dei fattori di rischio (FdR) è assicurata mediante il costante presidio e pianificazione delle attività necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo. Nel corso del 2017 si sono tenuti 11 safety meeting in cui di volta in volta, oltre al Dirigente Delegato e al RSPP, sono state coinvolte le strutture interessate.

Si segnala che in data 11 maggio 2017, per gli Uffici di Milano viale Stelvio e il 20 dicembre 2017, per gli Uffici di Torino Via San Francesco, sono state effettuate le prove di evacuazione con esito positivo.

Inoltre, il 31/10/2017, è stata effettuata una simulazione dell'utilizzo del defibrillatore in dotazione al palazzo di Milano viale Stelvio, con esito positivo, i tempi di allertamento del personale qualificato, dall'inizio delle manovre di rianimazione e di utilizzo del DAE, sono risultati ben al disotto dei dieci minuti fissati come obiettivo.

Relativamente alla gestione dei fattori di rischio si evidenzia che al dicembre 2017, nelle aree occupate dal Personale della Compagnia, non sono stati rilevati fattori di rischio.

Si segnala inoltre che – in un'ottica di grande attenzione alle misure di prevenzione - nel corso del 2017, nello stabile di Milano viale Stelvio, sono stati effettuati due monitoraggi ambientali non obbligatori per la ricerca del batterio della legionella e delle polveri di toner disperse in aria, potenzialmente provenienti dalle stampanti. Entrambi i monitoraggi hanno dato esito negativo, fatto salvo per l'impianto idrico sanitario asservito ai nuovi locali spogliatoio siti al primo piano interrato, dove i valori della legionella erano leggermente superiori ai riferimenti di legge. Al riguardo è stato già effettuato un intervento di sanificazione dell'impianto.

Inoltre, sempre in un'ottica prevenzionistica, il 27/9/2017 è stato condotto un audit sulla sicurezza alimentare del servizio di vending presente nello stabile di Milano.

La gestione dei rischi ha ricompreso anche i fornitori della Compagnia, tramite la funzione Acquisti di Intesa Sanpaolo Vita, che attraverso il costante e rigoroso aggiornamento dei requisiti richiesti dalla normativa in argomento, garantisce il massimo livello di sicurezza nell'assegnazione di lavori, servizi e forniture.

Alla luce degli aggiornamenti sopra esposti, si ritiene che sia mantenuto in efficienza un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza in grado di assicurare l'adempimento degli obblighi giuridici relativi ai punti indicati dall'art. 30 del D. Lgs. n. 81/08 e in grado di rendere attuato il "Modello" di cui al D. Lgs. n. 231/01 approvato dalla Società.

Si evidenzia infine che in base ai risultati ottenuti è stato confermato il giudizio qualitativo sul sistema di gestione interno attestato sul livello di "ottimo" ovvero: "Sistema di gestione interno utilizza best practice e costituisce benchmark di riferimento; Rischi di accettabile impatto e/o con rara probabilità di accadimento".

Al riguardo si segnala che il Dirigente Delegato, insieme al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, hanno presentato una specifica relazione all'Organismo di Vigilanza.

La Compagnia, avvalendosi delle iniziative promosse da Intesa Sanpaolo Vita già da alcuni anni ha adottato un approccio alla materia non limitato alla sola applicazione delle prescrizioni normative, ma finalizzato a creare condizioni di lavoro capaci di favorire e migliorare anche la produttività complessiva.

Ciò premesso nel corso del 2017 sono state estese alla Compagnia alcune iniziative progettate e avviate nel corso dell'esercizio precedente per la promozione della salute nei luoghi di lavoro. In particolare si segnalano:

- aggiornamento delle procedure di defibrillazione precoce;
- promozione della pratica della donazione del sangue;
- prevenzione dell'influenza stagionale
- implementazione del progetto Workplace Health Promotion (WHP)

Promozione della pratica della donazione del sangue

La Compagnia ha proseguito anche nel 2017 la campagna di sensibilizzazione del personale nei confronti della pratica di donazione del sangue.

L'iniziativa coinvolge un numero crescente di dipendenti tra i quali molti neo-donatori. La Compagnia ha favorito l'adesione, concordando con l'associazione AVIS, lo stazionamento periodico di un'emoteca mobile all'interno del cortile dello stabile secondo un calendario annuale pubblicizzato nella sezione aziendale del portale della Divisione Insurance.

Prevenzione dell'influenza stagionale

L'azione di profilassi è stata sviluppata nel 2017 di concerto con il medico competente, e da allora è riproposta ogni anno. L'iniziativa si concreta in una periodica serie di attività di sensibilizzazione sul tema della prevenzione e in un programma di vaccinazione, ad adesione volontaria, effettuata all'interno degli ambienti di lavoro. L'adesione dei dipendenti al programma è in costante crescita anno su anno.

Progetto WHP (Workplace Health Promotion)

Nel corso del 2017 la Compagnia si è avvalsa delle Buone Prassi adottate da Intesa Sanpaolo Vita i cui contenuti sono stati condivisi con la ATS Milano Città.

In particolare sono state attivate le iniziative nel campo della promozione dell'attività fisica sul luogo di lavoro e della prevenzione dalle dipendenze.

Aspetti organizzativi e gestionali ISA

Nel corso del primo semestre 2017 la Compagnia ha mantenuto invariata la struttura organizzativa concentrandosi sul consolidamento dei processi, sia in relazione alle richieste dell'Autorità di Vigilanza, sia in relazione alle attività progettuali orientate allo sviluppo del business danni.

Nel corso del secondo semestre 2017 la Compagnia ha modificato la struttura organizzativa in relazione alle attività progettuali orientate allo sviluppo del business danni.

Con riferimento allo sviluppo dei canali/processi commerciali proseguono le attività relative al progetto "Multicanalità integrata" di Intesa Sanpaolo finalizzato ad abilitare l'utilizzo di canali digitali accanto a quelli tradizionali per l'offerta e la gestione dei prodotti assicurativi per quanto riguarda il prodotto Casa.

Nel primo semestre è stato attivato per la gestione dell'assistenza di tutti i prodotti auto lo stesso provider che gestisce già l'assistenza per i prodotti moto e sono state avviate attività progettuali

volte ad ampliare il business assicurativo della Compagnia attraverso l'utilizzo di nuovi canali di vendita e lo studio di prodotti innovativi.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2017 sono state avviate le attività per l'evoluzione della gamma prodotti.

Sono in corso le attività per adempiere agli obblighi introdotti dalla normativa europea:

- IPID (Insurance Product Information Document): sono stati definiti i requisiti per adeguare il processo di preventivazione ed emissione dal sito pubblico (solo preventivazione) e dell'area dispositiva del sito (sia preventivazione che emissione) e i KPI di monitoraggio.
- GDPR (General Data Protection Regulation - Regolamento UE 2016/679): sono state completate la ricognizione e l'analisi dei processi aziendali e di tutti i sistemi/applicativi impattati dalla nuova normativa; è stata pianificata l'attività di progressivo adeguamento che proseguirà nel 2018 traguardando l'entrata in vigore della normativa.

Nel corso del terzo trimestre 2017, sono state avviate le attività di assessment dei processi e dei sistemi in uso in Compagnia, con l'obiettivo di valutarne l'adeguatezza in vista dello sviluppo del business danni.

Per quanto riguarda l'evoluzione dei processi operativi e del sistema informativo aziendale, nel corso dell'anno sono state condotte importanti progettualità finalizzate principalmente all'efficientamento della macchina operativa della Compagnia, in particolare dei processi di riassicurazione, dei processi contabili, della dematerializzazione dei registri assicurativi. Le attività di efficientamento proseguiranno anche nel secondo semestre dell'anno.

Con riferimento agli aspetti normativi e di evoluzione del sistema di controllo interno, la Compagnia è stata impegnata in un processo di adeguamento continuo della normativa interna che risponde alle diverse esigenze provenienti dall'attività delle Autorità di Vigilanza, dall'evoluzione del business e dei processi gestionali, di supporto e di controllo.

È proseguito il recepimento della normativa di governo emanata dalla Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Vita e la relativa eventuale declinazione nella normativa operativa.

Adempimenti in materia di protezione dati personali

La Compagnia, Titolare del trattamento dei dati personali, ha delineato una struttura organizzativa per la gestione degli stessi che prevede un 'Delegato del Titolare', al quale sono stati attribuiti tutti i compiti e i poteri necessari per garantire il rispetto della normativa vigente, che ha a sua volta individuato e nominato dei Responsabili Interni. Tutto il personale è stato incaricato al trattamento dei dati comuni, con accesso limitato alle informazioni strettamente necessarie allo svolgimento dei compiti attribuiti. I trattamenti di dati che presentano rischi specifici sono riservati a personale specificamente incaricato.

Per talune attività la Compagnia si avvale di terzi che, riguardo ai trattamenti di dati personali possono essere considerati Incaricati, Responsabili Esterni, e a tale scopo nominati dal Delegato del Titolare, oppure Titolari autonomi di quelle informazioni, e la cui attività in materia di trattamento di dati personali è contrattualmente regolamentata.

In base a ciascun ruolo sono previsti sistemi di controllo del rispetto delle misure minime di sicurezza, della liceità dei trattamenti svolti, della sussistenza dei trattamenti, della necessità di nominare dei Responsabili privacy esterni e di reportistica al Delegato del Titolare.

Intesa Sanpaolo Assicura tiene costantemente aggiornata la normativa interna in materia e ha proceduto al consueto aggiornamento sullo stato degli adempimenti svolti e in corso nel 2017. Ha svolto nel continuo il monitoraggio dell'evoluzione dei trattamenti svolti e delle relative modalità allo scopo di procedere, laddove previsto dalla normativa, ad aggiornare la notificazione al Garante. In tal senso ha proceduto ad un aggiornamento nel corso del 2017.

Nel corso del 2017 sono state inoltre avviate le attività progettuali necessarie al raggiungimento della conformità normativa al Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali attività che si concluderanno all'entrata in vigore del regolamento nel corso del 2018.

Governance amministrativa e finanziaria

Durante l'esercizio hanno avuto corso le attività di valutazione delle procedure amministrative e contabili previste dal "Modello di Governo Amministrativo Finanziario".

L'iniziativa è stata assunta da Intesa Sanpaolo in adempimento dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998, che attribuisce al Consigliere Delegato e al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Capogruppo specifiche responsabilità in merito alla garanzia di una rappresentazione corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Il perimetro di verifica per il 2017 è stato definito - d'intesa con l'Unità Governance Amministrativo Finanziaria della Capogruppo, che assiste il Dirigente preposto di Intesa Sanpaolo - sulla base dell'analisi quantitativa della contribuzione della Società alle grandezze espresse nel bilancio consolidato di Intesa Sanpaolo e di valutazioni di natura qualitativa, ferma restando l'estensione di responsabilità della Società su ogni ambito interessato dal processo di acquisizione, registrazione, elaborazione e rappresentazione delle informazioni contabili.

A supporto delle responsabilità sopra menzionate, la Compagnia ha svolto un programma di valutazione del rischio tramite esame dei controlli ed un'attività di verifica sul campo finalizzata ad accertare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure che concorrono alla produzione dei dati per il bilancio consolidato della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

I test sono stati condotti da strutture interne indipendenti dagli uffici operativi e hanno interessato sia il modello amministrativo finanziario che le regole di governo IT.

La valutazione complessiva degli esiti dei test costituisce il presupposto delle attestazioni in materia di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure che gli Organi Delegati della Compagnia sono tenuti a rilasciare al Dirigente Preposto della Capogruppo. La Compagnia ritiene che tali attività concorrano in misura rilevante al presidio e al rafforzamento del sistema dei controlli interni.

Sistemi informativi

I Sistemi Informativi nell'anno 2017 hanno confermato di essere uno dei principali driver a sostegno della crescita della Compagnia, dimostrando di avere la capacità di:

1. adattarsi con flessibilità e velocità alle richieste di sviluppo dei numerosi progetti aziendali;
2. guidare la trasformazione tecnologica e digitale del Sistema Informativo a supporto dell'aumento dei volumi e alla riprogettazione dei processi interni ed esterni

L'anno 2017, a differenza del precedente anno che è stato orientato alla realizzazione dei prodotti assicurativi, è stato un anno dedicato allo sviluppo di iniziative specifiche di consolidamento, variabilità e incremento della qualità del business; in particolare gli obiettivi sono stati:

- Consolidare le operation, attraverso la realizzazione di strumenti di controllo e monitoraggio, oltre che al completamento e l'automatizzazione dei processi di back-end, per offrire un miglior servizio al cliente e ridurre i rischi operativi;
- Integrare i canali, attraverso l'introduzione della multicanalità, per permettere di creare interazioni tra il canale fisico e quello virtuale;
- Sviluppare la dematerializzazione, attraverso la sostituzione della documentazione cartacea con documentazione elettronica sia per le polizze che per i registri assicurativi;
- Valorizzare il patrimonio informativo dei dati per tutti gli usi interni ed esterni, attraverso un progetto di estensione del *datawarehouse* a tutte le aree aziendali, per avere analisi qualitative dei dati a supporto delle strategie aziendali;
- Evolvere la tecnologia del Sistema Informativo, per garantire la scalabilità necessaria all'incremento dei volumi previsti a partire dall'anno 2018.

Nell'ambito dei progetti commerciali i principali rilasci hanno riguardato:

- La revisione delle tariffe del prodotto A Casa Con Me
- La realizzazione della multicanalità per i prodotti Motor e Salute
- Il rilascio dell'APP per i clienti del prodotto auto Viaggia Con Me per il controllo delle percorrenze;
- La realizzazione di un sistema flessibile e modulare per lo sviluppo della coassicurazione;
- L'avvio dello sviluppo del prodotto Ombrello, che raggruppa in un'unica soluzione diverse garanzie dei prodotti tradizionali, in una logica Agile in collaborazione con Intesa Sanpaolo.

Nell'ambito delle attività relative al quadro normativo e regolamentare le attività svolte hanno riguardato:

- implementazione del nuovo set di reportistica per l'Autorità di Vigilanza prevista dalla normativa Solvency II;
- adeguamento dei massimali auto;
- l'avvio, in sinergia con Intesa Sanpaolo, del cantiere per l'adeguamento del Sistema Informativo a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento europeo (GDPR) sulla privacy

Ulteriori attività sono state svolte in ambito informatico al fine di garantire una sempre maggiore integrazione con i sistemi target della Capogruppo Intesa Sanpaolo oltre che consolidare i livelli di automazione delle filiere che interessano il sistema di Portafoglio ed il sistema di contabilità.

I principali nuovi prodotti immessi sul mercato

Dopo un anno dedicato ad un sostanziale rinnovamento e arricchimento della gamma di offerta per i prodotti di Tutela, nel primo semestre del 2017 si è rivolta massima focalizzazione alla realizzazione dell'ottimizzazione dei processi di vendita. In particolare, progressivamente, tra dicembre 2016 e luglio 2017, la dematerializzazione e l'offerta a distanza sono state estese a ViaggiaConMe e MotoConMe e a tutta la gamma retail Linea Persone (Salute, Infortuni, Famiglia e aCasaconMe)

Per quanto riguarda i prodotti Auto, nel mese di giugno si è provveduto al cambio di provider per i servizi di Assistenza, ora affidati a Europe Assistance, oltre che all'adeguamento dei massimali minimi di legge in base alla normativa europea. Successivamente, a luglio, sempre in ambito Auto, è stata razionalizzata la gamma di offerta con l'estensione della formula a consumo anche ai veicoli con oltre 6 anni e terminando la commercializzazione delle formule a 5000 e 8000 km.

In ambito Piccole e Medie Imprese, è stata lanciata in via sperimentale su 2 Direzioni Regionali (Veneto Trentino AA Friuli VG e Emilia Romagna Marche Abruzzo Molise) l'offerta relativa alla Mancata Resa del raccolto per le aziende agricole; alla luce di tale sperimentazione, nel 2018 verrà modificato il modello distributivo per i rischi agricoli.

Dalla seconda metà del 2017 si è data forte focalizzazione alle azioni definite nei filoni del "Progetto Danni": questa importante iniziativa, avviata nella seconda parte del 2016, ha l'obiettivo di realizzare alcune essenziali leve abilitanti per lo sviluppo strutturale del business assicurativo Danni nel Gruppo Intesa Sanpaolo, quali la creazione di una rete di vendita specialistica che operi in sinergia con le filiali, la messa a punto di un modello di vendita remota attraverso la Filiale On Line, l'attivazione di Banca 5 (ex Banca ITB), l'ottimizzazione dell'offerta per il segmento Imprese e la costruzione di un sistema di offerta integrato (*Wallet* assicurativo) in ambito *retail* che semplifichi la proposizione commerciale.

Le iniziative pilota relative alla rete di vendita specialistica (su Lazio e Veneto) e all'accordo di segnalazione con AON sulla clientela Imprese (su Piemonte e Lombardia) hanno consentito di ottimizzare organizzazione e processi gestionali per la diffusione da avviare su tutta la rete nel corso 2018. Con il supporto e la metodologia della *Digital factory*, un team interfunzionale è stato dedicato all'impegnativo cantiere di sviluppo del *Wallet* assicurativo con l'obiettivo di arrivare alla commercializzazione sull'intere rete distributiva entro la fine del primo semestre del 2018.

I canali distributivi

Per la distribuzione dei propri prodotti Casa e Famiglia, Motor, Salute, Stile di vita, Carte, Finanziamenti e Business (Creditor Protection), Intesa Sanpaolo Assicura si avvale principalmente della Rete di vendita del Gruppo Intesa Sanpaolo.
La Compagnia si avvale inoltre del contributo delle Reti di promotori finanziari del Gruppo Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking che distribuiscono il prodotto Salute Fideuram.
La Compagnia infine ha in essere accordi di sola gestione del portafoglio con Intermediari extracaptive.

L'attività commerciale

Nel corso del 2017 la Compagnia ha contribuito alla predisposizione del materiale necessario per la fruizione della formazione obbligatoria IVASS delle principali Reti captive. Il processo di erogazione della formazione è stato completamente modificato rispetto agli anni precedenti, recependo il progetto di Learning Factory della Capogruppo Intesa Sanpaolo. Il modello di formazione della Rete di vendita della Capogruppo si è evoluto secondo un sistema di contenuti fruibili in qualsiasi momento e luogo attraverso una nuova piattaforma multicanale, che privilegia la modalità di erogazione digitale.
Il supporto commerciale alle Reti distributive avviene attraverso l'attività svolta da figure professionali dedicate che coadiuvano le strutture commerciali per organizzare eventi di carattere informativo anche trasversalmente con altre Società del Gruppo.

Sotto il coordinamento della Capogruppo Intesa Sanpaolo, sono proseguite poi le iniziative volte ad ampliare le occasioni di contatto e servizio alla clientela, a cui la Compagnia ha fornito un contributo partecipando a una serie di iniziative di incontro con i Clienti su tematiche vicine al business assicurativo.

Nel corso del 2017 abbiamo consolidato la diffusione della conoscenza dei prodotti danni lanciati nel corso dell'ultimo semestre 2016 e abbiamo realizzato un piano di comunicazione sulla razionalizzazione della gamma e rilancio del prodotto ViaggiaConMe.

Si è collaborato inoltre con Banca dei Territori per lo sviluppo del cantiere danni, in particolare dando supporto attivo nella progettazione, strutturazione e realizzazione delle campagne commerciali inbound e outbound effettuate sui prodotti Infortuni, Tutela Famiglia e ViaggiaConMe. Analogamente, la collaborazione ha riguardato iniziative pilotali di informazione sui principali prodotti dell'offerta danni per le famiglie.

I principali progetti avviati e realizzati

Nel corso del 2017 la Compagnia ha lanciato sul mercato la Mobile App VCM, a supporto del prodotto ViaggiaConMe. L'App è stata messa a disposizione dei Clienti per consentire loro di monitorare lo stato delle proprie percorrenze e avere accesso ad una serie di servizi per l'assistenza stradale e l'installazione della box.

Durante il 2017 la Compagnia ha anche realizzato un progetto finalizzato a raccogliere la voce del Cliente per verificare la correttezza dell'erogazione dei servizi contrattualmente previsti (installazione, assistenza, sinistri) nell'ambito del prodotto VCM effettuando, ove richiesto, attività di caring one to one e fine tuning di processo e comunicazione.

La Compagnia ha continuato a partecipare fattivamente al progetto di Multicanalità integrata della Capogruppo Intesa Sanpaolo, al fine di offrire ai propri Clienti un'esperienza multicanale interagendo in modo integrato con i diversi canali della Compagnia e della Banca. Nel periodo sono stati attivati numerosi prodotti in gestione multicanale (firme digitali e offerta a distanza): ViaggiaConMe, MotoConMe, Tutela Famiglia, Infortuni, Interventi Chirurgici, Prevenzione e Salute, Dread Disease.

Durante tutto il corso del 2017 si è proseguito con la registrazione e la messa in onda di WeInsurance, il Format di TG della Divisione Insurance del Gruppo Intesa Sanpaolo che ha l'obiettivo di presidiare le esigenze di informazione e comunicazione verso la Rete di Banca dei Territori aggiungendo granularità e frequenza ai supporti oggi disponibili. Nel corso del 2017 si sono approfondite le principali tematiche legate all'ambito di Tutela.

Prosegue inoltre il cantiere di rivisitazione delle comunicazioni, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la chiarezza e la trasparenza nei confronti dei nostri Clienti ed omogeneizzare le comunicazioni delle Compagnie del Gruppo in termini di tono di voce ed esposizione. Sono stati rivisti 538 testi e razionalizzati 85.

Rapporti con imprese del Gruppo

La Società rientra nel Gruppo Assicurativo di Intesa Sanpaolo Vita ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima.

La società rientra pertanto nel perimetro di consolidamento di Intesa Sanpaolo Vita e di Intesa Sanpaolo e intrattiene con le controllanti ordinarie relazioni di Gruppo.

Nei confronti della controllante Intesa Sanpaolo tali rapporti si sostanziano negli accordi distributivi stipulati con le singole banche rete del Gruppo Intesa Sanpaolo che prevedono la corresponsione di provvigioni per la vendita dei prodotti assicurativi nonché rapporti derivanti da prestazioni di servizi in outsourcing, in entrambi i casi tali attività sono svolte a condizioni di mercato.

Per quanto riguarda invece i rapporti con la controllante Intesa Sanpaolo Vita consistono principalmente in attività gestite in outsourcing tra le quali Risk Management, Internal Audit e Amministrazione, Controllo di gestione e Fiscale.

Nel corso del 2017 la società ha altresì intrattenuto rapporti con la consociata Intesa Sanpaolo Group Services per quanto riguarda le infrastrutture informatiche e i servizi di sicurezza. I corrispettivi per le attività svolte sono stati calcolati a condizioni di mercato.

Di seguito viene descritta la natura di tali rapporti.

a) Rapporti con la controllante indiretta Intesa Sanpaolo S.p.A.

Con Intesa Sanpaolo, che controlla indirettamente Intesa Sanpaolo Assicura tramite la partecipazione di controllo detenuta in Intesa Sanpaolo Vita, sono stati intrattenuti rapporti di natura commerciale che hanno riguardato la vendita dei prodotti assicurativi della compagnia tramite la rete bancaria del Gruppo. Le condizioni economiche, alla base di tali accordi di distribuzione, sono in linea con quelle usualmente praticate sul mercato italiano di riferimento.

Nel corso del 2016, inoltre, sono stati intrattenuti rapporti relativi a prestazioni di servizi in outsourcing.

Le attività in outsourcing hanno riguardato i seguenti ambiti:

Attività in outsourcing da Intesa Sanpaolo

- Personale e organizzazione;
- Relazioni esterne;
- Tutela aziendale.

b) Rapporti con la controllante Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Con la controllante diretta e Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Vita la società ha intrattenuto nel corso del 2017 rapporti relativi ad attività gestite in outsourcing.

Le attività che alla data del 31 dicembre risultano gestite tramite accordi di outsourcing hanno riguardato i seguenti ambiti:

Attività in outsourcing da Intesa Sanpaolo Vita:

- Risorse umane;
- Funzione attuariale;
- Finanza (investimenti e gestione portafoglio);
- Commerciale
- Organizzazione e sistemi informativi;
- Amministrazione, Controllo di gestione e Fiscale
- Riassicurazione
- Affari legali e societari;
- Audit;
- Compliance;
- Risk Management;
- Acquisti e servizi generali e immobiliari;
- Digital Insurance;
- Sicurezza del lavoro.

c) Rapporti con imprese consociate

Per quanto riguarda le imprese consociate la compagnia ha intrattenuto rapporti di natura commerciale con:

- Banca Fideuram nell'ambito di accordi distributivi per la vendita di prodotti assicurativi e con Intesa Sanpaolo Group Services per la prestazione di servizi informatici e di sicurezza;
- Intesa Sanpaolo Smart Care stipulando un contratto di fornitura delle Box relative alla polizza satellitare R.C. Auto ViaggiaConMe.

Le attività in outsourcing con il consorzio Intesa Sanpaolo Group Services hanno riguardato:

- Personale, Organizzazione e Formazione
- Comunicazione Interna
- Sistemi informativi;
- Organizzazione e sicurezza;
- Immobili

Contenzioso Sinistri

Al 31 dicembre 2017 sono pendenti 1.834 procedimenti giudiziari civili relativi a sinistri (di cui 1.562, pari all'85%, relativi al ramo R.C. Auto) nei quali la Compagnia è convenuta; l'importo complessivo di riserva sinistri appostata è pari 17.321.331,27 euro, per le spese di resistenza l'importo complessivo appostato è pari a euro 5.500.296,41.
Sono inoltre pendenti 31 procedimenti penali di cui 2 relativi a sinistri riferiti al ramo Corpi Veicoli Terrestri, 27 al ramo R.C. Auto e 1 al ramo Responsabilità Civile Terzi e 1 al ramo malattia. Si evidenzia, altresì, che del numero sopra indicato 28 procedimenti penali, 26 R.C. Auto, 1 malattia e 1 Corpi Veicoli Terrestri, sono relativi alle iniziative giudiziali proposte dalla Società a seguito di indagini antifrode.
Nella tabella di seguito riportata è riepilogato il numero delle cause civili suddivise per ramo di polizza; il delta di aumento rispetto al 31 dicembre 2016 è pari all' 1% complessivo.

Tabella 22 – Dimensione del contenzioso
Importi in unità

Ramo	Posizioni Complessive al 31/12/2017
RC Auto	1562
Malattia	67
Perdite Pecuniarie	47
Responsabilità Civile Terzi	57
Altri Danni ai Beni	37
Incendio	26
Corpi Veicoli Terrestri	14
Infortuni	12
RC natanti	3
Furto	4
Car	1
Tutela giudiziaria	3
Cauzioni	0
Assistenza	1
Totale	**1.834**

Nel corso del 2017 sono stati notificati alla Compagnia 1.179 atti introduttivi al giudizio, di cui 1.059 per il solo ramo R.C. Auto; si evidenzia che del totale degli atti di citazione notificati 760, (pari al 64%), si riferiscono a sinistri avvenuti nella regione Campania.

Nell'anno 2017 sono pervenute 94 richieste di mediazione per sinistri, così articolate: 26 per ramo Malattia, 10 per ramo Perdite Pecuniarie, 10 per ramo Responsabilità Civile Terzi, 11 per ramo Infortuni, 29 per ramo Altri Danni ai beni/ Incendio/Furto, 2 per Corpi Veicoli Terrestri, 4 per ramo Rca, 1 per ramo tutela e 1 per ramo cauzioni . In particolare si indica che 70 richieste sono state chiuse per mancata adesione, per 5 richieste la mediazione risulta fallita ,4 sono state chiusa con accordo tra le parti, mentre 15 risultano ancora pendenti.

Altre informazioni

Azioni proprie e della controllante

Al 31 dicembre 2017 la società detiene un totale di 76.419 azioni della controllante Intesa Sanpaolo per un valore di bilancio di euro 202 migliaia di euro.

Verifiche Fiscali

A seguito della conclusione dell'accertamento da parte del Nucleo di Polizia Tributaria di Torino avente per oggetto la verifica della corretta determinazione delle imposte dirette e indirette con riferimento ai periodi di imposta 2007 e 2008, nonché, limitatamente ai contratti in coassicurazione per gli esercizi dal 2004 al 2008, l'organo accertante ha formalizzato i rilievi di seguito riportati:

- la correttezza degli accantonamenti effettuati per la costituzione della riserva sinistri ex art. 111 del D.P.R. n. 917/86;
- la correttezza del trattamento fiscale ai fini IVA delle spese sostenute a titolo di commissioni di delega nell'ambito degli accordi di coassicurazione.

Con riferimento al primo rilievo si informa che la Direzione Regionale del Piemonte in data 26 luglio 2013 ha annullato in autotutela gli avvisi di accertamento relativi alle imposte dirette Ires e Irap per l'esercizio 2007. Nel mese di dicembre la stessa Direzione ha notificato gli avvisi di accertamento per l'esercizio 2008 contestando un maggior imponibile per 422 miglia di euro. La Compagnia ha presentato ricorso nel mese di febbraio 2014. La Direzione Regionale del Piemonte ha annullato in autotutela il rilievo nel mese di giugno, mentre è ancora pendente il ricorso relativo alle commissioni di delega per un valore di circa due migliaia di euro.
Relativamente al secondo rilievo, il 12 luglio 2010 l'Agenzia delle Entrate Ufficio Torino 1 ha accolto la tesi difensiva della società, disponendo l'annullamento dei procedimenti in corso per gli esercizi 2004, 2005 e 2006. Per la medesima contestazione il 24 ottobre 2012 la Direzione Regionale del Piemonte – Ufficio Grandi Contribuenti ha emesso avviso di accertamento per l'esercizio 2007. La Società ha presentato ricorso avverso tale atto impositivo. Con sentenza depositata in data 24 luglio 2013, l'organo giudicante ha integralmente annullato l'Avviso di Accertamento. La Direzione Regionale delle Entrate ha presentato ricorso in appello nel mese di febbraio 2014; la CTR (Commissione tribunale regionale) con Sentenza n. 425/36/15 emessa in data 10 marzo 2015 ha accolto l'appello dell'Ufficio. La Società in data 29/10/2015 ha presentato ricorso in Corte di Cassazione. Il valore della contestazione è pari a circa 10 migliaia di euro.
In data 15 dicembre 2016 il Nucleo di Polizia Tributaria di Torino ha avviato attività di verifica fiscale avente per oggetto l'ambito delle imposte dirette, IRES e IRAP, e indirette, IVA, con riferimento ai periodi di imposta 2014-2015. L'ispezione è ripresa il 29 novembre 2017 dopo una sospensione di circa 10 mesi. L'attività di verifica è stata temporaneamente sospesa in data 14 febbraio 2017 ed è ripresa il 29 novembre 2017, ed è attualmente in corso.

Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

In ottemperanza a quanto stabilito all'art. 22 comma 1 a) del regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, si è proceduto alla determinazione della quota dell'utile da trasferire al conto non tecnico per un importo pari a 4.779 migliaia di euro.

Il patrimonio netto

A fine esercizio il patrimonio netto ammonta a 267.210 migliaia di euro, compreso l'utile di 43.535 migliaia di euro, a fronte di un patrimonio ad inizio periodo di 223.377 migliaia di euro:

Tabella 23 – Evoluzione del patrimonio netto
Importi in unità

Evoluzione del patrimonio netto	
Patrimonio netto al 1° gennaio 2017	**223.377**
A) Distribuzione di altre riserve	
B) Altre variazioni sul patrimonio netto	298
C) Risultato del periodo	43.535
Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	**267.210**

Le altre variazioni sul patrimonio netto sono relative alla movimentazione della Riserva da contribuzione e in particolare al piano di remunerazione dei dipendenti denominato "Lecoip".

Requisiti di solvibilità

In base a quanto previsto dall'art. 4 del regolamento ISVAP n. 22/2008, di seguito si dà evidenza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, del Requisito Patrimoniale Minimo nonché dell'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti classificato per livelli:

Tabella 24 – Requisiti di solvibilità
Importi in migliaia

Requisiti Patrimoniali di Solvibilità	SCR	MCR
Requisito Patrimoniale di Solvibilità - Solvency Capital Requirement	179.446	-
Requisito Patrimoniale Minimo - Minimum Capital Requirement	-	80.751
Fondi Propri Ammissibili - Eligible Own Funds	327.178	327.178

Tabella 25 – Livello di ammissibilità dei fondi propri
Importi in migliaia

Livelli di amissibilità dei fondi propri	SCR	MCR
Tier 1 - unrestricted	327.178	327.178
Tier 1 - resitrcted	-	-
Tier 2	-	-
Tier 3	-	-
	327.178	**327.178**

I dati relativi al Requisito Patrimoniale di Solvibilità e al Requisito Patrimoniale Minimo sopra indicati corrispondono a quanto comunicato all'Autorità di Vigilanza con riferimento all'adempimento relativo al 4° trimestre 2017.

Principi contabili internazionali IAS/IFRS

La Compagnia contribuisce al bilancio consolidato assicurativo del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita e al bilancio consolidato bancario del Gruppo Intesa Sanpaolo entrambi predisposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Di seguito viene data informativa in merito alle principali evoluzioni in corso in materia.

IFRS 9
Il nuovo principio contabile IFRS 9 - che sostituisce lo IAS 39 - entra in vigore dal 1° gennaio 2018 e è adottato dal Gruppo Intesa Sanpaolo come *First Time Adoption*.

La principale novità riguarda la modalità di rilevazione delle variazioni del rischio di credito relativo al *banking book* che passa da un'ottica *backward looking (incurred loss)* ad un'ottica *forward looking (expected loss)* con impatto a conto economico.

Nel corso del mese settembre 2016 l'*International Accounting Standards Board* (IASB) ha pubblicato una modica all'IFRS 4 che prevede due opzioni per i gruppi assicurativi: *Temporary Exemption e Overlay Approach.*

- Il *Temporary Exemption* consente di derogare integralmente all'IFRS 9 mantenendo l'applicazione dello IAS 39 fino al bilancio al 31/12/2020;

- L'Overlay Approach prevede di continuare di fatto ad applicare lo IAS 39 sui titoli misurati al *Fair Value Through Profit and Loss* (FVTPL) secondo l'IFRS 9, ma misurati a AFS con IAS39, impattando così sul patrimonio netto anziché il conto economico.

L'*Overlay Approach* consente di rimuovere dal conto economico sospendendola ad OCI, la volatilità che potrebbe sorgere, prima dell'implementazione dell'IFRS 17, da alcuni strumenti finanziari che a seguito dell'applicazione dell'IFRS 9 non rispettano più i requisiti per la valutazione al costo o a FVOCI.

Il 3 novembre 2017 è inoltre stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea il Regolamento n. 1988/2017 che estende le due opzioni sia ai bilanci assicurativi di gruppi assicurativi sia ai bilanci consolidati di conglomerati finanziari, quali Intesa Sanpaolo.

I due provvedimenti sono stati introdotti al fine di evitare volatilità dei risultati derivante dal disallineamento tra la data di entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS17 relativo alle passività assicurative, in sostituzione dell'attuale IFRS 4, e il nuovo principio IFRS 9.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita, congiuntamente alla Capogruppo Intesa Sanpaolo, ha optato nel corso del mese di dicembre per l'adozione del *Temporary Exemption* che differisce l'adozione del principio IFRS9 alla data del 1° gennaio 2021 in modo da prevederne l'implementazione congiunta per il comparto assicurativo unitamente all'IFRS17.

IFRS15

Il nuovo principio contabile IFRS15 – che sostituisce IAS 18 Ricavi e IAS 11 Lavori su ordinazione - entrerà in vigore il 1° gennaio 2018 e con tale decorrenza sarà adottato dal gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita nonché dal Gruppo Intesa Sanpaolo.
Gli elementi di novità rispetto alla disciplina preesistente possono così riassumersi:

- l'introduzione – in un unico standard contabile – di una "cornice comune" per il riconoscimento dei ricavi riguardanti sia la vendita di beni sia le prestazioni di servizi;
- l'adozione di un approccio per "step" nel riconoscimento dei ricavi;
- un meccanismo, che può essere definito di "unbundling", nell'attribuzione del prezzo complessivo della transazione a ciascuno degli impegni (vendita di beni e/o prestazione di servizi) oggetto di un contratto di cessione.

Dalle analisi svolte dalla Compagnia non sono previsti impatti significativi circa le modalità di riconoscimento dei ricavi.

IFRS17

Il nuovo principio IFRS 17 relativo alle passività dei contratti assicurativi è stato pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2017 ed è in corso di analisi da parte dell'EFRAG ai fini dell'omologazione da parte della Commissione Europea,

Il principio in questione è destinato a sostituire il vigente IFRS 4 che, sin dal momento della sua pubblicazione iniziale, era considerabile quale "interim standard" e – in quanto tale – non aveva tra i propri scopi quello di prevedere una metodologia unica di rappresentazione dei contratti assicurativi. Il superamento di questo aspetto – unitamente a una migliore informativa sui risultati economici dell'impresa assicuratrice – è alla base della pubblicazione del nuovo standard.

A seguire si riportano alcuni tra gli elementi principali dell'IFRS 17, che sarà applicabile dal 1° gennaio 2021:

- l'iscrizione iniziale della passività assicurativa: al momento della sottoscrizione del contratto con il soggetto assicurato, l'impresa riconosce una passività il cui ammontare è dato dalla somma algebrica del valore attuale dei flussi di cassa attesi contrattuali (scontati tenendo

anche conto di un opportuno *risk margin*, per i rischi di tipo non finanziario) e del margine economico atteso (il *contractual service margin* rappresentativo del valore attuale degli utili futuri);

- la misurazione successiva della passività assicurativa: l'IFRS 17 richiede una ri-misurazione ad ogni *reporting period* degli elementi sopra indicati (i flussi di cassa e il margine economico attesi), per verificare la congruità delle stime rispetto alle condizioni correnti di mercato. Gli effetti di eventuali disallineamenti devono essere immediatamente recepiti nei bilanci: a conto economico qualora i cambiamenti siano riferiti a eventi già avvenuti nel passato oppure a variazione del margine economico atteso qualora i cambiamenti siano riferiti a eventi futuri.

- i raggruppamenti di contratti: l'applicazione dell'IFRS 17 prevede l'identificazione di "portafogli" di contratti assicurativi (*unit of account*, ovvero di gruppi di contratti che condividono rischi simili e gestiti unitariamente) suddivisi in gruppi composti da contratti sottoscritti dagli assicurati nelle medesime annualità (coorti, ovvero generazioni annue di contratti assicurativi) e caratteristiche simili di profittabilità attesa. In questo contesto il principio prevede nette separazioni (anche in termini di *disclosure*) di quelli che sono i contratti "onerosi" dai restanti;

- la misurazione del ricavo assicurativo: l'IFRS 17 prevede una esposizione nel conto economico della redditività "per margini" conseguiti nel corso della vita delle polizze.

- la misurazione della performance: nell'ottica di una più chiara *disclosure* circa gli andamenti delle Compagnie, è prevista una rappresentazione distinta e separata delle due componenti principali che tipicamente concorrono a formare la redditività delle imprese assicuratrici: la prima, che rappresenta il profitto derivante dall'attività di "copertura" prestata (il c.d. "margine tecnico") e la seconda che raggruppa – invece – tutte le componenti di carattere "finanziario" (i risultati degli investimenti, gli effetti delle variabili finanziarie utilizzate nelle valutazioni dei contratti, ecc.). I cambiamenti nelle stime di premi (flussi di cassa da ricevere) e di pagamenti (flussi di cassa da riconoscere), qualora relativi ad eventi futuri, sono riconosciuti nel margine economico atteso e "spalmati" lungo la durata residua contrattuale delle polizze di "riferimento";

- la metodologia per i contratti con *direct participation features* (gli elementi di partecipazione diretta agli utili): è delineata una metodologia particolare per i contratti che prevedono una partecipazione diretta degli assicurati al *fair value* di taluni attivi detenuti dalla Compagnia.

L'IFRS17 introduce pertanto nuove logiche di determinazione della redditività delle compagnie assicurative anche al fine di perseguire una maggiore comparabilità dell'informativa finanziaria prodotta dai *competiror* del settore. Tali nuove logiche porteranno a potenziali impatti nel disegno dei nuovi prodotti assicurativi oltre che nel relativo pricing ed a nuove logiche di misurazione dei rischi in ottica di *Asset and Liability Management*. L'informativa finanziaria vedrà l'introduzione di nuovi *key performance indicators* basati sulla marginalità di prodotto rispetto all'attuale raccolta premi presa a riferimento sia a livello nazionale sia a livello internazionale.

Le compagnie assicurative infine dovranno disegnare un nuovo modello operativo target che permetta la gestione delle nuove grandezze reddituali previste dal principio con importanti investimenti sia dal punto di vista dei processi interni sia dal punto di vista informatico.

Il gruppo assicurativo Intesa Sanpaolo Vita ha avviato un progetto relativamente all'introduzione dell'IFRS17 il cui obiettivo è quello di garantire sia l'ottimizzazione della gestione del business assicurativo nell'ambito del nuovo *framework* di riferimento sia un modello operativo e di *accounting* che recepisca quanto previsto dal principio in tempi utili per l'adozione dello stesso.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possono incidere negativamente in misura rilevante sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Compagnia.

La fase di crescita dell'economia mondiale si estenderà al 2018, incoraggiando le banche centrali a ridurre ulteriormente lo stimolo monetario e spingendo al rialzo le curve dei tassi. Rimangono incertezze di natura economica (in particolare per gli eccessi finanziari in Cina e la risposta dell'inflazione al livello molto maturo del ciclo economico negli Stati Uniti) e politica. L'adattamento dei mercati alla svolta di politica monetaria può condurre a maggiore volatilità di cambi e tassi di interesse.

La crescita nei paesi emergenti è attesa in ulteriore, seppur contenuto, rafforzamento nel 2018. Nell'aggiornamento di gennaio del World Economic Outlook, il FMI prevede una crescita del PIL nell'anno in corso ancora in espansione, al 4,9% dal 4,7% stimato per il 2017. Il ciclo ha probabilmente raggiunto il picco in Asia, con un lieve rallentamento atteso in Cina bilanciato tuttavia da una previsione di accelerazione in India. Nelle economie emergenti esportatrici di materie prime dell'America Latina, dell'Africa Sud Sahariana e dell'area MENA è ora atteso un generalizzato rafforzamento della crescita, grazie al recupero dei corsi delle materie prime e all'allentamento della fase restrittiva delle politiche fiscali nei Paesi del Golfo.

Nei paesi dell'Europa Centro e Sud orientale con controllate ISP nel 2018 ci si attende una dinamica più moderata del tasso di crescita medio, rispetto allo scorso anno, sia nei paesi CEE che nei Paesi SEE, lungo un sentiero più vicino al potenziale. Nei paesi CSI, la dinamica del PIL in Russia dovrebbe essere sostenuta dalle favorevoli condizioni creditizie e dalla spinta al reddito disponibile che viene dalla bassa inflazione e dal recupero del prezzo del petrolio. Sia in Russia sia in Ucraina continueranno a pesare negativamente le tensioni geopolitiche regionali. In area MENA, in Egitto il profilo di crescita dell'economia è visto in ulteriore accelerazione, sostenuto dal calo atteso dell'inflazione e dei tassi d'interesse e dall'avvio dello sfruttamento della riserva di gas Zohr di recente scoperta nel Mediterraneo.

Per quanto riguarda le prospettive della Compagnia relative all'esercizio in corso si prevede una crescita in coerenza con quanto previsto nel Piano industriale 2018/2021 del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto di continuità aziendale che implica che la società continuerà nella sua esistenza per un futuro prevedibile.

Torino, 1 febbraio 2018

p. Il Consiglio di Amministrazione
Alessandro Scarfò

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2017 che chiude con un utile di 43.535.456,02 euro.

Si propone di destinare l'utile per intero a riserva straordinaria.

Torino, 15 febbraio 2018

p. Il Consiglio di Amministrazione
Alessandro Scarfò

STATO PATRIMONIALE

E CONTO ECONOMICO

Nota integrativa - Allegato 1

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

								Valori dell'esercizio			
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO									1	0
	di cui capitale richiamato			2	0						
B.	ATTIVI IMMATERIALI										
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare			4	0						
	2. Altre spese di acquisizione			6	0						
	3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0						
	4. Avviamento			8	0						
	5. Altri costi pluriennali			9	3.137.096					10	3.137.096
C.	INVESTIMENTI										
	I - Terreni e fabbricati										
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	0						
	2. Immobili ad uso di terzi			12	0						
	3. Altri immobili			13	0						
	4. Altri diritti reali			14	0						
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0	16	0				
	II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate										
	1. Azioni e quote di imprese:										
	a) controllanti	17	202.661								
	b) controllate	18	0								
	c) consociate	19	10.000								
	d) collegate	20	0								
	e) altre	21	0	22	212.661						
	2. Obbligazioni emesse da imprese:										
	a) controllanti	23	0								
	b) controllate	24	0								
	c) consociate	25	0								
	d) collegate	26	0								
	e) altre	27	0	28	0						
	3. Finanziamenti ad imprese:										
	a) controllanti	29	0								
	b) controllate	30	0								
	c) consociate	31	0								
	d) collegate	32	0								
	e) altre	33	0	34	0	35	212.661				
					da riportare						3.137.096

Esercizio 2017

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

					181	0
		182	0			
		184	0			
		186	0			
		187	0			
		188	0			
		189	204.627		190	204.627
		191	0			
		192	0			
		193	0			
		194	0			
		195	0	196	0	
197	148.221					
198	0					
199	10.545					
200	0					
201	0	202	158.766			
203	6.738.485					
204	0					
205	0					
206	0					
207	0	208	6.738.485			
209	0					
210	0					
211	0					
212	0					
213	0	214	0	215	6.897.251	
			da riportare			204.627

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

					Valori dell'esercizio		
				riporto			3.137.096
C.	INVESTIMENTI (segue)						
	III - Altri investimenti finanziari						
	1. Azioni e quote						
	a) Azioni quotate	36	25.202.054				
	b) Azioni non quotate	37	0				
	c) Quote	38	52	39	25.202.106		
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	161.857.266		
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
	a) quotati	41	723.191.473				
	b) non quotati	42	0				
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	723.191.473		
	4. Finanziamenti						
	a) prestiti con garanzia reale	45	0				
	b) prestiti su polizze	46	0				
	c) altri prestiti	47	0	48	0		
	5. Quote in investimenti comuni			49	0		
	6. Depositi presso enti creditizi			50	0		
	7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52 910.250.845	
	IV - Depositi presso imprese cedenti					53 0	54 910.463.506
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
	I - RAMI DANNI						
	1. Riserva premi			58	4.748.552		
	2. Riserva sinistri			59	9.973.907		
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0		
	4. Altre riserve tecniche			61	0		62 14.722.459
					da riportare		928.323.061

Valori dell'esercizio precedente

			riporto				204.627
216	43.356.242						
217	0						
218	52	219	43.356.295				
		220	116.071.327				
221	616.259.090						
222	0						
223	0	224	616.259.090				
225	0						
226	0						
227	0	228	0				
		229	0				
		230	0				
		231	0	232	775.686.712		
				233	0	234	782.583.963
		238	7.267.871				
		239	9.198.981				
		240	0				
		241	0			242	16.466.852
			da riportare				799.255.441

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

					Valori dell'esercizio		
				riporto			928.323.061
E.	CREDITI						
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
	1. Assicurati						
	a) per premi dell'esercizio	71	3.817.479				
	b) per premi degli es. precedenti	72	65.310	73 3.882.789			
	2. Intermediari di assicurazione			74 130.263			
	3. Compagnie conti correnti			75 9.788			
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76 1.883.201	77 5.906.041		
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78 1.147.976			
	2. Intermediari di riassicurazione			79 0	80 1.147.976		
III	- Altri crediti				81 25.547.669	82	32.601.686
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
I	- Attivi materiali e scorte:						
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83 23.017			
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84 0			
	3. Impianti e attrezzature			85 0			
	4. Scorte e beni diversi			86 0	87 23.017		
II	- Disponibilità liquide						
	1. Depositi bancari e c/c postali			88 36.499.431			
	2. Assegni e consistenza di cassa			89 1.889	90 36.501.320		
III	- Azioni o quote proprie				91 0		
IV	- Altre attività						
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92 0			
	2. Attività diverse			93 3.316.698	94 3.316.698	95	39.841.035
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901 0			
G. R.	RATEI E RISCONTI						
	1. Per interessi				96 2.145.975		
	2. Per canoni di locazione				97 0		
	3. Altri ratei e risconti				98 5.831.714	99	7.977.688
	TOTALE ATTIVO					100	1.008.743.470

Valori dell'esercizio precedente

			riporto				799.255.441
251	8.006.555						
252	1.010.145	253	9.016.700				
		254	1.387.211				
		255	9.788				
		256	1.635.139	257	12.048.838		
		258	889.961				
		259	0	260	889.961		
				261	24.874.450	262	37.813.249
		263	38.243				
		264	0				
		265	0				
		266	0	267	38.243		
		268	34.595.900				
		269	1.272	270	34.597.172		
				271	0		
		272	0				
		273	1.453.585	274	1.453.585	275	36.089.000
		903	0				
				276	2.470.777		
				277	0		
				278	5.672.059	279	8.142.835
TOTALE ATTIVO						280	881.300.526

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

				Valori dell'esercizio		
A.	PATRIMONIO NETTO					
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente			101 27.912.258		
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione			102 0		
III	- Riserve di rivalutazione			103 0		
IV	- Riserva legale			104 6.849.301		
V	- Riserve statutarie			105 0		
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante			400 202.133		
VII	- Altre riserve			107 125.232.513		
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo			108 63.478.321		
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio			109 43.535.456	110	267.209.982
B.	PASSIVITA' SUBORDINATE				111	0
C.	RISERVE TECNICHE					
I	- RAMI DANNI					
	1. Riserva premi	112	506.765.832			
	2. Riserva sinistri	113	178.146.385			
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0			
	4. Altre riserve tecniche	115	1.397.690			
	5. Riserve di perequazione	116	908.918		117	687.218.825
			da riportare			954.428.807

Valori dell'esercizio precedente

		281	27.912.258
		282	0
		283	0
		284	6.849.301
		285	0
		286	83.476
		287	81.006.139
		288	63.478.322
		289	44.047.434
		290	223.376.930
		291	0
292	428.880.500		
293	170.650.458		
294	0		
295	1.355.485		
296	772.090	297	601.658.533
	da riportare		825.035.462

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

				Valori dell'esercizio		
		riporto				954.428.806
E. FONDI PER RISCHI E ONERI						
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			128	0		
2. Fondi per imposte			129	93.836		
3. Altri accantonamenti			130	76.200	131	170.036
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					132	2.558.683
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'						
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1. Intermediari di assicurazione	133	7.967.644				
2. Compagnie conti correnti	134	110.925				
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0				
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	153.611	137	8.232.180		
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.601.458				
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	1.601.458		
III - Prestiti obbligazionari			141	0		
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0		
V - Debiti con garanzia reale			143	0		
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0		
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	422.169		
VIII - Altri debiti						
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	3.956.585				
2. Per oneri tributari diversi	147	222.380				
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	364.024				
4. Debiti diversi	149	35.159.755	150	39.702.744		
IX - Altre passività						
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0				
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0				
3. Passività diverse	153	1.329.744	154	1.329.744	155	51.288.295
		da riportare				1.008.445.820

Valori dell'esercizio precedente

	riporto				825.035.462
		308	0		
		309	1.321.064		
		310	4.500	311	1.325.564
				312	4.574.574
313	12.146.222				
314	2.983				
315	0				
316	153.611	317	12.302.816		
318	2.039.037				
319	0	320	2.039.037		
		321	0		
		322	0		
		323	0		
		324	0		
		325	405.914		
326	3.953.787				
327	287.255				
328	324.123				
329	24.947.097	330	29.512.262		
331	0				
332	0				
333	6.041.000	334	6.041.000	335	50.301.029
904	0				
	da riportare				881.236.629

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio		
	riporto			1.008.445.820
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi	156	0		
2. Per canoni di locazione	157	0		
3. Altri ratei e risconti	158	297.650	159	297.650
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160	1.008.743.470

riporto				881.236.629
	336	0		
	337	0		
	338	63.898	339	63.898
			340	881.300.527

CONTO ECONOMICO

						Valori dell'esercizio	
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI							
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE							
a) Premi lordi contabilizzati			1	430.522.409			
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione			2	7.042.174			
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi			3	77.885.332			
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori			4	- 2.249.826	5	343.345.077	
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)					6	4.773.178	
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					7	20.680.595	
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE							
a) Importi pagati							
aa) Importo lordo	8	96.019.061					
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	4.068.829	10	91.950.232			
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori							
aa) Importo lordo	11	1.590.287					
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	-	13	1.590.287			
c) Variazione della riserva sinistri							
aa) Importo lordo	14	7.495.927					
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	774.926	16	6.721.001	17	97.080.946	
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					18	42.205	
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					19	-	
7. SPESE DI GESTIONE:							
a) Provvigioni di acquisizione			20	107.512.140			
b) Altre spese di acquisizione			21	9.636.774			
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare			22	6.741			
d) Provvigioni di incasso			23	256.124			
e) Altre spese di amministrazione			24	23.920.191			
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori			25	888.118	26	140.430.370	
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					27	70.262.123	
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE					28	136.828	
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)					29	60.846.378	

Valori dell'esercizio precedente

		111	392.498.224		
		112	6.237.907		
		113	84.272.416		
		114	-2.459.083	115	299.528.818
				116	17.881.274
				117	15.029.021
118	94.806.881				
119	3.906.295	120	90.900.586		
121	1.505.957				
122	0	123	1.505.957		
124	4.596.574				
125	-1.017.651	126	5.614.225	127	95.008.854
				128	490.299
				129	0
		130	97.080.724		
		131	10.480.839		
		132	9.766		
		133	277.074		
		134	19.529.082		
		135	708.915	136	126.649.038
				137	51.180.414
				138	121.626
				139	58.988.882

CONTO ECONOMICO

				Valori dell'esercizio
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA				
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
a) Premi lordi contabilizzati			30 -	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione			31 -	32 -
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote			33 -	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			34 -	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	35 -			
bb) da altri investimenti	36 -		37 -	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			38 -	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			39 -	
d) Profitti sul realizzo di investimenti			40 -	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			41 -	42 -
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				43 -
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				44 -
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:				
a) Somme pagate				
aa) Importo lordo	45 -			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46 -		47 -	
b) Variazione della riserva per somme da pagare				
aa) Importo lordo	48 -			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49 -		50 -	51 -
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
a) Riserve matematiche:				
aa) Importo lordo	52 -			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53 -		54 -	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:				
aa) Importo lordo	55 -			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56 -		57 -	
c) Altre riserve tecniche				
aa) Importo lordo	58 -			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59 -		60 -	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
aa) Importo lordo	61 -			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62 -		63 -	64 -

Valori dell'esercizio precedente

		140 -	
		141 -	142 -
		143 -	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		144 -)	
	145 -		
	146 -	147 -	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148 -)	
		149 -	
		150 -	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		151 -)	152 -
			153 -
			154 -
	155 -		
	156 -	157 -	
	158 -		
	159 -	160 -	161 -
	162 -		
	163 -	164 -	
	165 -		
	166 -	167 -	
	168 -		
	169 -	170 -	
	171 -		
	172 -	173 -	174 -

CONTO ECONOMICO

					Valori dell'esercizio	
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					65	-
8. SPESE DI GESTIONE:						
a) Provvigioni di acquisizione			66	-		
b) Altre spese di acquisizione			67	-		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare			68	-		
d) Provvigioni di incasso			69	-		
e) Altre spese di amministrazione			70	-		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori			71	-	72	-
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:						
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi			73	-		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti			74	-		
c) Perdite sul realizzo di investimenti			75	-	76	-
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					77	-
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					78	-
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)					79	-
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)					80	-
III. CONTO NON TECNICO						
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)					81	60.846.378
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)					82	-
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:						
a) Proventi derivanti da azioni e quote			83	1.199.152		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			84	8.431		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:						
aa) da terreni e fabbricati	85	-				
bb) da altri investimenti	86	10.269.611	87	10.269.611		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			88	388.903		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			89	1.861.994		
d) Profitti sul realizzo di investimenti			90	4.560.140		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			91	205.216	92	17.890.897

				Valori dell'esercizio precedente	
				175	0
		176	0		
		177	0		
		178	0		
		179	0		
		180	0		
		181	0	182	0
		183	0		
		184	0		
		185	0	186	0
				187	0
				188	0
				189	0
				190	0
				191	58.988.882
				192	0
		193	2.070.117		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		194	4.293)		
	195 0				
	196 11.785.803	197	11.785.803		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		198	359.181)		
		199	2.276.065		
		200	17.795.093		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		201	0)	202	33.927.078

CONTO ECONOMICO

			Valori dell'esercizio	
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			93	-
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	2.449.002		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	8.763.748		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	43.094	97	11.255.844
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			98	4.773.178
7. ALTRI PROVENTI			99	2.969.055
8. ALTRI ONERI			100	3.301.404
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			101	62.375.904
10. PROVENTI STRAORDINARI			102	579.324
11. ONERI STRAORDINARI			103	294.018
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104	285.306
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105	62.661.210
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106	19.125.754
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107	43.535.456

Valori dell'esercizio precedente

		203	-
204	700.629		
205	7.761.846		
206	904.740	207	9.367.215
		208	17.881.274
		209	4.305.397
		210	3.989.506
		211	65.983.362
		212	543.053
		213	977.133
		214	-434.080
		215	65.549.282
		216	21.501.849
		217	44.047.433

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e forma del bilancio

PREMESSA

Il bilancio della Compagnia riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in conformità alle disposizioni applicabili contenute nel D.Lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni) come modificato dal decreto legislativo 12 maggio 2015 n. 73, in seguito all'introduzione delle disposizioni in tale ambito nei nuovi requisiti introdotti dalla direttiva Solvency II, per disciplinare diversi elementi della valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche e secondo gli schemi e le modalità previsti per le imprese di assicurazione dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 come aggiornato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016.
Ai fini della redazione del bilancio si è fatto riferimento, oltre a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e dal D.Lgs. 173/1997 come aggiornato dal D.lgs. 139/10,9, al Codice Civile, ai Provvedimenti, Regolamenti e Circolari emanati dall'IVASS (già ISVAP), alle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Associazione nazionale di categoria ANIA ed alle disposizioni introdotte dalla riforma del Diritto Societario (D.Lgs. 6/2003 e successive modifiche e integrazioni).
Come nel 2016, altri principi contabili OIC sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento, a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015. Tali modifiche si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017, nei limiti di quanto previsto dal D.Lgs. 173/97 per quanto riguarda le compagnie di assicurazione. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche che, tuttavia, non hanno comportato variazioni ai criteri di valutazione sia delle poste tecniche assicurative che delle poste non tecniche.
Le riserve tecniche sono state determinate sulla base delle disposizioni contenute nel Regolamento n. 16 del 4 marzo 2008; è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso esposta nelle pagine precedenti redatta secondo le disposizioni dell'art. 2428 del codice civile così come modificato dal D.Lgs. n. 32/2007.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti in conformità agli schemi dell'allegato I del Regolamento IVASS n. 22 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016.
La Nota Integrativa, che fornisce le informazioni e le indicazioni di cui al successivo allegato II, è articolata nelle seguenti parti:

- parte A - Criteri di valutazione;
- parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico con i relativi allegati;
- parte C - Altre informazioni.

Nella Nota Integrativa (parte B – informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico) ai soli fini comparativi, si riportano anche i dati dell'esercizio 2016, le variazioni avvenute e l'analisi dell'effettivo andamento dell'esercizio.

Si allegano inoltre:
- rendiconto finanziario redatto in formato indiretto;
- prospetto relativo ai dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante, ex art. 2497-bis, comma 4, c.c..

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione KPMG S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 19 marzo 2013 che ha attribuito l'incarico di revisione e del rilascio della relazione di revisione a detta società per gli esercizi dal 2013 al 2021.

Parte A – Criteri di valutazione delle voci di bilancio

I criteri di valutazione adottati, immutati rispetto all'esercizio precedente, sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e fanno riferimento, per l'interpretazione, ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

ATTIVI IMMATERIALI

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di acquisto o produzione viene ridotto del valore degli ammortamenti in funzione del periodo di utilità secondo i criteri di seguito illustrati per le singole voci. Qualora il valore netto, come sopra determinato, superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente riduzione di valore.

Le provvigioni precontate spettanti agli intermediari per l'acquisizione di polizze di durata pluriennale sono differite ed ammortizzate in quote costanti sulla base della durata media del contratto assicurativo sottostante.

I costi di impianto e di ampliamento e gli altri costi aventi utilità pluriennale sono iscritti al costo di acquisto e vengono ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e, comunque, in un periodo massimo di cinque anni.

ATTIVI MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione maggiorato degli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alle messe in opera e sono ammortizzate in relazione alla loro vita utile stimata, al netto delle eventuali perdite durevoli di valore cumulate.

Tale categoria comprende principalmente i mobili, gli arredi, gli impianti e le attrezzature.

INVESTIMENTI

Sono costituiti da investimenti finanziari rappresentati da azioni, titoli obbligazionari in prevalenza quotati, fondi comuni d'investimento e derivati. Tali strumenti finanziari sono, a meno della partecipazione nella consociata Intesa Sanpaolo Group Services, classificati nel comparto non durevole.

Gli ambiti dell'operatività della Compagnia in strumenti finanziari sono fissati dal Consiglio di Amministrazione della società nell'ambito della delibera almeno annuale prevista dal Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016 agli articoli 5 e 8. La Delibera Quadro degli Investimenti attualmente vigente è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione nel corso del mese di settembre.

In particolare il testo attualmente vigente della DQI prevede che "l'utilizzo degli strumenti derivati deve essere coerente con i principi di sana e prudente gestione e deve avvenire con modalità ed ammontare consoni rispetto alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Compagnia, in stretta aderenza a quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 24/2016".

Gli investimenti sono iscritti al costo di acquisto o sottoscrizione determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; tale minor valore di realizzazione non viene mantenuto nei successivi bilanci se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Per valore di realizzazione si assume:

- nel caso di azioni e titoli a reddito fisso quotati, le ultime quotazioni disponibili al 31 dicembre 2017;
- nel caso di azioni, titoli a reddito fisso non quotati e fondi comuni d'investimento, quello determinato con riferimento all'andamento delle quotazioni di titoli aventi caratteristiche similari o in base ad altri elementi obiettivi.

In adempimento a quanto previsto dalla legge n. 349 dell'8 agosto 1995, gli scarti di emissione vengono rilevati secondo criteri di competenza temporale e sono contabilizzati rispettivamente tra i proventi da investimenti se positivi e tra gli oneri da investimenti se negativi, con contropartita nello Stato Patrimoniale (Voce C.III.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso).

I depositi presso imprese cedenti, costituiti in relazione a rischi assunti in riassicurazione da parte della cedente stessa, sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presunto valore di realizzo.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Sono determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione. In particolare per quanto concerne la riserva premi a carico dei riassicuratori viene applicato il medesimo criterio adottato per il calcolo della riserva premi iscritta nel passivo; si rimanda pertanto a tale nota per l'analisi dei criteri di valutazione.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale e ove necessario, sono opportunamente rettificati per adeguarli al presunto valore di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce depositi bancari e c/c postali include i depositi in c/c, bancari e postali, iscritti al valore nominale, non soggetti a vincoli.

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche sono determinate sulla base delle disposizioni contenute nel Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

Le norme generali sanciscono il principio per il quale l'importo delle riserve deve essere sempre sufficiente a consentire alle imprese di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti con i contratti di assicurazione.

RISERVA PREMI

La riserva per frazioni di premi viene determinata sulla base delle disposizioni di cui al Titolo II, Capo I del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

In particolare la riserva premi viene calcolata analiticamente, secondo il metodo del pro-rata temporis, per tutti i rami di bilancio sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione sostenute nell'esercizio.

La riserva per rischi in corso viene calcolata analiticamente per ramo di bilancio nel caso in cui l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi sia superiore alla riserva premi maggiorata delle c.d. rate a scadere (rate di premio da emettere a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo sugli stessi contratti che hanno costituito oggetto della prima componente della riserva

nel caso in cui sussiste il frazionamento in rate del premio annuale). Il presunto costo dei sinistri attesi è stato determinato in base al rapporto sinistri a premi di competenza della generazione corrente registrato nell'esercizio e valutato tenendo anche conto dell'esperienza acquisita sulla sinistralità tipica di ogni singolo ramo. Il metodo così indicato ha consentito l'individuazione dell'eventuale insufficienza della riserva per frazioni di premio per singolo ramo. Il criterio di determinazione delle riserve per rischi in corso non tiene conto di eventuali effetti positivi determinati dagli elementi reddituali prodotti dal patrimonio o, comunque, di quelli derivanti dagli investimenti a copertura degli impegni tecnici in linea con quanto espressamente indicato dall'autorità di vigilanza.

Per le assicurazioni relative al credito e cauzione, grandine ed altre calamità naturali e per quelle dei danni derivanti dall'energia nucleare, la riserva per frazioni di premio, considerata la particolare natura e le caratteristiche dei rischi garantiti (derivanti da terremoti, maremoti, eruzione vulcanica e fenomeni connessi), viene opportunamente integrata sulla base delle disposizioni di cui alla sezione III del Capo I del Regolamento di cui sopra.

RISERVA SINISTRI

La riserva sinistri viene determinata nel rispetto delle disposizioni contenute nel Titolo II, Capo II del Regolamento IVASS di cui sopra.

La riserva sinistri è determinata in modo analitico, effettuata in base ad elementi oggettivi e prospettici, che tengono conto dei futuri oneri prevedibili da riferire a risarcimenti da effettuare ed alle relative spese dirette e di liquidazione. In conformità a quanto disposto dall'art. 31 del Regolamento IVASS n. 16, inoltre, la riserva sinistri è stata integrata con un dato previsionale per i sinistri avvenuti sino al 31 dicembre 2017, ma non ancora denunciati alla stessa data.

La metodologia utilizzata pertanto consiste nella valutazione analitica al costo ultimo dei singoli sinistri in tutti i rami esercitati e, nella verifica, con riferimento ai rami Malattia (ramo 2), Responsabilità Civile Auto (ramo 10) e Perdite pecuniarie (ramo 16) mediante l'applicazione di una metodologia statistico attuariale, dei risultati ottenuti.

Le riserve inventariali dei sinistri del ramo RC Auto e RC Veicoli Marittimi Lacustri e Fluviali sono infine oggetto di verifica da parte della Funzione Attuariale ai sensi delle disposizioni contenute nel Titolo III del Regolamento IVASS di cui sopra.

Le riserve sinistri del lavoro indiretto corrispondono a quelle comunicate dalla cedente e sono considerate, anche tenuto conto delle esperienze passate, congrue a far fronte agli impegni assunti dalla compagnia alla data di bilancio.

ALTRE RISERVE TECNICHE

La voce in oggetto rileva la riserva di senescenza costituita specificatamente nell'ambito dei contratti di assicurazione relativi al ramo Malattia per fronteggiare il naturale aggravamento del rischio a seguito dell'aumento dell'età degli assicurati.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 47 del Regolamento IVASS, tale riserva è calcolata forfetariamente sui contratti di durata poliennale del ramo Malattia, in una misura non inferiore al 10% dei premi lordi dell'esercizio che presentino le caratteristiche indicate nel suddetto articolo.

Tale riserva, determinata secondo i criteri precedentemente descritti, è ritenuta congrua in relazione alle caratteristiche dei contratti in portafoglio.

RISERVA DI PEREQUAZIONE

Le riserve di perequazione di cui all'art. 40 del Regolamento IVASS n. 16 sono state costituite nei precedenti esercizi allo scopo di normalizzare le fluttuazioni del tasso di sinistri negli anni futuri o per coprire particolari rischi.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

DEBITO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali, non destinate a forme di previdenza complementare.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i ricavi e i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi.

PREMI LORDI CONTABILIZZATI

Ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 173/97 i premi lordi contabilizzati comprendono gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione.
Sono determinati secondo il principio della competenza.

ALTRI PROVENTI TECNICI

Gli altri proventi tecnici comprendono, tra l'altro, le sopravvenienze su crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti, antecedentemente svalutati o annullati.

ALTRI ONERI TECNICI

Vengono rilevati nel conto economico al netto delle cessioni in riassicurazione. La voce comprende, tra l'altro, le svalutazioni per inesigibilità di crediti verso assicurati per premi dell'esercizio effettuate in chiusura dell'esercizio stesso, le svalutazioni di crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti insieme agli annullamenti di crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti, per quanto eccede l'apposito fondo.

PROVENTI DA TITOLI DI DEBITO E CAPITALE

Gli interessi attivi maturati, gli scarti di emissione e gli scarti fra costo d'acquisto e valore nominale incassabile alla scadenza vengono registrati a conto economico in base al principio della competenza annuale.
I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono messi in pagamento.

Le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla negoziazione di titoli presenti nel portafoglio della Società, vengono registrate a conto economico nell'esercizio in cui i relativi contratti di vendita sono regolati.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza corrente e differito.

Le imposte dirette di competenza del periodo sono calcolate in base alle vigenti norme fiscali. Tuttavia qualora si verifichino differenze temporanee tra il risultato d'esercizio e il reddito imponibile, l'imposta temporaneamente differita è calcolata tenendo conto dell'aliquota fiscale nominale, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto all'esercizio corrente. A norma del principio OIC 25, anche le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti sono classificate nella voce 14 del Conto Economico – Imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se risulta ragionevolmente certo il loro recupero in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi.

Le passività per imposte differite sono comunque iscritte in bilancio, se originate da differenze temporanee imponibili.

La Società ha aderito all'opzione del consolidato fiscale, facente capo alla controllante indiretta Intesa Sanpaolo, ai sensi degli artt. 117 e ss. del DPR n. 917/86. A fronte di tale adesione viene versato alla stessa controllante l'importo dell'Ires determinato secondo l'aliquota vigente applicata al reddito imponibile determinato ai sensi dell'art. 83 del T.U.I.R rettificato dei crediti d'imposta e dalle ritenute subite e simili.

Nel corso del 2016 è stata rinnovata per il triennio 2016-2018 l'opzione di adesione al consolidato fiscale nazionale nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo, previsto a seguito della riforma Ires dagli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera vengono rilevate al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al cambio al momento del loro acquisto o, se inferiore, a quello alla data di fine esercizio qualora la riduzione venga giudicata durevole. Gli effetti dell'adeguamento sono imputati a conto economico e successivamente ripresi qualora vengano meno i motivi che ne hanno originato l'iscrizione.

RIPARTIZIONE DELLE SPESE DI LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI NON DIRETTAMENTE IMPUTABILI AI RAMI MINISTERIALI

Sulla base delle evidenze della contabilità analitica, si provvede alla ripartizione delle spese di liquidazione non direttamente imputabili ai rami ministeriali.

Il riparto su ciascun ramo viene effettuato in proporzione all'incidenza percentuale degli importi dei sinistri liquidati depurati eventualmente degli eventi particolarmente gravi o rettificati sulla base delle esperienze pregresse.

Tutti i valori esposti negli allegati di bilancio sono espressi in euro. Nel prosieguo i dati della nota integrativa sono espressi in euro con puntuale indicazione nei casi in cui siano adottati valori in migliaia di euro o milioni di euro con gli arrotondamenti d'uso.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Stato Patrimoniale attivo

Si presentano di seguito le informazioni sulle variazioni delle voci dello Stato Patrimoniale e l'indicazione dei corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 1

ATTIVI IMMATERIALI – VOCE B

Gli attivi immateriali, interamente considerati ad utilizzo durevole, ammontano a 3.137 migliaia di euro e sono esposti al netto delle quote di ammortamento.
Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.
Nella tabella che segue si evidenzia il dettaglio delle stesse mentre la movimentazione dell'esercizio è sintetizzata nell'allegato 4, al quale si rimanda:

Importi in euro migliaia

	2017	2016	variazione
Altri costi pluriennali	3.137	205	2.932
Totale	**3.137**	**205**	**2.932**

L'incremento è dovuto a costi capitalizzati relativi all'acquisto di nuovi software.

SEZIONE 2

INVESTIMENTI – VOCE C

Importi in euro migliaia

	2017	2016	variazione
Investimenti in imprese del Gruppo	213	159	54
Obbligazioni in imprese del Gruppo	-	6.739	(6.739)
Totale	**213**	**6.897**	**(6.684)**

Gli investimenti in imprese del Gruppo si compongono di quote nella società consortile Intesa Sanpaolo Group Services per 10 migliaia di euro e quote nella controllante Intesa Sanpaolo per 203 migliaia di euro. Quest'ultime riguardano il piano di incentivazione basato su strumenti finanziari dedicato al Top Management che prevede l'attribuzione di azioni ordinarie della

Importi in euro migliaia

	2017	2016	variazione
Altri investimenti finanziari	910.251	775.687	134.564
Totale	**910.251**	**775.687**	**134.564**

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri investimenti finanziari.

Importi in euro migliaia

	2017	2016	variazione
Azioni	25.202	43.356	(18.154)
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	723.191	616.259	106.932
Quote in fondi comuni di investimento	161.858	116.071	45.787
Totale	**910.251**	**775.687**	**134.564**

Gli Altri investimenti finanziari ammontano complessivamente a 910.250 migliaia di euro e sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2016 per un importo pari a 134.563 migliaia di euro principalmente dovuto all'incremento dei titoli a reddito fisso.

Nella tabella che segue viene riportata la variazione dei titoli di capitale detenuti in portafoglio.

Azioni e quote	Importi in euro migliaia
Esistenze iniziali	**43.356**
Variazioni in aumento	**1.100**
Acquisti e sottoscrizioni	772
Riprese di valore	328
Altre variazioni	-
Variazioni in diminuzione	**(19.254)**
Vendite e rimborsi	(19.218)
Rettifiche di valore	(36)
Altre variazioni	-
Esistenze finali	**25.202**

Il confronto dei prezzi di mercato rilevati al 31 dicembre 2017 con i valori di bilancio evidenzia plusvalenze latenti per 3.310 migliaia di euro.
Nella tabella che segue viene riportato il totale delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2017 congiuntamente al corrispondente valore di mercato al 31 dicembre 2017, ultima quotazione disponibile. Dal raffronto si evince una plusvalenza latente pari a 1.960 migliaia di euro.

Importi in euro migliaia

		valore di bilancio	valore di mercato
IT0005069395	BTPS 1,05 01/12/2019	181.848	181.848
IT0005175598	BTPS 0,45 01/06/2021	135.716	135.716
IT0005139099	BTPS 0,3 15/10/2018	69.284	69.386
IT0005107708	BTPS 0,7 01/05/2020	66.021	66.021
IT0005106049	BTPS 0,25 15/05/2018	50.122	50.122
IT0005175366	CTZS 28/03/2018	49.890	50.065
IT0005058463	BTPS 0,75 15/01/2018	39.011	39.011
IT0004801541	BTPS 5,5 01/09/2022	36.588	36.588
IT0004634132	BTPS 3,75 01/03/2021	33.297	33.297
IT0005285041	BTPS 0,2 15/10/2020	20.026	20.026
IT0004361041	BTPS 4,5 01/08/2018	10.806	10.806
XS1207054666	REPSOL INTL FIN 3,875 31/12/2049	2.200	2.366
XS0470937243	UNICREDIT INTL 8,125 31/12/2049	2.040	2.250
FR0010603159	CREDIT AGRICOLE 8,2 31/12/2049	2.035	2.035
XS1139320151	MORGAN STANLEY 19/11/2019	1.999	2.022
XS1117296209	INEOS FINANCE PL 4 01/05/2023	1.491	1.538
DE000A14J7G6	ZF NA CAPITAL 2,75 27/04/2023	1.468	1.636
XS1225112272	ELIS SA 3 30/04/2022	1.194	1.223
XS1074396927	SMURFIT KAPPA AQ 3,25 01/06/2021	1.000	1.079
altro	altro	17.155	18.116
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		723.191	725.151
Totale		**723.191**	**725.151**

Nella tabella che segue viene evidenziata la variazione delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso rispetto all'esercizio precedente.

Importi in euro migliaia

	2017	2016	variazione
Altri investimenti finanziari	723.191	616.259	106.932
Totale	**723.191**	**616.259**	**106.932**

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	Importi in euro migliaia
Esistenze iniziali	**616.259**
Variazioni in aumento	**273.960**
Acquisti e sottoscrizioni	272.945
Scarti di emissione	69
Riprese di valore	946
Altre variazioni	-
Variazioni in diminuzione	**(167.028)**
Vendite e rimborsi	(165.206)
Scarti di emissione	-
Rettifiche di valore	(1.822)
Altre variazioni	-
Esistenze finali	**723.191**

Le minusvalenze per gli allineamenti ai valori di mercato sono state complessivamente 1.822 migliaia di euro, mentre le riprese di valore sono state pari a 946 migliaia di euro (l'esercizio 2016 si era chiuso con rettifiche di valore nette per 572 migliaia di euro).

La movimentazione dell'esercizio comprende inoltre scarti di emissione positivi per 69 migliaia di euro.

L'investimento in fondi comuni al 31 dicembre 2017 ammonta a 161.858 migliaia di euro di cui 74.364 migliaia di euro sono relativi a ETF, 5.000 migliaia di euro a Fondi comuni flessibili, 11.049 migliaia di euro a hedge fund, 17.500 migliaia di euro a Fondi azionari e 14.095 migliaia di euro a Fondi comuni obbligazionari; Fondi comuni obbligazionari monetari per 39.848 migliaia di euro.

Il confronto dei prezzi di mercato rilevati al 31 dicembre 2017 con i valori di bilancio evidenzia plusvalenze latenti nette per 1.958 migliaia di euro.

I titoli della Società sono stati interamente classificati nel comparto non durevole ad eccezione della partecipazione nelle consociate Intesa Sanpaolo Group Services.

Operazioni di finanza derivata

Per quanto concerne gli strumenti finanziari derivati si precisa che nel corso dell'esercizio 2017, la compagnia non ha operato in strumenti finanziari derivati.

SEZIONE 4

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI – VOCE D BIS

Le Riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 14.723 migliaia di euro, con un decremento rispetto all'anno precedente pari a 1.744 migliaia di euro.
Di seguito si evidenzia il corrispondente dettaglio:

Importi in euro migliaia

	2017	2016	variazione
Riserva premi	4.749	7.268	(2.519)
Riserva sinistri	9.974	9.199	775
Totale	**14.723**	**16.467**	**(1.744)**

Le Riserve premi e sinistri a carico dei riassicuratori riguardano trattati quota di tipo proporzionale ed excess of loss sottoscritti a copertura di specifiche garanzie.
Per quanto concerne la riserva premi a carico dei riassicuratori viene applicato il medesimo criterio di valutazione adottato per il calcolo della riserva premi del lavoro diretto.

Di seguito si espone la ripartizione per ramo delle riserve:

Importi in euro migliaia

	Riserva premi	Riserva sinistri
Infortuni	-	27
Malattia	15	429
Corpi veicoli terrestri	-	226
Corpi veicoli ferroviari	-	-
Corpi veicoli aerei	-	-
Corpi veicoli marittimi	-	-
Merci trasportate	-	-
Incendio	17	10
Altri danni ai beni	474	267
R.C. veicoli terrestri	-	731
R.C. aeromobili	-	-
R.C. veicoli marittimi	-	-
R.C. generale	50	519
Credito	1.417	1.310
Cauzioni	77	1.915
Perdite pecuniarie	1.156	1.604
Tutela giudiziaria	430	2.234
Assistenza	1.113	702
Totale	**4.749**	**9.974**

SEZIONE 5

CREDITI – VOCE E

I crediti ammontano complessivamente a 32.602 migliaia di euro e registrano un decremento di 5.212 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue viene evidenziata la relativa composizione:

Importi in euro migliaia

	2017	2016	variazione
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	5.906	12.049	(6.143)
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.148	890	258
Altri crediti	25.548	24.874	674
Totale	**32.602**	**37.813**	**(5.211)**

Nelle tabelle che seguono si riporta il dettaglio per ogni singola voce.

Importi in euro migliaia

	2017	2016	variazione
Crediti verso assicurati per premi	3.883	9.017	(5.134)
Crediti verso intermediari di assicurazione	130	1.387	(1.257)
Altre voci	1.893	1.645	248
Totale	**5.906**	**12.049**	**(6.143)**

I Crediti verso assicurati relativi ai premi dell'esercizio e di esercizi precedenti sono stati svalutati per 2.215 migliaia di euro, per ramo di bilancio, in modo forfetario sulla base di rilevazioni statistiche basate sulla dinamica degli incassi realizzati negli esercizi precedenti e integrati da valutazioni analitiche per alcuni rami di bilancio.

I Crediti verso intermediari ammontano a 130 migliaia di euro (1.387 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).
La tabella successiva sintetizza la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	Importi in euro migliaia	
Crediti verso assicurati al 31/12/2017		**6.928**
Fondo svalutazione crediti:		
Esistenza iniziale al 01/01/2017	2.215	
Utilizzi	(2.141)	
Stanziamenti	2.972	
Esistenza al 31/12/2017		3.045
Crediti verso assicurati netti		**3.883**

Di seguito si riporta il dettaglio per ramo del credito verso assicurati.

Importi in euro migliaia

	Esistenza finale lorda	Fondo svalutazione	Esistenza finale netta
Infortuni	1.459	696	763
Malattia	1.734	1.105	629
Corpi veicoli terrestri	237	84	153
Corpi veicoli ferroviari	-	-	-
Corpi veicoli aerei	-	-	-
Corpi veicoli marittimi	-	-	-
Merci trasportate	-	-	-
Incendio	267	112	155
Altri danni ai beni	513	133	380
R.C. veicoli terrestri	988	406	582
R.C. aeromobili	-	-	-
R.C. veicoli marittimi	-	-	-
R.C. generale	417	186	231
Credito	1	-	1
Cauzioni	939	126	813
Perdite pecuniarie	-	25	(25)
Tutela giudiziaria	155	3	152
Assistenza	218	169	49
Totale	**6.928**	**3.045**	**3.883**

La voce “Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione”, pari a 1.148 migliaia di euro, contiene principalmente crediti verso i riassicuratori Scor Global e Genworth Financial.

Importi in euro migliaia

	2017	2016	variazione
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	1.148	890	258
Totale	**1.148**	**890**	**258**

Le altre voci relative ai Crediti, pari 25.548 migliaia di euro, sono principalmente riconducibili a crediti per imposte anticipate e acconto per imposte sulle assicurazioni.
Le componenti sono le seguenti:

Importi in euro migliaia

	2017	2016	variazione
Crediti verso l'erario	78	406	(328)
Crediti per imposte anticipate	11.804	13.746	(1.942)
Acconto imposte assicurazioni	12.080	9.010	3.070
Crediti verso controllanti	810	935	(125)
Crediti diversi	776	778	(2)
Totale	**25.548**	**24.874**	**674**

Con la stipula nell’esercizio del regolamento di adesione al consolidato fiscale, i crediti per acconti e ritenute IRES sono riportati nel passivo dello Stato Patrimoniale al netto dei rispettivi debiti da consolidamento fiscale con la società Intesa Sanpaolo.

I crediti verso l'erario per acconti Irap sono riportati nel passivo dello Stato Patrimoniale al netto del rispettivo debito.

La movimentazione delle imposte anticipate è la seguente:

Importi in euro migliaia

Consistenza al 31 dicembre 2016	**13.746**
Incremento dell'anno	1.574
Utilizzi dell'anno	(3.515)
Consistenza al 31 dicembre 2017	**11.804**

Gli accantonamenti per imposte anticipate e differite, sono dettagliati nel relativo paragrafo della sezione 21 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 6

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO – VOCE F

Gli Altri elementi dell'attivo ammontano a 39.841 migliaia di euro e registrano un decremento per 3.752 migliaia di euro.

Nella tabella sottostante si evidenzia il corrispondente dettaglio:

Importi in migliaia di euro

	2017	2016	variazione
Attivi materiali e scorte	23	38	(15)
Disponibilità liquide	36.501	34.597	1.904
Altre attività	3.317	1.454	1.863
Totale	**39.841**	**36.089**	**3.752**

Nella tabella che segue è riportata la movimentazione relativa agli attivi materiali e scorte registrata nell'anno:

Importi in euro migliaia

	Valore iniziale	Incremento	Decremento	Valore finale
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	498	2		500
Fondo ammortamento	(460)	(17)		(477)
Valore netto	**38**	**(15)**	**-**	**23**
Impianti e attrezzature	88			88
Fondo ammortamento	(88)	-		(88)
Valore netto	**-**	**-**	**-**	**-**

Gli ammortamenti dell'anno ammontano complessivamente a 17 migliaia di euro.

Importi in migliaia di euro

	2017	2016	variazione
Disponibilità liquide	36.501	34.597	1.904
Totale	**36.501**	**34.597**	**1.904**

Le disponibilità liquide sono interamente costituite da depositi di conto corrente intrattenuti presso istituti di credito e depositi postali, la cui esigibilità non è subordinata a vincoli temporali, e da consistenze di cassa per 1 migliaia di euro.

Il saldo verso imprese del Gruppo è pari a 35.288 migliaia di euro, come evidenziato nella sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

Importi in migliaia di euro

	2017	2016	variazione
Altre attività	3.317	1.454	1.863
Totale	**3.317**	**1.454**	**1.863**

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie e non ha effettuato a tale riguardo nel corso dell'esercizio operazioni né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

SEZIONE 7

RATEI E RISCONTI - VOCE G

Importi in migliaia di euro

	2017	2016	variazione
Ratei e risconti	7.978	8.143	(165)
Totale	**7.978**	**8.143**	**(165)**

La voce è principalmente costituita da ratei per interessi attivi su titoli per 2.145 migliaia di euro, da risconti attivi riferibili al fornitore delle box auto Octo Telematics, risconti attivi verso la Società consociata Smart Care per la fornitura delle box auto per 1.936 euro migliaia e da altri risconti attivi pari a 46 migliaia di euro relativi al piano di remunerazione dei dipendenti denominato "Lecoip".

Attivi: clausole di subordinazione

Di seguito sono elencati gli attivi che presentano clausole di subordinazione, indicati in funzione del livello di subordinazione previsto in ambito internazionale.

Importi in euro migliaia

Istituto Emittente	Valuta	Livello di subordinazione	Valore carico	Tipo tasso interesse	Scadenza	Clausola di rimborso anticipato
BERTELSMANN SE & CO I	EUR	Tier 1	200	Indicizzato	Perpetual	Sì
CREDIT AGRICOLE SA	EUR	Tier 1	2.035	Indicizzato	Perpetual	Sì
POSTE VITA SPA	EUR	Lower Tier	699	Fisso	No Perpetu	No
REPSOL INTERNATIONAL	EUR	UT2	2.200	Indicizzato	Perpetual	Sì
UNICREDIT INTERNATIONA	EUR	Tier 1	2.040	Indicizzato	Perpetual	Sì
Totale			**7.174**			

Stato Patrimoniale passivo

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 8

PATRIMONIO NETTO – VOCE A

Nella tabella che segue viene riportata la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2017.

Importi in migliaia di euro

	2017	2016	variazione
Capitale sociale sottoscritto	27.912	27.912	-
Riserva da sovrapprezzo di emissione	-	-	-
Riserva per azioni della controllante	202	83	119
Riserva legale	6.849	6.849	-
Altre riserve patrimoniali	125.233	81.006	44.226
Utili (perdite) portati a nuovo	63.478	63.478	-
Utile (perdita) d'esercizio	43.535	44.047	(512)
Totale	**267.210**	**223.377**	**43.833**

Il Patrimonio netto della Società ammonta al 31 dicembre 2017 a 267.210 migliaia di euro.

Il Capitale sociale, sottoscritto e interamente versato, è pari a 27.912 migliaia di euro ed è costituito da n. 27.912.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna.

Le variazioni intervenute nelle singole componenti sono illustrate nella tabella sottostante:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva azioni controllante	Altre riserve patrimoniali	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31/12/2015	**27.912**	**5.378**	**83**	**66.736**	**49.500**	**29.428**	**179.038**
						variazione	
Destinazione utile 2014:							
- Attribuzione a riserva		1.471		14.270		(15.450)	292
- Utili portati a nuovo					13.978	(13.978)	-
Vendita titoli			-				-
Acquisto titoli			-				-
Risultato del periodo						44.047	44.047
Saldo al 31/12/2016	**27.912**	**6.849**	**83**	**81.006**	**63.478**	**44.047**	**223.377**
Destinazione utile 2016:							
- Attribuzione a riserva		-		44.047		(44.047)	-
- Utili portati a nuovo					-	-	-
Vendita titoli							-
Acquisto titoli			119	179			298
Risultato del periodo						43.535	43.535
Saldo al 31/12/2017	**27.912**	**6.849**	**202**	**125.232**	**63.478**	**43.535**	**267.210**

La composizione delle altre riserve patrimoniali è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	2017	2016	variazione
Avanzo da fusione Fideuram Assicurazioni	7.210	7.210	-
Avanzo da fusione Bentos Assicurazioni	16.383	16.383	-
Riserva da contribuzione	874	577	297
Riserva straordinaria	100.765	56.837	43.929
Totale	**125.232**	**81.006**	**44.226**

Le altre riserve patrimoniali sono composte dalla riserva per avanzo di fusione generatasi dall'incorporazione della Fideuram Assicurazioni avvenuta nel corso del 2006 e dall'incorporazione di Bentos Assicurazioni avvenuta nel corso del 2013 e dalla riserva straordinaria che si è originata per l'attribuzione di utili realizzati in precedenti esercizi.

La riserva da contribuzione, pari a 874 migliaia di euro, è relativa al piano di remunerazione dei dipendenti denominato Lecoip.

Nel prospetto seguente si espone la classificazione analitica delle riserve patrimoniali sulla base del disposto di cui all'art. 2427 numero 7 bis c.c.:

Importi in euro migliaia

	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	27.912		
Riserve di utili:			
Riserva azioni della controllante	202		
Riserva legale	6.849	B	
Altre riserve patrimoniali	125.233	A,B,C	125.233
Utili portati a nuovo	63.478	A,B,C	63.478
Totale	**223.675**		**188.711**

(*) Legenda:
A per aumento di capitale
B per copertura perdite
C per distribuzione ai soci

Secondo quanto stabilito dall'art. 2359 bis del codice civile è stata istituita una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni della controllante presenti nell'attivo dello stato patrimoniale.

SEZIONE 9

PASSIVITA' SUBORDINATE – VOCE B

Si specifica che la Società non detiene passività subordinate.

SEZIONE 10

RISERVE TECNICHE – VOCE C

Importi in migliaia di euro

	2017	2016	variazione
Riserve tecniche - Rami danni	687.219	601.659	85.560
Totale	**687.219**	**601.659**	**85.560**

L' Allegato 13 riporta le variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (Voce C.I.1) e della riserva sinistri (Voce C.I.2).

Complessivamente le riserve tecniche si sono incrementate, al lordo della quota dei riassicuratori, di 85.560 migliaia di euro come dettagliato nella seguente tabella:

Importi in migliaia di euro

	2017	2016	variazione
Riserva premi	506.766	428.881	77.885
Riserva sinistri	178.146	170.650	7.496
Altre riserve tecniche	1.398	1.355	42
Riserve di perequazione	909	772	137
Totale	**687.219**	**601.659**	**85.560**

La riserva premi ammonta complessivamente a 506.766 migliaia di euro ed è costituita dalla riserva per frazioni di premio determinata secondo il metodo del pro rata temporis, dalle riserve integrative per i danni derivanti dalle calamità naturali e dall'esercizio del ramo cauzioni e dalla riserva per rischi in corso.

Nel corso dell'esercizio si è reso necessario procedere allo stanziamento della riserva premi per rischi in corso per un importo complessivo pari a 3.011 migliaia di euro, tale componente è stata determinata secondo le modalità descritte nella Parte A – Criteri di valutazione della presente Nota Integrativa.

Con riferimento ai rami per cui non si è reso necessario l'accantonamento della riserva per rischi in corso, si segnala che i criteri seguiti nel processo valutativo basati sul metodo empirico hanno evidenziato un ammontare di sinistri previsti inferiore alla correlata riserva per frazioni di premio nette e alle relative rate a scadere nette.

Di seguito viene riportata la composizione della riserva premi per singolo ramo di bilancio, interamente attribuibile al lavoro diretto.

Importi in euro migliaia

	Riserva premi	Riserva per rischi in corso	Totale riserva premi
Infortuni	72.391	-	72.391
Malattia	123.824	-	123.824
Corpi veicoli terrestri	5.675	-	5.675
Corpi veicoli ferroviari	-	-	-
Corpi veicoli aerei	-	-	-
Corpi veicoli marittimi	-	-	-
Merci trasportate	1	-	1
Incendio ed elementi naturali	129.553	-	129.554
Altri danni ai beni	2.566	-	2.566
R.C. veicoli terrestri	30.445	-	30.445
R.C. aeromobili	-	-	-
R.C. veicoli marittimi	2	3	5
R.C. generale	4.296	-	4.296
Credito	2.837	1.284	4.121
Cauzioni	127	1.724	1.851
Perdite pecuniarie	128.698	-	128.698
Tutela giudiziaria	625	-	625
Assistenza	2.713	-	2.713
Totale	**503.754**	**3.011**	**506.766**

La riserva sinistri comprende anche lo stanziamento della riserva sinistri IBNR (sinistri accaduti ma non ancora denunciati) nonché la riserva per spese di liquidazione interne ed esterne con la seguente ripartizione.

Importi in migliaia di euro

	2017	2016	variazione
Riserva sinistri	129.958	121.824	8.135
Riserva spese di liquidazione	19.216	18.894	322
Riserva IBNR	28.972	29.933	(960)
Totale	**178.146**	**170.650**	**7.496**

Le Altre riserve tecniche, pari a 1.398 migliaia di euro, sono composte esclusivamente dalla riserva di senescenza del ramo Malattia costituita in applicazione dell'art. 45 del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.
La riserva così costituita è destinata alla copertura dell'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati.

Le Riserve di perequazione ammontano a 909 migliaia di euro e sono composte principalmente dalle riserve di equilibrio per rischi di calamità naturale, dirette a compensare nel tempo l'andamento della sinistralità. Le stesse sono state costituite ai sensi del Capo III del Regolamento IVASS n. 16 del 4 marzo 2008.

Non sono state iscritte a bilancio riserve di perequazione volontarie.
Si espone di seguito la ripartizione per ramo dell'ammontare della riserva sinistri e delle riserve di perequazione, interamente attribuibili al lavoro diretto:

Importi in euro migliaia

	Riserve sinistri	Riserva di perequazione	Riserva sinistri totale
Infortuni	15.694	33	15.728
Malattia	27.259	3	27.261
Corpi veicoli terrestri	1.857	260	2.117
Corpi veicoli ferroviari	-	-	-
Corpi veicoli aerei	-	-	-
Corpi veicoli marittimi	-	-	-
Merci trasportate	4	-	4
Incendio ed elementi naturali	7.615	574	8.188
Altri danni ai beni	5.801	(4)	5.796
R.C. veicoli terrestri	75.910	-	75.910
R.C. aeromobili	-	-	-
R.C. veicoli marittimi	61	-	61
R.C. generale	13.407	-	13.407
Credito	2.723	44	2.767
Cauzioni	2.891	-	2.891
Perdite pecuniarie	21.476	-	21.476
Tutela giudiziaria	2.548	-	2.548
Assistenza	902	-	902
Totale	**178.146**	**909**	**179.055**

SEZIONE 12

FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE E

Importi in migliaia di euro

	2017	2016	variazione
Fondo per imposte	94	1.321	(1.227)
Altri fondi per rischi e oneri	76	5	72
Totale	**170**	**1.326**	**(1.156)**

Il conto comprende gli accantonamenti per debiti per imposta Irap di competenza dell'anno per 94 migliaia di Euro, al netto degli acconti già versati.
Le imposte correnti risultano imputate al fondo in quanto non ancora certe e/o determinate nell'ammontare che sarà esigibile da parte dell'Erario a seguito dell'autoliquidazione d'imposta.
A seguito dell'adesione della Società, congiuntamente a Intesa Sanpaolo, al regime di tassazione del consolidato fiscale, l'accantonamento dell'Ires, calcolato con l'aliquota ordinaria del 24% è stato iscritto quale debito nei confronti della controllante alla voce G. VIII – Altri Debiti.

SEZIONE 13

DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI – VOCE F

I depositi ricevuti da riassicuratori, pari a 2.559 migliaia di euro, sono in diminuzione di 2.016 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Importi in migliaia di euro

	2017	2016	variazione
Depositi ridecuti dai riassicuratori	2.559	4.575	(2.016)
Totale	**2.559**	**4.575**	**(2.016)**

SEZIONE 14

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ – VOCE G

I debiti e le altre passività ammontano complessivamente a 51.288 migliaia di euro e registrano un aumento di 987 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio della voce in esame:

Importi in migliaia di euro

	2017	2016	variazione
Debiti derivanti da operazioni di ass. diretta	8.232	12.303	(4.071)
Debiti derivanti da operazioni di riassic.	1.601	2.039	(438)
Trattamento di fine rapporto di lavoro	422	406	16
Altri debiti	39.703	29.512	10.190
Altre passività	1.330	6.041	(4.711)
Totale	**51.288**	**50.301**	**987**

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.
Di seguito si evidenzia la composizione delle singole voci.

Importi in migliaia di euro

	2017	2016	variazione
Debiti derivanti da operazioni di ass. diretta	8.232	12.303	(4.071)
Totale	**8.232**	**12.303**	**(4.071)**

Sono costituiti principalmente da debiti verso intermediari di assicurazione. Il saldo verso imprese del Gruppo è pari a 6.568 migliaia di euro (10.403 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), di cui 3.862 migliaia di euro verso la controllante Intesa Sanpaolo. Il decremento è principalmente dovuto ad una maggior velocità nella liquidazione dei debiti provvigionali verso le Società del Gruppo.

Per il dettaglio si rinvia all'allegato "Rapporti fra imprese del Gruppo e altre partecipate" nella sezione E.

Importi in migliaia di euro

	2017	2016	variazione
Intermediari di assicurazione	7.968	12.146	(4.179)
Compagnie conti correnti	111	3	108
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	154	154	-
Totale	**8.232**	**12.303**	**(4.071)**

I Fondi di garanzia a favore degli assicurati riguardano il contributo al Fondo Vittime della Strada ai sensi degli artt. 19 e seguenti della legge n. 990/69.

Importi in migliaia di euro

	2017	2016	variazione
Debiti derivanti da operazioni di riassic.	1.601	2.039	(438)
Totale	**1.601**	**2.039**	**(438)**

La voce “Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione”, pari a 1.601 migliaia di euro, contiene principalmente debiti verso i riassicuratori Arag Assicurazioni, IMA Italia Assistance e AXA France.

Importi in migliaia di euro

	2017	2016	variazione
Trattamento di fine rapporto di lavoro	422	406	16
Totale	**422**	**406**	**16**

L’importo copre integralmente le spettanze al 31 dicembre 2017. La variazione, pari a 16 migliaia di euro, è dettagliata nell’Allegato 15.

Importi in migliaia di euro

	2017	2016	variazione
Altri debiti	39.703	29.512	10.190
Totale	**39.703**	**29.512**	**10.190**

Nella tabella sottostante viene riportata la composizione della voce Altri debiti.

Importi in migliaia di euro

	2017	2016	variazione
Per imposte a carico degli assicurati	3.957	3.954	3
Per oneri tributari diversi	222	287	(65)
Verso enti assistenziali e previdenziali	364	324	40
Debiti diversi	35.160	24.947	10.213
Totale	**39.703**	**29.512**	**10.190**

Tra i Debiti per imposte a carico degli assicurati sono compresi 537 migliaia di euro per il contributo al Servizio Sanitario Nazionale.
I Debiti per oneri tributari diversi sono pari a 222 migliaia di euro (287 al 31 dicembre 2016) e sono costituiti da debiti per IVA e debiti per ritenute da versare.

I debiti diversi, ammontanti a 35.160 migliaia di euro, sono prevalentemente costituiti da debiti verso fornitori per 13.458 migliaia di euro, da debiti per fatture da ricevere per 12.628 migliaia di euro, debiti IRES verso la Capogruppo per il consolidato fiscale pari a 6.401 migliaia di euro e altri debiti per 2.672 migliaia di euro.

Importi in migliaia di euro

	2017	2016	variazione
Altre passività	1.330	6.041	(4.711)
Totale	**1.330**	**6.041**	**(4.711)**

La voce altre passività ammonta a 1.330 migliaia di euro, in decremento di 4.711 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e contiene principalmente conti transitori legati alla gestione tecnica di premi e sinistri.

SEZIONE 15

RATEI E RISCONTI

Importi in migliaia di euro

	2017	2016	variazione
Ratei e risconti	298	64	234
Totale	**298**	**64**	**234**

SEZIONE 16

ATTIVITA' E PASSIVITA' RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO ED ALTRE PARTECIPATE

L'Allegato 16 illustra il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo ed altre partecipate.

Di seguito si riportano i dettagli relativamente ad alcune voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

Importi in euro migliaia

		2017
Investimenti finanziari		**213**
CONTROLLANTI	203	
CONSOCIATE	10	
Crediti verso intermediari di assicurazione		**72**
CONTROLLANTI	72	
Altri crediti		**1.385**
CONTROLLANTI	929	
CONSOCIATE	456	
Depositi bancari		**35.289**
CONTROLLANTI	32.480	
CONSOCIATE	2.809	
Debiti derivanti da operazioni di assicurazioni diretta		**6.568**
CONTROLLANTI	3.862	
CONSOCIATE	2.706	
Debiti diversi		**20.645**
CONTROLLANTI	16.775	
CONSOCIATE	3.870	
Ratei e risconti attivi		**1.936**
CONSOCIATE	1.936	
Ratei e risconti passivi		**48**
CONTROLLANTI	48	

SEZIONE 17

CREDITI E DEBITI

Tra i crediti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo ed i debiti iscritti nelle voci F e G del passivo sono incluse le seguenti poste esigibili oltre i cinque anni: i crediti fiscali per dichiarazioni di esercizi precedenti e il trattamento di fine rapporto.

Conto Economico

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 18

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO ECONOMICO DEI RAMI DANNI

Di seguito vengono analizzati i valori di Conto Economico confrontati con i corrispondenti importi dell'esercizio precedente così come illustrato nel paragrafo Struttura e forma di bilancio.

PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

	2017	2016	Variazione
Premi lordi contabilizzati	430.522	392.498	38.024
Premi ceduti in riassicurazione	(7.042)	(6.238)	(804)
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	(77.885)	(84.272)	6.387
Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	(2.250)	(2.459)	209
Totale premi di competenza	**343.345**	**299.529**	**43.816**

Per quanto attiene l'andamento dei premi a livello generale e nei singoli rami di bilancio si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO

In ottemperanza a quanto stabilito all'art. 22 comma 1 a) del regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, si è proceduto alla determinazione della quota dell'utile da trasferire al conto non tecnico per un importo pari a 4.773 migliaia di euro.

ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Di seguito si riporta la composizione:

Importi in euro migliaia

	2017	2016	Variazione
Utilizzo f. sval. crediti verso assicurati	2.141	1.354	787
Partite tecniche diverse	18.539	13.675	4.864
Totale altri proventi tecnici	**20.681**	**15.029**	**5.652**

La voce partite tecniche diverse comprende gli storni di provvigioni relativi ad annullamenti di premi di esercizi precedenti. All'interno della voce sono ricompresi gli annullamenti di provvigioni relativi ai rimborsi previsti dal decreto legge n. 7 del 31 gennaio 2007 (cosiddetto "decreto Bersani") convertito dalla legge n. 40 del 2 aprile 2007 che prevede la facoltà, in caso di stipulazione di contratti pluriennali, di recedere dallo stesso senza oneri aggiuntivi.

ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Di seguito si evidenzia il dettaglio:

Importi in euro migliaia

	2017	2016	Variazione
Importi pagati lordi	96.019	94.807	1.212
Quote a carico dei riassicuratori	(4.069)	(3.906)	(163)
Variazione dei recuperi lordi	(1.590)	(1.506)	(84)
Quote a carico dei riassicuratori	-	-	-
Variazione importo lordo della riserva sinistri	7.496	4.597	2.899
Variazione della riserva sinistri a carico dei riassicuratori	(775)	1.018	(1.793)
Totale	**97.081**	**95.009**	**2.072**

Gli importi dei sinistri pagati includono:

	2017	2016	Variazione
Indennizzi e spese dirette generazione corrente	41.013	40.047	966
Indennizzi e spese dirette generazione precedente	47.802	47.401	401
Contributo al Fondo Vittime della Strada	1.589	1.675	(86)
Spese di liquidazione esterne	5.616	5.684	(68)
Totale	**96.019**	**94.807**	**1.212**

La variazione dei recuperi lordi ammonta a 1.590 migliaia di euro di cui 398 migliaia di euro si riferiscono a recuperi dell'esercizio corrente.

La movimentazione dell'importo lordo della riserva sinistri si articola come riportato nella tabella di seguito. Per una migliore leggibilità del prospetto, si precisa che gli importi riferiti alla riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio fanno riferimento allo smontamento della riserva sinistri dell'anno precedente.

Importi in euro migliaia

	Importo lordo	Importo ceduto	Importo netto
Riserva sinistri esistente all'inizio dell'esercizio	170.650	(9.199)	161.451
Indennizzi pagati nell'esercizio per sinistri avvenuti in esercizi precedenti (comprese spese di liquidazione)	(51.000)	2.463	(48.538)
Riserva sinistri alla chiusura dell'esercizio inclusi movimenti di portafoglio	(90.001)	5.453	(84.548)
Somme recuperate e da recuperare	1.192	-	1.192
Totale	**30.842**	**(1.284)**	**29.558**
% incidenza sulla riserva all'inizio dell'esercizio	18%	14%	18%

Nell'ambito del lavoro diretto, la riserva esistente all'inizio dell'esercizio ha evidenziato un utile di 30.842 migliaia di euro.
La variazione della riserva sinistri è riportata nella seguente tabella:

Importi in euro migliaia

	Lordo	Ceduto	Netto al 2017	Netto al 2016
Riserva sinistri 01/01/2017	170.650	(9.199)	161.451	176.271
Riserva sinistri 31/12/2017	178.146	(9.974)	168.172	179.849
Totale variazione	**(7.496)**	**775**	**(6.721)**	**(5.614)**

VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

Importi in euro migliaia

	2017	2016	Variazione
Variazione delle altre riserve tecniche	42	490	(448)
Totale	**42**	**490**	**(448)**

La variazione delle Altre riserve tecniche si riferisce alla variazione della riserva di senescenza che risulta un costo pari a 42 migliaia di euro (un costo di 490 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). La stessa è stata calcolata secondo le disposizioni di cui all'art. 47 del Regolamento n. 16 del 4 marzo 2008.

Si precisa che non sono presenti "Ristorni e partecipazioni agli utili" riconosciuti agli assicurati o ad altri beneficiari.

SPESE DI GESTIONE

Gli importi relativi alle Spese di gestione sono riportati nella seguente tabella:

Importi in euro migliaia

	2017	2016	Variazione
Provigioni di acquisizione	107.762	97.348	10.413
Altre spese di acquisizione	9.637	10.481	(844)
Altre spese di amministrazione	23.920	19.529	4.391
Provigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riass.	(888)	(709)	(179)
Totale	**140.430**	**126.649**	**13.781**

Le Provvigioni di acquisizione comprendono i costi della rete di vendita come definiti nell'allegato 9 del Regolamento IVASS N. 22 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016 e dall'art. 51 del D.Lgs 173/97.
Il saldo delle provvigioni spettanti alle imprese del Gruppo è pari a 89.231 migliaia di euro di cui 53.343 verso la controllante indiretta Intesa Sanpaolo.

Le Altre spese di amministrazione, pari a 23.920 migliaia di euro, subiscono un incremento per 4.391 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016.

ALTRI ONERI TECNICI AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

La composizione degli Altri oneri tecnici è riportata nella tabella che segue:

Importi in euro migliaia

	2017	2016	Variazione
Annullamenti tecnici crediti esercizi precedenti	54.744	36.355	18.389
Accantonamento al fondo svalutazione crediti verso assicurati	2.972	812	2.161
Partite tecniche diverse	12.546	14.014	(1.468)
Altri oneri tecnici a carico dei riassicuratori	-	-	-
Totale altri oneri tecnici	**70.262**	**51.180**	**19.082**

La voce comprende principalmente gli annullamenti dei premi emessi di esercizi precedenti, pari a 54.744 migliaia di euro che, a fine anno, sono risultati inesigibili o che sono stati annullati per errori tecnici nonché i rimborsi previsti dal già citato decreto legge n. 7 del 31 gennaio 2007 (cosiddetto "decreto Bersani") convertito dalla legge n. 40 del 2 aprile 2007.
Altresì la voce comprende partite tecniche diverse pari a 12.546 migliaia di euro relative principalmente alla fornitura delle box auto.

VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE

Importi in euro migliaia

	2017	2016	Variazione
Variazione delle riserve di perequazione	137	122	15
Totale	**137**	**122**	**15**

Di seguito si riporta il dettaglio per ramo di bilancio della riserva di perequazione e i relativi accantonamenti effettuati nell'esercizio:

Importi in euro migliaia

	Riserva iniziale	Accantonamenti/ (Prelievi)	Riserva finale
Infortuni	33	-	33
Malattia	3	-	3
Corpi veicoli terrestri	237	22	259
Incendio	493	81	574
Altri danni ai beni	-	-	-
Credito	6	33	39
Totale	**772**	**137**	**909**

Non sono state iscritte a bilancio riserve di perequazione volontarie.
L'Allegato 19 fornisce una rappresentazione di sintesi per ramo concernente il conto tecnico dei rami danni.

SEZIONE 19

SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI BILANCIO

L' Allegato 25 fornisce la sintesi dei conti tecnici per singolo ramo danni del portafoglio italiano.
L'Allegato 26 reca la sintesi del Conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni portafoglio italiano.

Le poste più comuni da attribuire ai rami di bilancio sono rappresentate dalle spese di gestione e dalla quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.
Per l'attribuzione ad ogni singolo ramo delle spese di gestione comuni a più rami è stata utilizzata come parametro la composizione percentuale dei premi contabilizzati. Si evidenzia che la quasi totalità degli oneri relativi alla liquidazione dei sinistri e all'acquisizione dei premi è stata attribuita ai singoli rami sulla base di una rilevazione analitica dei costi sostenuti.

Per la quota dell'utile degli investimenti si è fatto riferimento alle determinazioni di cui all'art. 22 e relativo allegato 10 contenuto nel Regolamento IVASS n. 22 integrato dal Provvedimento IVASS n. 53/2016.

Le ulteriori informazioni di sintesi circa lo sviluppo delle voci tecniche sono riportate negli Allegati 13, 19 e 31.

SEZIONE 20

INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI

Importi in euro migliaia

	2017	2016	Variazione
Proventi derivanti da azioni e quote	1.199	2.070	(871)
Proventi derivanti da altri investimenti	10.270	11.786	(1.516)
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	1.862	2.276	(414)
Profitti sul realizzo degli investimenti	4.560	17.795	(13.235)
Totale	**17.891**	**33.927**	**(16.036)**

I proventi derivanti da imprese del Gruppo sono pari a 363 migliaia di euro.

L'Allegato 21 fornisce ulteriori dettagli sui proventi da investimenti.

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI

Importi in euro migliaia

	2017	2016	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	2.449	701	1.748
Rettifiche di valore sugli investimenti	8.764	7.762	1.002
Perdite sul realizzo di investimenti	43	905	(862)
Totale	**11.256**	**9.367**	**1.889**

L'Allegato 23 fornisce ulteriori dettagli sugli oneri patrimoniali e finanziari.

ALTRI PROVENTI

Al 31 dicembre 2017 gli altri proventi ammontano a 2.969 migliaia di euro, contro i 4.305 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 e sono costituiti per 7 migliaia di euro da interessi attivi bancari per depositi presso società del Gruppo (9 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).
I recuperi da controllante sono pari a 2.205 migliaia di euro e si riferiscono ad attività in outsourcing svolte per conto di Intesa Sanpaolo Vita. I recuperi diversi pari a 756 migliaia di euro si riferiscono principalmente a recuperi verso Società del Gruppo.

Il corrispondente dettaglio è riportato nella seguente tabella.

Importi in euro migliaia

	2017	2016	Variazione
Interessi attivi bancari	7	9	(2)
Recuperi da controllanti	2.206	3.297	(1.091)
Recuperi diversi	756	999	(243)
Totale	**2.969**	**4.305**	**(1.336)**

ALTRI ONERI

Gli Altri oneri ammontano a 3.301 migliaia di euro al 31 dicembre 2017, contro 3.990 migliaia di euro dell'analogo periodo dell'esercizio precedente. La voce è costituita principalmente da oneri amministrativi sostenuti per conto terzi per 2.487 migliaia di euro (3.751 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), ammortamenti attivi immateriali per euro 512 migliaia oltre che altri oneri per 226 migliaia di euro.

Importi in euro migliaia

	2017	2016	Variazione
Ammortamenti attivi immateriali	512	38	474
Oneri amministrativi conto terzi	2.487	3.751	(1.264)
Accantonamento fondi rischi	76	-	76
Altri oneri	226	200	26
Totale	**3.301**	**3.990**	**(689)**

PROVENTI STRAORDINARI

Importi in euro migliaia

	2017	2016	Variazione
Proventi straordinari	579	543	36
Totale	**579**	**543**	**36**

Al 31 dicembre 2017 i proventi straordinari ammontano a 579 migliaia di euro contro 543 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La voce è composta prevalentemente da sopravvenienze attive diverse.

ONERI STRAORDINARI

Importi in euro migliaia

	2017	2016	Variazione
Oneri straordinari	294	977	(683)
Totale	**294**	**977**	**(683)**

Al 31 dicembre 2017 gli oneri straordinari ammontano a 294 migliaia di euro contro i 977 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La voce è costituita principalmente da sopravvenienze passive.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito risultano positive per 19.126 migliaia di euro e sono dettagliate nella tabella che segue:

Importi in euro migliaia

	2017	2016	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio	16.962	19.867	(2.905)
-IRES	*12.478*	*15.434*	*(2.956)*
-IRAP	*4.484*	*4.433*	*51*
Imposte differite nette	1.941	1.417	524
Altre imposte	223	218	5
Totale	**19.126**	**21.502**	**(2.376)**

Le imposte correnti accantonate si riferiscono alla stima dell'IRES e dell'IRAP di competenza dell'esercizio corrente, calcolate secondo le vigenti regole tributarie ed applicando alle rispettive basi imponibili le aliquote nominali del 24% per l'IRES e del 6,82% per l'Irap di competenza della regione Piemonte. Come già evidenziato in precedenza la Società ha aderito all'opzione del consolidato fiscale ai sensi degli artt. 117 e seguenti del DPR 917/86 con la controllante Intesa Sanpaolo S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2016 è stata rinnovata per il triennio 2016-2018 l'opzione di adesione al consolidato fiscale nazionale nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo, previsto a seguito della riforma Ires dagli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986.

Nella tabella seguente viene evidenziata la movimentazione annua inerente le poste della fiscalità differita.

Importi in euro migliaia

	2017	2016	Variazione
Incremento imposte differite passive	-	-	-
Utilizzo imposte differite passive	-	-	-
Incremento imposte differite attive	(1.574)	(1.601)	27
Utilizo Imposte differite attive	3.515	3.018	497
Totale imposte differite nette	**1.941**	**1.417**	**524**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 c.c. punto 14, si fornisce il prospetto che evidenzia le differenze temporanee che hanno determinato la rilevazione di imposte differite attive e passive. Le aliquote nominali applicate sono pari al 24% per l'Ires, legge n. 208 del 28 dicembre 2015, e al 6,82% per l'Irap, D.L. n. 98 del 6 luglio 2011.

Importi in euro migliaia

	2017		2016	
Variazioni temporanee generate da:	**Differenze temporanee**	**Effetto fiscale**	**Differenze temporanee**	**Effetto fiscale**
Ires anticipata - effetto fiscale 24%				
Svalutazione crediti verso assicurati	5.937	1.425	6.483	1.556
Accantonamento riserva sinistri	37.550	9.012	42.742	10.258
Compensi amministratori	121	29	75	18
Accantonamenti costi del personale	1.807	434	1.233	296
Minusvalenze non realizzate su azioni	2.235	536	5.300	1.272
Altre	272	65	271	65
Totale Ires anticipata	**47.924**	**11.502**	**56.104**	**13.465**
Ires anticipata - effetto fiscale 27,5%				
Svalutazione crediti verso assicurati				
Accantonamento riserva sinistri				
Compensi amministratori				
Accantonamenti costi del personale				
Minusvalenze non realizzate su azioni				
Altre				
Totale Ires anticipata	**-**	**-**	**-**	**-**
Irap anticipata - effetto fiscale 6,82%				
Svalutazione crediti verso assicurati	2.604	178	2.845	194
Accantonamento riserva sinistri				
Minusvalenze non realizzate su azioni				
Altre	1.833	125	1.261	86
Totale Irap anticipata	**4.437**	**303**	**4.106**	**280**
Totale imposte anticipate		**11.804**		**13.745**

Nella tabella seguente viene esposta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico e il corrispondente accantonamento per le imposte dell'esercizio.

Importi in euro migliaia

IRES	Aliquota
Ires ordinaria applicabile	24,0%
Effetto della variazione in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:	
- Dividendi	-0,3%
- ACE	-0,8%
- Costi indeducibili	0,3%
- Altre differenze permanenti	-0,1%
Aliquota effettiva	**23,1%**

La rilevazione delle imposte anticipate, per complessive 11.804 migliaia di euro è principalmente determinata dalla deduzione in più esercizi della componente a lungo termine della riserva sinistri e delle svalutazioni operate sui Crediti verso assicurati.

SEZIONE 21

INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

L' Allegato 30 riporta il prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate.
L'Allegato 31 riporta il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto.
L'Allegato 32 evidenzia gli oneri relativi al personale, agli Amministratori ed i Sindaci.

Per quanto concerne i rapporti economici con le imprese del Gruppo, i proventi e gli oneri sono riepilogati nel seguente prospetto:

Importi in euro migliaia

	Controllanti	Consociate	Totale
Provvigioni	53.037	52.752	105.789
Altre spese di gestione	592	977	1.569
Proventi da investimenti	372	231	603
Oneri da investimenti	379	-	379
Altri Proventi	1.971	326	2.298
Altri Oneri	207	12	219

I descritti importi sono inclusi nelle voci: "Provvigioni di acquisizione", "Provvigioni di incasso", "Altre spese di amministrazione", "Proventi da investimenti", "Altri proventi", "Altri oneri".

Parte C – Altre informazioni

ORGANICO

Al 31 dicembre 2017 l'organico era costituito da 113 unità di cui 4 dirigenti, 39 funzionari, 70 impiegati, 6 risorse distaccate da altre Società del Gruppo contro 28 comandate all'esterno. Non fanno parte della forza lavoro collaboratori inseriti con altre forme contrattuali.

PROSPETTO DI PATRIMONIO NETTO AGGIORNATO SULLA BASE DELLA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Importi in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva azioni controllante	Altre riserve patrimoniali	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31/12/2017	**27.912**	**6.849**	**202**	**125.232**	**63.478**	**43.535**	**267.210**
Destinazione utile				43.535		(43.535)	-
Saldo finale al 31/12/2017	**27.912**	**6.849**	**202**	**168.768**	**63.478**	**-**	**267.210**

RENDICONTO FINANZIARIO

Presentiamo di seguito il Rendiconto finanziario dell'esercizio al 31 dicembre 2016, confrontato con il periodo precedente:

RENDICONTO FINANZIARIO al 31.12.2017

Importi in euro migliaia

	dic-17	dic-16
FONTI DI FINANZIAMENTO		
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
- Utile/perdita dell'esercizio prima delle imposte	**62.661**	**65.549**
- Imposte sul reddito	(19.126)	(21.502)
- Variazione delle riserve tecniche	87.305	92.958
- Ammortamento delle immobilizzazioni	529	59
- Accantonamento ai fondi	(1.139)	998
- Altre rettifiche per elementi non monetari	298	292
- Plusvalenze/minusvalenze derivanti da cessioni di attività	(4.517)	(16.890)
- Riprese/rettifiche di valore sugli investimenti (derivanti da prezzo)	6.866	5.486
- Riprese/rettifiche di valore sugli investimenti (derivanti da cambio)	36	(0)
- Prestiti su polizze	-	-
- Depositi presso imprese cedenti	-	-
- Operazioni di assicurazione diretta (crediti)	6.143	(3.876)
- Operazioni di riassicurazione (crediti)	(258)	2.886
- Altri crediti	(673)	(2.167)
- Attività diverse	(1.863)	1.191
- Ratei e risconti attivi	165	949
- Operazioni di assicurazione diretta (debiti)	(4.071)	2.174
- Operazioni di riassicurazione (debiti)	(2.453)	(1.285)
- Altri debiti	10.190	2.607
- Altre passività	(4.711)	(1.814)
- Ratei e risconti	234	(75)
Totale flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	**135.615**	**127.539**
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
- Titoli a reddito fisso e partecipazioni	79.366	125.837
- Quote comuni investimento	50.899	48.164
- Investimenti finanziari diversi	-	-
- Mobili, impianti e costi pluriennali	3.446	215
Totale flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	**133.711**	**174.216**
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
- Distribuzione ai soci di altre riserve	-	-
- Restituzione versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
- Passività subordinate	-	-
Totale flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	**-**	**-**
INCREMENTO (DECREMENTO) DISPONIBILITA' LIQUIDE	**1.904**	**(46.676)**
Disponibilità liquide in conti bancari e cassa:		
- all'inizio dell'esercizio	**34.597**	**81.274**
- alla fine dell'esercizio	**36.501**	**34.597**
	1.904	**(46.676)**

Dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante

Intesa Sanpaolo Vita S.p.a.
Sede legale Corso Inghilterra 3 – 10138 Torino
Capitale sociale euro 320.422.508,00 iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 02505650370.

Bilancio al 31 dicembre 2016
Valori in migliaia di euro

Stato Patrimoniale	**2016**
Attivo	
Crediti verso soci	
Attivi immateriali	6.666
Investimenti	71.709.782
Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	11.774.553
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	844
Crediti	1.951.447
Altri elementi dell'attivo	1.459.724
Ratei e risconti	716.068
Totale attività	**87.619.084**
Passivo e Patrimonio netto	
Patrimonio netto	2.956.667
Passività subordinate	1.313.747
Riserve tecniche	70.400.285
Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	11.774.553
Fondi per rischi e oneri	46.000
Depositi ricevuti dai riassicuratori	
Debiti e altre passività	1.116.013
Ratei e risconti	11.819
Totale passivo e patrimonio netto	**87.619.084**

Conto Economico	2016
Premi dell'esercizio	10.436.069
Proventi da investimenti	3.227.242
Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	695.965
Altri proventi tecnici	187.686
Oneri relativi ai sinistri	8.243.682
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche	3.274.542
Ristorni e partecipazioni agli utili	1.372
Spese di gestione	300.364
Oneri patrimoniali e finanziari	621.276
Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	614.187
Altri oneri tecnici	368.427
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	(145.812)
Risultato del conto tecnico	**977.300**
Risultato del conto tecnico danni	**1.000**
Risultato del conto non tecnico danni	**30**
Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	(145.812)
Altri proventi	11.062
Altri oneri	75.911
Risultato dell'attività ordinaria	**1.059.293**
Proventi straordinari	1.159
Oneri straordinari	1.584
Risultato dell'attività straordinaria	**(425)**
Risultato prima delle imposte	**1.058.868**
Imposte sul reddito d'esercizio	336.618
Utile d'esercizio	**722.250**

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

L' elenco nominativo relativo ai compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci ai sensi dell'art. 32 del Regolamento di attuazione del D.Lgs 58/98, concernente la disciplina degli emittenti (Deliberazione CONSOB n. 11971 art. 78 del 14/05/1999 e successive modificazioni), è riportato di seguito:

Importi in euro migliaia

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti dell'anno
Alessandro Scarfò	Amministratore Delegato	2015 - 2017	50.000
Nicola Maria Fioravanti	Presidente (da ottobre 2016)	2015 - 2017	50.000
Alberto Tazzetti	Amministratore	2015 - 2017	5.000
Franco Ceruti	Amministratore	2015 - 2017	5.000
Gaetano Frigerio	Amministratore	2015 - 2017	6.144
Carlo Vimercati	Amministratore	2015 - 2017	5.000
Totale amministratori			**121.144**
Riccardo Ranalli	Presidente Collegio Sindacale	2015 - 2017	34.448
Alessandro Cotto	Sindaco effettivo	2015 - 2017	24.932
Fabrizio Angelelli	Sindaco effettivo	2015 - 2017	24.932
Totale Sindaci			**210.456**
Totale			**331.600**

ONORARI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB, modificato con le delibere n. 15915 del 3 maggio 2007 e n. 15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione contabile e per quelli diversi dalla revisione resi dalla KPMG S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete. Gli importi sono espressi in migliaia di euro al netto di IVA e spese.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Corrispettivi
Revisione contabile	KPMG SpA	Intesa Sanpaolo Assicura		207
Totale				**207**

Torino, 15 febbraio 2018

p. Il Consiglio di Amministrazione
Alessandro Scarfò

Allegati alla nota integrativa

Società **Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 27.912.258 Versato euro 27.912.258

Sede in Corso Inghilterra 3, 10138 Torino

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2017

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		n.d.	
3	Prospetto relativo alla ripartizioni del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)			0
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III. 4, 6)			0
11	Attivo - Prospetto delle attività relative e prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n.d.	
12	Attivo - prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n.d.	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti dell riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipare agli utili e ristorni (voce C.II.4)		n.d.	
15	Passivo -Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Dettaglio dell classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernerti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		n.d.	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		n.d.	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n.d.	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		n.d.	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano		n.d.	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

STATO PATRIMONIALE — ATTIVO

				Valori dell'esercizio		
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1	0
di cui capitale richiamato			2 0			
B. ATTIVI IMMATERIALI						
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare						
a) rami vita	3	0				
b) rami danni	4	0	5	0		
2. Altre spese di acquisizione			6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0		
4. Avviamento			8	0		
5. Altri costi pluriennali			9	3.137.096	10	3.137.096
C. INVESTIMENTI						
I - Terreni e fabbricati						
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	0		
2. Immobili ad uso di terzi			12	0		
3. Altri immobili			13	0		
4. Altri diritti reali			14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate						
1. Azioni e quote di imprese:						
a) controllanti	17	202.661				
b) controllate	18	0				
c) consociate	19	10.000				
d) collegate	20	0				
e) altre	21	0	22	212.661		
2. Obbligazioni emesse da imprese:						
a) controllanti	23	0				
b) controllate	24	0				
c) consociate	25	0				
d) collegate	26	0				
e) altre	27	0	28	0		
3. Finanziamenti ad imprese:						
a) controllanti	29	0				
b) controllate	30	0				
c) consociate	31	0				
d) collegate	32	0				
e) altre	33	0	34	0	35	212.661
			da riportare			3.137.096

Valori dell'esercizio precedente

		182	0		181 0
183	0				
184	0	185	0		
		186	0		
		187	0		
		188	0		
		189	204.627		190 204.627
		191	0		
		192	0		
		193	0		
		194	0		
		195	0	196 0	
197	148.221				
198	0				
199	10.545				
200	0				
201	0	202	158.766		
203	6.738.485				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	6.738.485		
209	0				
210	0				
211	0				
212	0				
213	0	214	0	215 6.897.251	
		da riportare			204.627

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

					Valori dell'esercizio		
				riporto			3.137.096
III - Altri investimenti finanziari							
1. Azioni e quote							
a) Azioni quotate	36	25.202.054					
b) Azioni non quotate	37	0					
c) Quote	38	52	39	25.202.106			
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	161.857.266			
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso							
a) quotati	41	723.191.473					
b) non quotati	42	0					
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	723.191.473			
4. Finanziamenti							
a) prestiti con garanzia reale	45	0					
b) prestiti su polizze	46	0					
c) altri prestiti	47	0	48	0			
5. Quote in investimenti comuni			49	0			
6. Depositi presso enti creditizi			50	0			
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52	910.250.845	
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	0	54 910.463.506
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE							
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					55	0	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					56	0	57 0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI							
I - RAMI DANNI							
1. Riserva premi			58	4.748.552			
2. Riserva sinistri			59	9.973.907			
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	0			
4. Altre riserve tecniche			61	0	62	14.722.459	
II - RAMI VITA							
1. Riserve matematiche			63	0			
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	0			
3. Riserva per somme da pagare			65	0			
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	0			
5. Altre riserve tecniche			67	0			
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	0	69	0	70 14.722.459
				da riportare			928.323.061

Valori dell'esercizio precedente

			riporto				204.627
216	43.356.242						
217	0						
218	52	219	43.356.294				
		220	116.071.327				
221	616.259.091						
222	0						
223	0	224	616.259.091				
225	0						
226	0						
227	0	228	0				
		229	0				
		230	0				
		231	0	232	775.686.712		
				233	0	234	782.583.963
				235	0		
				236	0	237	0
		238	7.267.871				
		239	9.198.981				
		240	0				
		241	0	242	16.466.852		
		243	0				
		244	0				
		245	0				
		246	0				
		247	0				
		248	0	249	0	250	16.466.852
			da riportare				799.255.442

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

					Valori dell'esercizio		
				riporto			928.323.061
E. CREDITI							
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:							
1. Assicurati							
a) per premi dell'esercizio	71	3.817.479					
b) per premi degli es. precedenti	72	65.310	73	3.882.789			
2. Intermediari di assicurazione			74	130.263			
3. Compagnie conti correnti			75	9.788			
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	1.883.201	77	5.906.041	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:							
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	1.147.976			
2. Intermediari di riassicurazione			79	0	80	1.147.976	
III - Altri crediti					81	25.547.669	82 32.601.686
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO							
I - Attivi materiali e scorte:							
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	23.017			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0			
3. Impianti e attrezzature			85	0			
4. Scorte e beni diversi			86	0	87	23.017	
II - Disponibilità liquide							
1. Depositi bancari e c/c postali			88	36.499.431			
2. Assegni e consistenza di cassa			89	1.889	90	36.501.320	
IV - Altre attività							
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0			
2. Attività diverse			93	3.316.698	94	3.316.698	95 39.841.035
G. RATEI E RISCONTI							
1. Per interessi					96	2.145.975	
2. Per canoni di locazione					97	0	
3. Altri ratei e risconti					98	5.831.713	99 7.977.688
TOTALE ATTIVO							100 **1.008.743.470**

Valori dell'esercizio precedente

			riporto				799.255.442
251	8.006.554						
252	1.010.145	253	9.016.699				
		254	1.387.211				
		255	9.788				
		256	1.635.140	257	12.048.838		
		258	889.961				
		259	0	260	889.961		
				261	24.874.450	262	37.813.249
		263	38.243				
		264	0				
		265	0				
		266	0	267	38.243		
		268	34.595.899				
		269	1.272	270	34.597.171		
		272	0				
		273	1.453.585	274	1.453.585	275	36.088.999
				276	2.470.777		
				277	0		
				278	5.672.058	279	8.142.835
						280	**881.300.525**

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

			Valori dell'esercizio			
A. PATRIMONIO NETTO						
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente			101	27.912.258		
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione			102	0		
III - Riserve di rivalutazione			103	0		
IV - Riserva legale			104	6.849.301		
V - Riserve statutarie			105	0		
VI - Riserve per azioni della controllante			400	202.133		
VII - Altre riserve			107	125.232.513		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			108	63.478.321		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			109	43.535.456		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			401	0	110	267.209.982
B. PASSIVITA' SUBORDINATE					111	0
C. RISERVE TECNICHE						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi	112	506.765.832				
2. Riserva sinistri	113	178.146.385				
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0				
4. Altre riserve tecniche	115	1.397.689				
5. Riserve di perequazione	116	908.918	117	687.218.824		
II - RAMI VITA						
1. Riserve matematiche	118	0				
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0				
3. Riserva per somme da pagare	120	0				
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0				
5. Altre riserve tecniche	122	0	123	0	124	687.218.824
ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e ind			125	0		
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			126	0	127	0
		da riportare				954.428.806

Valori dell'esercizio precedente

		281	27.912.258		
		282	0		
		283	0		
		284	6.849.301		
		285	0		
		500	83.476		
		287	81.006.139		
		288	63.478.321		
		289	44.047.433		
		501	0	290	223.376.928
				291	0
292	428.880.500				
293	170.650.457				
294	0				
295	1.355.485				
296	772.090	297	601.658.532		
298	0				
299	0				
300	0				
301	0				
302	0	303	0	304	601.658.532
		305	0		
		306	0	307	0
da riportare					825.035.460

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

			Valori dell'esercizio			
		riporto				954.428.806
E. FONDI PER RISCHI E ONERI						
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			128	0		
2. Fondi per imposte			129	93.836		
3. Altri accantonamenti			130	76.200	131	170.036
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					132	2.558.683
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'						
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1. Intermediari di assicurazione	133	7.967.644				
2. Compagnie conti correnti	134	110.925				
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0				
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	153.611	137	8.232.180		
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.601.458				
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	1.601.458		
III - Prestiti obbligazionari			141	0		
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0		
V - Debiti con garanzia reale			143	0		
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0		
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	422.169		
VIII - Altri debiti						
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	3.956.585				
2. Per oneri tributari diversi	147	222.380				
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	364.024				
4. Debiti diversi	149	35.159.755	150	39.702.744		
IX - Altre passività						
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0				
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0				
3. Passività diverse	153	1.329.744	154	1.329.744	155	51.288.295
		da riportare				1.008.445.820

Valori dell'esercizio precedente

	riporto				825.035.460
		308	0		
		309	1.321.064		
		310	4.500	311	1.325.564
				312	4.574.574
313	12.146.222				
314	2.983				
315	0				
316	153.611	317	12.302.816		
318	2.039.037				
319	0	320	2.039.037		
		321	0		
		322	0		
		323	0		
		324	0		
		325	405.914		
326	3.953.787				
327	287.255				
328	324.123				
329	24.947.097	330	29.512.262		
331	0				
332	0				
333	6.041.000	334	6.041.000	335	50.301.029
	da riportare				881.236.627

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio		
riporto				1.008.445.820
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi				
2. Per canoni di locazione	156	0		
3. Altri ratei e risconti	157	0		
	158	297.650	159	297.650
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160	**1.008.743.470**

Valori dell'esercizio precedente

riporto				881.236.627
	336	0		
	337	0		
	338	63.898	339	63.898
			340	**881.300.525**

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

				Valori dell'esercizio			
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO						1	0
di cui capitale richiamato			2	0			
B. ATTIVI IMMATERIALI							
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare			4	0			
2. Altre spese di acquisizione			6	0			
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0			
4. Avviamento			8	0			
5. Altri costi pluriennali			9	0		10	0
C. INVESTIMENTI							
I - Terreni e fabbricati							
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	0			
2. Immobili ad uso di terzi			12	0			
3. Altri immobili			13	0			
4. Altri diritti reali			14	0			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0	16	0	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre parte							
1. Azioni e quote di imprese:							
a) controllanti	17	0					
b) controllate	18	0					
c) consociate	19	0					
d) collegate	20	0					
e) altre	21	0	22	0			
2. Obbligazioni emesse da imprese:							
a) controllanti	23	0					
b) controllate	24	0					
c) consociate	25	0					
d) collegate	26	0					
e) altre	27	0	28	0			
3. Finanziamenti ad imprese:							
a) controllanti	29	0					
b) controllate	30	0					
c) consociate	31	0					
d) collegate	32	0					
e) altre	33	0	34	0	35	0	
			da riportare				0

NEGATIVO

Valori dell'esercizio precedente

				181	0
		182	0		
		184	0		
		186	0		
		187	0		
		188	0		
		189	0	190	0
		191	0		
		192	0		
		193	0		
		194	0		
		195	0	196	0
197	0				
198	0				
199	0				
200	0				
201	0	202	0		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	0				
211	0				
212	0				
213	0	214	0	215	0
		da riportare			0

NEGATIVO

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

				Valori dell'esercizio			
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO						1	0
di cui capitale richiamato			2	0			
B. ATTIVI IMMATERIALI							
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare			4	0			
2. Altre spese di acquisizione			6	0			
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0			
4. Avviamento			8	0			
5. Altri costi pluriennali			9	0		10	0
C. INVESTIMENTI							
I - Terreni e fabbricati							
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	0			
2. Immobili ad uso di terzi			12	0			
3. Altri immobili			13	0			
4. Altri diritti reali			14	0			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0	16	0	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre parte							
1. Azioni e quote di imprese:							
a) controllanti	17	0					
b) controllate	18	0					
c) consociate	19	0					
d) collegate	20	0					
e) altre	21	0	22	0			
2. Obbligazioni emesse da imprese:							
a) controllanti	23	0					
b) controllate	24	0					
c) consociate	25	0					
d) collegate	26	0					
e) altre	27	0	28	0			
3. Finanziamenti ad imprese:							
a) controllanti	29	0					
b) controllate	30	0					
c) consociate	31	0					
d) collegate	32	0					
e) altre	33	0	34	0	35	0	
			da riportare				0

NEGATIVO

Valori dell'esercizio precedente

				181	0
		182	0		
		184	0		
		186	0		
		187	0		
		188	0		
		189	0	190	0
		191	0		
		192	0		
		193	0		
		194	0		
		195	0	196	0
197	0				
198	0				
199	0				
200	0				
201	0	202	0		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	0				
211	0				
212	0				
213	0	214	0	215	0
		da riportare			0

NEGATIVO

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

					Valori dell'esercizio			
C.INVESTIMENTI (segue)								
III - Altri investimenti finanziari								
1. Azioni e quote								
a) Azioni quotate	36	3						
b) Azioni non quotate	37	0						
c) Quote	38	0	39	0				
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0				
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:								
a) quotati	41	0						
b) non quotati	42	0						
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	0				
4. Finanziamenti								
a) prestiti con garanzia reale	45	0						
b) prestiti su polizze	46	0						
c) altri prestiti	47	0	48	0				
5. Quote in investimenti comuni			49	0				
6. Depositi presso enti creditizi			50	0				
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52	0		
IV - Depositi presso imprese cedenti					53	0	54	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSI								
I - RAMI DANNI								
1. Riserva premi			58	0				
2. Riserva sinistri			59	0				
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0				
4. Altre riserve tecniche			61	0			62	0
			da riportare					0

NEGATIVO

Valori dell'esercizio precedente

216	0				
217	0				
218	0	219	0		
		220	0		
221	0				
222	0				
223	0	224	0		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	0
				233	0	234	0
		238	0		
		239	0		
		240	0		
		241	0	242	0
		da riportare			0

NEGATIVO

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

					Valori dell'esercizio			
			riporto					0
E. CREDITI								
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diret								
1. Assicurati								
a) per premi dell'esercizio	71	0						
b) per premi degli es. precedenti	72	0	73	0				
2. Intermediari di assicurazione			74	0				
3. Compagnie conti correnti			75	0				
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0	77	0		
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, ne								
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	0				
2. Intermediari di riassicurazione			79	0	80	0		
III - Altri crediti					81	0	82	0
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO								
I - Attivi materiali e scorte:								
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto inte			83	0				
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0				
3. Impianti e attrezzature			85	0				
4. Scorte e beni diversi			86	0	87	0		
II - Disponibilità liquide								
1. Depositi bancari e c/c postali			88	0				
2. Assegni e consistenza di cassa			89	0	90	0		
IV - Altre attività								
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0				
2. Attività diverse			93	0	94	0	95	0
di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	0				
G. RATEI E RISCONTI								
1. Per interessi					96	0		
2. Per canoni di locazione					97	0		
3. Altri ratei e risconti					98	0	99	0
TOTALE ATTIVO							100	**0**

NEGATIVO

Valori dell'esercizio precedente

		riporto				0
251	0					
252	0	253	0			
		254	0			
		255	0			
		256	0	257	0	
		258	0			
		259	0	260	0	
				261	0	262 0
		263	0	NEGATIVO		
		264	0			
		265	0			
		266	0	267	0	
		268	0			
		269	0	270	0	
		272	0			
		273	0	274	0	275 0
		903	0			
				276	0	
				277	0	
				278	0	279 0
						280 **0**

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

			Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente			101 0	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione			102 0	
III - Riserve di rivalutazione			103 0	
IV - Riserva legale			104 0	
V - Riserve statutarie			105 0	
VI - Riserva per azioni della controllante			400 0	
VII - Altre riserve			107 0	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			108 0	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			109 0	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			401 0	110 0
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 0
NEGATIVO				
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	112	0		
2. Riserva sinistri	113	0		
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0		
4. Altre riserve tecniche	115	0		
5. Riserve di perequazione	116	0		117 0
	da riportare			0

Valori dell'esercizio precedente

	281	0	
	282	0	
	283	0	
	284	0	
	285	0	
	500	0	
	287	0	
	288	0	
	289	0	
	501	0	290 0
			291 0
NEGATIVO			
293	0		
294	0		
295	0		
296	0		
1500	0		297 0
da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

			Valori dell'esercizio			
	riporto					0
E. FONDI PER RISCHI E ONERI						
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			128	0		
2. Fondi per imposte			129	0		
3. Altri accantonamenti			130	0	131	0
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					132	0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'						
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione dirett						
1. Intermediari di assicurazione	133	0				
2. Compagnie conti correnti	134	0				
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0				
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	0		
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, ne						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0				
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	0		
III - Prestiti obbligazionari			141	0		
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0		
V - Debiti con garanzia reale			143	0		
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0		
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	0		
VIII - Altri debiti						
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0				
2. Per oneri tributari diversi	147	0				
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0				
4. Debiti diversi	149	0	150	0		
IX - Altre passività						
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0				
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0				
3. Passività diverse	153	0	154	0	155	0
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0				
	da riportare					0

NEGATIVO

ù

Valori dell'esercizio precedente

riporto					0
		308	0		
		309	0		
		310	0	311	0
				312	0
313	0				
314	0				
315	0				
316	0	317	0		
318	0				
319	0	320	0		
		321	0		
		322	0		
		323	0		
		324			
		325	0		
326	0				
327	0				
328	0				
329	0	330	0		
331	0				
332	0				
333	0	334	0	335	0
904	0				
da riportare					0

NEGATIVO

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		0
H. RATEI E RISCONTI	**NEGATIVO**		
1. Per interessi		156 0	
2. Per canoni di locazione		157 0	
3. Altri ratei e risconti		158 0	159 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 **0**

Valori dell'esercizio precedente

riporto		0
NEGATIVO	336 0	
	337 0	
	338 0	339 0
		340 **0**

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. Esercizio 2017

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

			Gestione danni		Gestione vita		Totale
Risultato del conto tecnico		1	60.846.378	21	0	41	60.846.378
Proventi da investimenti	+	2	17.890.897			42	17.890.897
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	11.255.844			43	11.255.844
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+			24	0	44	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5	4.773.178			45	4.773.178
Risultato intermedio di gestione		6	62.708.253	26	0	46	62.708.253
Altri proventi	+	7	2.969.055	27	0	47	2.969.055
Altri oneri	-	8	3.301.404	28	0	48	3.301.404
Proventi straordinari	+	9	579.324	29	0	49	579.324
Oneri straordinari	-	10	294.018	30	0	50	294.018
Risultato prima delle imposte		11	62.661.210	31	0	51	62.661.210
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	19.125.754	32	0	52	19.125.754
Risultato di esercizio		13	43.535.456	33	0	53	43.535.456

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2017

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

			Attivi immateriali B		Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1	8.661.331	31	0
Incrementi nell'esercizio	+	2	3.444.639	32	0
per: acquisti o aumenti		3	3.444.639	33	0
riprese di valore		4	0	34	0
rivalutazioni		5	0	35	0
altre variazioni		6	0	36	0
Decrementi nell'esercizio	-	7	0	37	0
per: vendite o diminuzioni		8	0	38	0
svalutazioni durature		9	0	39	0
altre variazioni		10	0	40	0
Esistenze finali lorde (a)		11	12.105.970	41	0
Ammortamenti:					
Esistenze iniziali	+	12	8.456.704	42	0
Incrementi nell'esercizio	+	13	512.170	43	0
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14	512.170	44	0
altre variazioni		15	0	45	0
Decrementi nell'esercizio	-	16	0	46	0
per: riduzioni per alienazioni		17	0	47	0
altre variazioni		18	0	48	0
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19	8.968.874	49	0
Valore di bilancio (a - b)		20	3.137.096	50	0
Valore corrente				51	0
Rivalutazioni totali		22	0	52	0
Svalutazioni totali		23	0	53	0

Nota integrativa - Allegato 5

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. Esercizio 2017

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

			Azioni e quote C.II.1		Obbligazioni C.II.2		Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1	158.766	21	6.738.485	41	0
Incrementi nell'esercizio:	+	2	101.764	22	1.205	42	0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	101.764	23	0	43	0
riprese di valore		4	0	24	0	44	0
rivalutazioni		5	0				
altre variazioni		6	0	26	1.205	46	0
Decrementi nell'esercizio:	-	7	47.869	27	6.739.689	47	0
per: vendite o rimborsi		8	48.405	28	6.739.689	48	0
svalutazioni		9	536	29	0	49	0
altre variazioni		10	0	30	0	50	0
Valore di bilancio		11	212.661	31	0	51	0
Valore corrente		12	221.681	32	0	52	0
Rivalutazioni totali		13	0				
Svalutazioni totali		14	0	34	0	54	0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	0
Obbligazioni non quotate	62	0
Valore di bilancio	63	0
di cui obbligazioni convertibili	64	0

Società **Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.**

Esercizio **2017**

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per (****) Da compilare solo per società controllate e collegate

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

a = Società controllanti

b = Società controllate

c = Società consociate

d = Società collegate

e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolt (4) Importi in valuta originaria

1 = Compagnia di Assicurazione

2 = Società fi (5) Indicare la quota complessivamente posseduta

3 = Istituto di credito

4 = Società immobiliare

5 = Società fiduciaria

6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento

7 = Consorzio

8 = Impresa industriale

9 = Altra società o ente

Il documento potrebbe contenere dati errati, eseguire Controlli di validità

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede social	Valuta	Capitale sociale Importo (4)	Capitale sociale Numero azioni	Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5) Diretta %	Quota posseduta (5) Indiretta %	Quota posseduta (5) Totale %
1	C	NQ	7	Intesa Sanpaolo Group Ser	EURO	272.057.000	272.057			0,00	0,00	0,00
2	A	Q	3	Intesa Sanpaolo	EURO	8.731.984.116	16.792.277.146			0,00	0,00	0,00

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

Esercizio 2017

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:

N ord (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
				Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
				Quantità	Valore		Quantità	Valore					
1	C	D	Intesa Sanpaolo Group Services							4	10.000	10.000	10.000
2	A	D	Intesa Sanpaolo	34611	102.000	1.000	19292	48.000		76419	203.000	203.000	212.000
3	C	D	Infogroup				50	1.000					
			Totali C.II.1		**102.000**	**1.000**		**49.000**	**0**		**213.000**	**213.000**	**222.000**
	a		Società controllanti		102.000	1.000		48.000	0		203.000	203.000	212.000
	b		Società controllate		0	0		0	0		0	0	0
	c		Società consociate		0	0		1.000	0		10.000	10.000	10.000
	d		Società collegate		0	0		0	0		0	0	0
	e		Altre		0	0		0	0		0	0	0
			Totale D.I		**0**	**0**		**0**	**0**		**0**	**0**	**0**
			Totale D.II		**0**	**0**		**0**	**0**		**0**	**0**	**0**

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo
- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate

(3) Indicare:
- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
- V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1
- V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I
- V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2

Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. Esercizio 2017

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

		Portafoglio a utilizzo durevole				Portafoglio a utilizzo non durevole				Totale			
		Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente	
1. Azioni e quote di imprese:		1	0	21	0	41	25.202.106	61	28.502.819	81	25.202.106	101	28.502.819
a) azioni quotate		2	0	22	0	42	25.202.054	62	28.502.767	82	25.202.054	102	28.502.767
b) azioni non quotate		3	0	23	0	43	0	63	0	83	0	103	0
c) quote		4	0	24	0	44	52	64	52	84	52	104	52
2. Quote di fondi comuni di investimento		5	0	25	0	45	161.857.266	65	166.998.102	85	161.857.266	105	166.998.102
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		6	0	26	0	46	723.191.473	66	725.149.744	86	723.191.473	106	725.149.744
a1) titoli di Stato quotati		7	0	27	0	47	693.606.279	67	693.964.623	87	693.606.279	107	693.964.623
a2) altri titoli quotati		8	0	28	0	48	29.585.194	68	31.185.122	88	29.585.194	108	31.185.122
b1) titoli di Stato non quotati		9	0	29	0	49	0	69	0	89	0	109	0
b2) altri titoli non quotati		10	0	30	0	50	0	70	0	90	0	110	0
c) obbligazioni convertibili		11	0	31	0	51	0	71	0	91	0	111	0
5. Quote in investimenti comuni		12	0	32	0	52	0	72	0	92	0	112	0
7. Investimenti finanziari diversi		13	0	33	0	53	0	73	0	93	0	113	0

II - Gestione vita

		Portafoglio a utilizzo durevole				Portafoglio a utilizzo non durevole				Totale			
		Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente	
1. Azioni e quote di imprese:		121	0	141	0	161	0	181	0	201	0	221	0
a) azioni quotate		122	0	142	0	162	0	182	0	202	0	222	0
b) azioni non quotate		123	0	143	0	163	0	183	0	203	0	223	0
c) quote		124	0	144	0	164	0	184	0	204	0	224	0
2. Quote di fondi comuni di investimento		125	0	145	0	165	0	185	0	205	0	225	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		126	0	146	0	166	0	186	0	206	0	226	0
a1) titoli di Stato quotati		127	0	147	0	167	0	187	0	207	0	227	0
a2) altri titoli quotati		128	0	148	0	168	0	188	0	208	0	228	0
b1) titoli di Stato non quotati		129	0	149	0	169	0	189	0	209	0	229	0
b2) altri titoli non quotati		130	0	150	0	170	0	190	0	210	0	230	0
c) obbligazioni convertibili		131	0	151	0	171	0	191	0	211	0	231	0
5. Quote in investimenti comuni		132	0	152	0	172	0	192	0	212	0	232	0
7. Investimenti finanziari diversi		133	0	153	0	173	0	193	0	213	0	233	0

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A. Esercizio 2017

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1	21	41	81	101
Incrementi nell'esercizio	+	2	22	42	82	102
per: acquisti		3	23	43	83	103
riprese di valore		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	25	45	85	105
altre variazioni		6	26	46	86	106
Decrementi nell'esercizio	-	7	27	47	87	107
per: vendite		8	28	48	88	108
svalutazioni		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	30	50	90	110
altre variazioni		11	31	51	91	111
Valore di bilancio		12	32	52	92	112
Valore corrente		13	33	53	93	113

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2017

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22
per: erogazioni		3	
riprese di valore		4	
altre variazioni		5	
Decrementi nell'esercizio:	-	6	26
per: rimborsi		7	
svalutazioni		8	
altre variazioni		9	
Valore di bilancio		10	30

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 11

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A. Esercizio 2017

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	34	54	74

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 12

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A. Esercizio 2017

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: Descrizione Fondo Pensione: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	24	44	64
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67
III. Altre attività	8	28	48	68
IV. Disponibilità liquide	9	29	49	69
	10	30	50	70
	11	31	51	71
Totale	12	32	52	72

NEGATIVO

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. Esercizio 2017

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia		Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	503.754.720	11	425.003.084	21	78.751.636
Riserva per rischi in corso	2	3.011.112	12	3.877.417	22	-866.305
Valore di bilancio	3	506.765.832	13	428.880.501	23	77.885.331
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	129.958.218	14	121.824.053	24	8.134.165
Riserva per spese di liquidazione	5	19.215.867	15	18.893.793	25	322.074
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	28.972.299	16	29.932.612	26	-960.313
Valore di bilancio	7	178.146.385	17	170.650.458	27	7.495.927

Nota integrativa - Allegato 14

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A. Esercizio 2017

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva matematica per premi puri	1	11	21
Riporto premi	2	12	22
Riserva per rischio di mortalità	3	13	23
Riserve di integrazione	4	14	24
Valore di bilancio	5	15	25
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	16	26

NEGATIVO

Nota integrativa - Allegato 15

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. Esercizio 2017

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1 0	11 1.321.064	21 4.500	31 405.914
Accantonamenti dell'esercizio	+	2 0	12 93.836	22 77.008	32 18.474
Altre variazioni in aumento	+	3 0	13 0	23 0	33 8.066
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4 0	14 1.321.064	24 5.308	34 9.090
Altre variazioni in diminuzione	-	5 0	15 0	25 0	35 1.195
Valore di bilancio		6 0	16 93.836	26 76.200	36 422.169

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. Esercizio 2017

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

		Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Azioni e quote	1	202.661	2	0	3	10.000	4	0	5	0	6	212.661
Obbligazioni	7	0	8	0	9	0	10	0	11	0	12	0
Finanziamenti	13	0	14	0	15	0	16	0	17	0	18	0
Quote in investimenti comuni	19	0	20	0	21	0	22	0	23	0	24	0
Depositi presso enti creditizi	25	0	26	0	27	0	28	0	29	0	30	0
Investimenti finanziari diversi	31	0	32	0	33	0	34	0	35	0	36	0
Depositi presso imprese cedenti	37	0	38	0	39	0	40	0	41	0	42	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	0	44	0	45	0	46	0	47	0	48	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	0	50	0	51	0	52	0	53	0	54	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	0	56	0	57	71.702	58	0	59	0	60	71.702
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	0	62	0	63	0	64	0	65	0	66	0
Altri crediti	67	903.735	68	0	69	137.574	70	0	71	0	72	1.041.309
Depositi bancari e c/c postali	73	32.479.776	74	0	75	2.808.658	76	0	77	0	78	35.288.434
Attività diverse	79	0	80	0	81	0	82	0	83	0	84	0
Totale	85	33.586.172	86	0	87	3.027.934	88	0	89	0	90	36.614.106
di cui attività subordinate	91	0	92	0	93	0	94	0	95	0	96	0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

		Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Passività subordinate	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	3.862.132	110	0	111	2.705.981	112	0	113	0	114	6.568.113
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	117	0	118	0	119	0	120	0
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Debiti diversi	139	10.272.144	140	0	141	3.870.333	142	0	143	0	144	14.142.477
Passività diverse	145	0	146	0	147	0	148	0	149	0	150	0
Totale	151	14.134.276	152	0	153	6.576.314	154	0	155	0	156	20.710.590

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. Esercizio 2017

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

		Esercizio		Esercizio precedente	
I.	Garanzie prestate:				
a)	fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b)	fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c)	fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	0	33	0
d)	altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e)	altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f)	altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g)	garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h)	garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i)	garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l)	garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m)	attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale		12	0	42	0
II.	Garanzie ricevute:				
a)	da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b)	da terzi	14	0	44	0
Totale		15	0	45	0
III.	Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a)	da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	1.404.500	46	1.404.500
b)	da terzi	17	0	47	0
Totale		18	1.404.500	48	1.404.500
IV.	Impegni:				
a)	impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b)	impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c)	altri impegni	21	0	51	0
Totale		22	0	52	0
V.	Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi (*)……	23	0	53	0
VI.	Titoli depositati presso terzi (*) ……	24	828.876.273	54	707.460.198

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A. Esercizio 2017

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati		Esercizio				Esercizio precedente			
		Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
		(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures:	su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161
	su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62	162
	su valute	3	103	23	123	43	143	63	163
	su tassi	4	104	24	124	44	144	64	164
	altri	5	105	25	125	45	145	65	165
Opzioni:	su azioni	6	106	26	126	46	146	66	166
	su obbligazioni	7	107	27	127	47	147	67	167
	su valute	8	108	28	128	48	148	68	168
	su tassi	9	109	29	129	49	149	69	169
	altri	10	110	30	130	50	150	70	170
Swaps:	su valute	11	111	31	131	51	151	71	171
	su tassi	12	112	32	132	52	152	72	172
	altri	13	113	33	133	53	153	73	173
Altre operazioni		14	114	34	134	54	154	74	174
Totale		15	115	35	135	55	155	75	175

NEGATIVO

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscano elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Nota integrativa - Allegato 19

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. Esercizio 2017

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

		Premi lordi contabilizzati		Premi lordi di competenza		Onere lordo dei sinistri		Spese di gestione		Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:										
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1	151.407.730	2	106.924.990	3	21.230.576	4	56.914.669	5	-197.617
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	68.717.111	7	69.135.253	8	49.914.457	9	7.229.244	10	-514.048
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	11.317.531	12	11.139.172	13	5.846.056	14	2.864.098	15	-14.403
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	14.017	17	14.360	18	11.346	19	3.492	20	0
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21	78.672.009	22	58.692.270	23	10.045.956	24	31.364.586	25	-399.419
R.C. generale (ramo 13)	26	24.313.650	27	23.849.542	28	6.809.338	29	6.961.973	30	-159.283
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31	346.829	32	3.881.928	33	2.585.929	34	46.438	35	297.960
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36	83.485.352	37	66.888.952	38	3.257.390	39	32.400.030	40	-272.941
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41	2.550.699	42	2.489.090	43	258.423	44	727.274	45	-803.863
Assistenza (ramo 18)	46	9.697.481	47	9.621.520	48	1.965.231	49	2.806.685	50	-1.391.385
Totale assicurazioni dirette	51	430.522.409	52	352.637.077	53	101.924.703	54	141.318.488	55	-3.454.998
Assicurazioni indirette	56	0	57	0	58	0	59	0	60	0
Totale portafoglio italiano	61	430.522.409	62	352.637.077	63	101.924.703	64	141.318.488	65	-3.454.998
Portafoglio estero	66	0	67	0	68	0	69	0	70	0
Totale generale	71	430.522.409	72	352.637.077	73	101.924.703	74	141.318.488	75	-3.454.998

Nota integrativa - Allegato 20

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

Esercizio 2017

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1	11	21
a) 1. per polizze individuali.....	2	12	22
2. per polizze collettive.....	3	13	23
b) 1. premi periodici.....	4	14	24
2. premi unici.....	5	15	25
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6	16	26
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	17	27
investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione…..…..…….…….…….……	8	18	28

NEGATIVO

Saldo della riassicurazione	9	19	29

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. Esercizio 2017

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	8.431	41	0	81	8.431
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	1.190.721	42	0	82	1.190.721
Totale	3	1.199.152	43	0	83	1.199.152
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	0	44	0	84	0
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	158.285	45	0	85	158.285
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	0	46	0	86	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	230.771	47	0	87	230.771
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	8.762.829	48	0	88	8.762.829
Interessi su finanziamenti	9	0	49	0	89	0
Proventi su quote di investimenti comuni	10	1.117.726	50	0	90	1.117.726
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0	51	0	91	0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0	52	0	92	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	0	53	0	93	0
Totale	14	10.269.611	54	0	94	10.269.611
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0	56	0	96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0	57	0	97	0
Altre azioni e quote	18	817.570	58	0	98	817.570
Altre obbligazioni	19	946.428	59	0	99	946.428
Altri investimenti finanziari	20	97.996	60	0	100	97.996
Totale	21	1.861.994	61	0	101	1.861.994
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	205.216	63	0	103	205.216
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0	64	0	104	0
Profitti su altre azioni e quote	25	2.290.056	65	0	105	2.290.056
Profitti su altre obbligazioni	26	1.806.128	66	0	106	1.806.128
Profitti su altri investimenti finanziari	27	258.740	67	0	107	258.740
Totale	28	4.560.140	68	0	108	4.560.140
TOTALE GENERALE	29	17.890.897	69	0	109	17.890.897

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Proventi derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4
- di cui proventi da obbligazioni	5
Altre attività	6
Totale	7
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9
Profitti su fondi comuni di investimento	10
Profitti su altri investimenti finanziari	11
- di cui obbligazioni	12
Altri proventi	13
Totale	14
Plusvalenze non realizzate	15
TOTALE GENERALE	16

NEGATIVO

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Proventi derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21
Altri investimenti finanziari	22
- di cui proventi da obbligazioni	23
Altre attività	24
Totale	25
Proventi sul realizzo degli investimenti	
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26
Profitti su altri investimenti finanziari	27
- di cui obbligazioni	28
Altri proventi	29
Totale	30
Plusvalenze non realizzate	31
TOTALE GENERALE	32

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. Esercizio 2017

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	0	31	0	61	0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	0	32	0	62	0
Oneri inerenti obbligazioni	3	2.418.352	33	0	63	2.418.352
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	0	64	0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	0	36	0	66	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	30.650	37	0	67	30.650
Totale	8	2.449.002	38	0	68	2.449.002
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	0	39	0	69	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	0	40	0	70	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71	0
Altre azioni e quote	12	525.743	42	0	72	525.743
Altre obbligazioni	13	1.822.668	43	0	73	1.822.668
Altri investimenti finanziari	14	6.415.337	44	0	74	6.415.337
Totale	15	8.763.748	45	0	75	8.763.748
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76	0
Perdite su azioni e quote	17	0	47	0	77	0
Perdite su obbligazioni	18	39.624	48	0	78	39.624
Perdite su altri investimenti finanziari	19	3.470	49	0	79	3.470
Totale	20	43.094	50	0	80	43.094
TOTALE GENERALE	21	11.255.844	51	0	81	11.255.844

Nota integrativa - Allegato 24

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A. Esercizio 2017

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

		Importi
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	
Quote di fondi comuni di investimento	3	
Altri investimenti finanziari	4	
Altre attività	5	
Totale	6	
Perdite di realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	
Perdite su fondi comuni di investimento	9	
Perdite su altri investimenti finanziari	10	
Altri oneri	11	
Totale	12	
Minusvalenze non realizzate	13	
TOTALE GENERALE	14	

NEGATIVO

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

		Importi
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	
Altri investimenti finanziari	22	
Altre attività	23	
Totale	24	
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	
Perdite su altri investimenti finanziari	26	
Altri oneri	27	
Totale	28	
Minusvalenze non realizzate	29	
TOTALE GENERALE	30	

Nota integrativa - Allegato 25

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. Esercizio 2017

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

			Codice ramo 01 Infortuni (denominazione)	Codice ramo 02 Malattie (denominazione)	Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione								
Premi contabilizzati	+	1	63.634.326	87.773.404	11.317.531	0	0	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	14.044.557	30.438.183	178.359	0	0	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	8.278.784	12.951.793	5.846.056	0	0	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	42.205	0	0	0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-5.907.671	-8.877.089	-265.231	0	0	-24
Spese di gestione	-	6	23.659.666	33.255.002	2.864.098	0	0	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A		7	11.743.648	2.209.131	2.163.787	0	0	-24
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8	-177.845	-19.772	-14.403	0	0	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9	0	0	0	0	0	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) D		10	436	41	22.285	0	0	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E		11	626.999	1.072.887	52.180	0	0	0
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12	12.192.366	3.262.206	2.179.279	0	0	-24

			Codice ramo 07 Merci trasportate (denominazione)	Codice ramo 08 Incendio ed elementi naturali (denominazione)	Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo R.C. veicoli marittimi (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione								
Premi contabilizzati	+	1	9.818	61.853.370	16.818.639	68.717.111	0	4.199
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	264	19.980.711	-973	-418.142	0	-606
Oneri relativi ai sinistri	-	3	4.244	5.395.325	4.650.631	49.914.457	0	7.102
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	0	0	0	0	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-239	-3.758.068	-176.525	-13.817.611	0	-21
Spese di gestione	-	6	3.164	27.005.992	4.358.594	7.229.244	0	327
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A		7	1.907	5.713.273	7.633.862	-1.826.059	0	-2.646
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8	0	-228.096	-171.323	-514.048	0	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9	0	0	0	0	0	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) D		10	0	80.587	0	0	0	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E		11	0	977.082	54.295	752.072	0	464
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12	1.907	6.381.672	7.516.834	-1.588.035	0	-2.182

		Codice ramo 13 R.C. generale (denominazione)	Codice ramo 14 Credito (denominazione)	Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione							
Premi contabilizzati	+	1 24.313.650	1 278.998	1 67.831	1 83.485.352	1 2.550.699	1 9.697.481
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 464.108	2 -4.699.098	2 1.163.999	2 16.596.400	2 61.609	2 75.961
Oneri relativi ai sinistri	-	3 6.809.338	3 1.034.360	3 1.551.568	3 3.257.390	3 258.423	3 1.965.231
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4 0	4 0	4 0	4 0	4 0	4 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -223.016	5 -1.646.308	5 -161.924	5 -14.009.572	5 -20.115	5 -823.240
Spese di gestione	-	6 6.961.973	6 21.746	6 24.691	6 32.400.030	6 727.274	6 2.806.685
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A		7 9.855.215	7 2.275.682	7 -2.834.351	7 17.221.960	7 1.483.276	7 4.026.365
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		8 -159.283	8 -736.689	8 1.034.649	8 -272.941	8 -803.863	8 -1.391.385
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9 0	9 0	9 0	9 0	9 0	9 0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) **D**		10 0	10 33.480	10 0	10 0	10 0	10 0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico **E**		11 122.002	11 29.549	11 19.589	11 1.049.621	11 3.629	11 12.811
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		12 9.817.933	12 1.535.062	12 -1.780.114	12 17.998.640	12 683.043	12 2.647.791

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Nota integrativa - Allegato 26

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. Esercizio 2017

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni

Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette				Rischi conservati	
		Rischi diretti 1		Rischi ceduti 2		Rischi assunti 3		Rischi retroceduti 4		Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4	
Premi contabilizzati	+	1	430.522.409	11	7.042.175	21	0	31	0	41	423.480.234
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	77.885.332	12	-2.249.826	22	0	32	0	42	80.135.158
Oneri relativi ai sinistri	-	3	101.924.703	13	4.843.755	23	0	33	0	43	97.080.948
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	42.205	14	0	24	0	34	0	44	42.205
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-49.686.656	15	-105.128	25	0	35	0	45	-49.581.528
Spese di gestione	-	6	141.318.488	16	888.118	26	0	36	0	46	140.430.370
Saldo tecnico (+ o -)		7	59.665.026	17	3.455.000	27	0	37	0	47	56.210.026
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-	8	136.827							48	136.827
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	9	4.773.178			29	0			49	4.773.178
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	64.301.377	20	3.455.000	30	0	40	0	50	60.846.377

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A. Esercizio 2017

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

		Codice ramo 01 Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)	Codice ramo 02 Assicurazioni di nunzialita' e di natalita' (denominazione)	Codice ramo 03 Operazioni connesse con fondi o indici (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	1	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4	4
Spese di gestione	-	5	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) ....A		7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) ....B		8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -) .... (A + B + C)		10	10	10

NEGATIVO

		Codice ramo 04 Assicurazione di malattia di cui art. 1 (denominazione)	Codice ramo 05 Operazioni di capitalizzazione (denominazione)	Codice ramo 06 Operazioni di gestione fondi pensione (denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	1	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	3	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4	4
Spese di gestione	-	5	5	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	6	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) ....A		7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) ....B		8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		9	9	9
Risultato del conto tecnico (+ o -) .... (A + B + C)		10	10	10

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10, e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 28

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A.

Esercizio 2017

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafolgio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati
		Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4
Premi contabilizzati……	+	1	11	21	31	41
Oneri relativi ai sinistri……	-	2	12	22	32	42
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)……	-	3	13	23	33	43
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)……	+	4	14	24	34	44
Spese di gestione……	-	5	15	25	35	45
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)……	+	6		26		46
Risultato del conto tecnico (+ o -)…….……..……		7	17	27	37	47

NEGATIVO

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.P.A. 2017

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) ... A		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) ... B		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) ... C		9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) ... **D**		10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ... **E**		11
Risultato del conto tecnico (+ o -) ... (A + B + C- D + E)		12

Sezione II: Assicurazioni vita

NEGATIVO

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in rassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Saldo del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) ... A		7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) ... B		8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) ... C		9
Risultato del conto tecnico (+ o -) ... (A + B + C)		10

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Nota integrativa - Allegato 30

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. Esercizio 2017

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

		Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1	0	2	0	3	0	4	0	5	0	6	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8.300	8	0	9	131	10	0	11	0	12	8.431
Proventi su obbligazioni	13	158.285	14	0	15	0	16	0	17	0	18	158.285
Interessi su finanziamenti	19	0	20	0	21	0	22	0	23	0	24	0
Proventi su altri investimenti finanziari	25	230.618	26	0	27	0	28	0	29	0	30	230.618
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	0	32	0	33	0	34	0	35	0	36	0
Totale	37	397.203	38	0	39	131	40	0	41	0	42	397.334
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	0	44	0	45	0	46	0	47	0	48	0
Altri proventi												
Interessi su crediti	49	0	50	0	51	0	52	0	53	0	54	0
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	0	56	0	57	0	58	0	59	0	60	0
Altri proventi e recuperi	61	2.225.976	62	0	63	326.377	64	0	65	0	66	2.552.353
Totale	67	2.225.976	68	0	69	326.377	70	0	71	0	72	2.552.353
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	205.056	74	0	75	160	76	0	77	0	78	205.216
Proventi straordinari	79	4.917	80	0	81	1.142	82	0	83	0	84	6.059
TOTALE GENERALE	85	2.833.152	86	0	87	327.810	88	0	89	0	90	3.160.962

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

		Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	91	379.398	92	0	93	0	94	0	95	0	96	379.398
Interessi su passività subordinate	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0	110	0	111	0	112	0	113	0	114	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	117	0	118	0	119	0	120	0
Interessi su debiti verso banche e istituti fina	121	113.753	122	0	123	0	124	0	125	0	126	113.753
Interessi su debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Interessi su altri debiti	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Perdite su crediti	139	0	140	0	141	0	142	0	143	0	144	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	0	146	0	147	0	148	0	149	0	150	0
Oneri diversi	151	45.737	152	0	153	0	154	13.800	155	0	156	59.537
Totale	157	538.888	158	0	159	0	160	13.800	161	0	162	552.688
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	0	164	0	165	0	166	0	167	0	168	0
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	0	170	0	171	0	172	0	173	0	174	0
Oneri straordinari	175	0	176	0	177	314	178	0	179	0	180	314
TOTALE GENERALE	181	538.888	182	0	183	314	184	13.800	185	0	186	553.002

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Esercizio 2017

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 430.522.409	5 0	11 0	15 0	21 430.522.409	25 0
in altri Stati dell'Unione Europea	2 0	6 0	12 0	16 0	22 0	26 0
in Stati terzi	3 0	7 0	13 0	17 0	23 0	27 0
Totale	4 430.522.409	8 0	14 0	18 0	24 430.522.409	28 0

Società Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. Esercizio 2017

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	6.936.127	31	0	61	6.936.127
- Contributi sociali	2	1.437.833	32	0	62	1.437.833
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	356.205	33	0	63	356.205
- Spese varie inerenti al personale	4	1.938.279	34	0	64	1.938.279
Totale	5	10.668.444	35	0	65	10.668.444
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	0	36	0	66	0
- Contributi sociali	7	0	37	0	67	0
- Spese varie inerenti al personale	8	0	38	0	68	0
Totale	9	0	39	0	69	0
Totale complessivo	10	10.668.444	40	0	70	10.668.444
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	0	41	0	71	0
Portafoglio estero	12	0	42	0	72	0
Totale	13	0	43	0	73	0
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	10.668.444	44	0	74	10.668.444

II: Descrizione delle voci di imputazione

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	0	45	0	75	0
Oneri relativi ai sinistri	16	2.468.006	46	0	76	2.468.006
Altre spese di acquisizione	17	3.680.306	47	0	77	3.680.306
Altre spese di amministrazione	18	4.520.133	48	0	78	4.520.133
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	0	49	0	79	0
	20	0	50	0	80	0
Totale	21	10.668.444	51	0	81	10.668.444

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

		Numero
Dirigenti	91	6
Impiegati	92	113
Salariati	93	
Altri	94	
Totale	95	119

IV: Amministratori e sindaci

		Numero		Compensi spettanti
Amministratori	96	6	98	121.394
Sindaci	97	3	99	85.601

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Alessandro Scarfò ..... (**)

..... (**)

..... (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Sede in Torino, Corso Inghilterra n. 3

Capitale Sociale 27.912.258 euro i.v.

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino, n. 06995220016

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

==========

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2429 Codice Civile sull'esercizio 2017

* * *

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e, quindi, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, di cui diamo conto con la presente relazione.

Per mere esigenze di completezza informativa, ricordiamo che abbiamo ricevuto la Sua rinuncia al termine di cui all'art. 2429 co. 3, cod. civ. e ci siamo coordinati di conseguenza.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Lo svolgimento delle funzioni a noi attribuite in qualità di Collegio Sindacale è avvenuto tenendo conto di quanto disposto in materia dall'art. 2403 del Codice Civile e di quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 20 del 26 marzo 2008, come da ultimo integrato con Provvedimento IVASS n. 30 del 15 aprile 2014.

Più in generale, diamo atto di aver assunto quali valori ispiratori nel nostro operato i principi contenuti nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale

emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché le indicazioni presenti nelle Linee Operative per i Collegi Sindacali delle società controllate italiane del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il Collegio Sindacale è investito del ruolo di Comitato per il Controllo Interno di cui all'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, tenuto conto delle integrazioni e delle modifiche a questo apportate dal D.Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016, in attuazione della Direttiva 2014/56/UE. In veste di Comitato per il Controllo Interno diamo atto di aver ricevuto ed esaminato la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento EU n. 537/2014 pervenuta dalla società di revisione, trasmettendola al Consiglio di Amministrazione corredata dalle nostre osservazioni.

Al Collegio è stato affidato l'incarico di Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231 del 2001; in relazione a tale incarico viene resa separata informativa al Consiglio di Amministrazione.

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di competenza del Collegio e, tenendo conto - per quanto compatibile - anche delle indicazioni fornite dalla Consob in materia di Relazione Annuale del Collegio Sindacale, formuliamo le considerazioni di seguito riportate.

2. Risultati dell'esercizio sociale

Il bilancio di esercizio reca una raccolta premi di 430,5 milioni di Euro (392,5 milioni di euro nel 2016) e un risultato di esercizio positivo di 43,5 milioni di Euro, rispetto ai 44 milioni di euro del precedente esercizio. Le riserve tecniche, al lordo di quelle a carico dei riassicuratori, ammontano a 687,2 milioni di Euro (601,7 milioni di euro nel 2016), il patrimonio netto è pari a 267,2 milioni di Euro, rispetto ai 223,4 milioni di euro del precedente esercizio.

I Requisiti Patrimoniali di Solvibilità, in termini di *solvency capital requirement* e di *minimum capital requirement*, corrispondono a quanto comunicato all'Autorità di Vigilanza nel corso del quarto trimestre e, a nostro avviso, non presentano elementi di incoerenza sulla base delle informazioni disponibili.

3. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio ha svolto le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute via via opportune sulla base di una pianificazione annuale, impostata con un approccio *risk based*, colto a intercettare gli elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento proporzionale alla rilevanza del rischio percepito, residuante dopo le mitigazioni adottate dalla Compagnia. In particolare, la programmazione del 2017 (che si conclude a marzo 2018) non presenta allo stato ritardi nella esecuzione degli interventi.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto anche attraverso:

- Riunioni periodiche volte ad acquisire informazioni, dati, note e relazioni attraverso il confronto con le diverse funzioni aziendali e, segnatamente, con *Internal Audit*, *Compliance*, *Risk Management*, Funzione Attuariale, Area CFO, Sistemi Informativi, *Governance* Amministrativo Finanziaria e Presidio *Outsourcing*;
- La partecipazione alle riunioni degli organi sociali ed, in particolare, del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
- Lo scambio informativo periodico con la società di revisione, anche ai sensi di quanto previsto dalla normativa;
- L'acquisizione di informazioni, per quanto di interesse, ai fini dell'attività svolta in qualità di Organismo di Vigilanza *ex* D.lgs. 231 del 2001.

Il Collegio Sindacale, in osservanza delle disposizioni e dei principi sopra descritti, pur in assenza di uno specifico obbligo normativo, ha ritenuto opportuno svolgere una autovalutazione del proprio operato. Dall'autovalutazione non sono emersi momenti di sostanziale inadeguatezza, ma margini di miglioramento della propria attività, dei quali il Collegio ha tenuto conto nella fase di pianificazione del proprio operato.

3.1. Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Abbiamo partecipato a tutte le n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381 co. 5 c.c. e dallo statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Compagnia. In particolare l'*iter* decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Abbiamo assistito a tutte le n. 2 Assemblee tenutasi nel corso dell'esercizio.

Abbiamo assunto un ruolo centrale nel sistema dei controlli, svolgendo l'attività di vigilanza prevista dalla normativa di primo e di secondo livello, attraverso n. 11 riunioni del Collegio Sindacale, mantenendo un costante e adeguato collegamento con le funzioni di *Internal Audit*, *Compliance*, *Risk Management* e con la Funzione Attuariale, affidate in *outsourcing* alla controllante diretta Intesa Sanpaolo Vita e, come già detto, incontrando periodicamente la Società di revisione. Il Presidente del Collegio ha altresì mantenuto un raccordo con il Collegio Sindacale della Capogruppo Assicurativa Intesa Sanpaolo Vita.

3.2. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Compagnia e sulla loro conformità alla Legge e all'atto costitutivo

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Compagnia, ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale. Pertanto, riteniamo che tali operazioni non necessitino di specifiche osservazioni da parte del Collegio.

Con riferimento alle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale dà atto di non aver riscontrato violazioni in ordine alle norme

PA

regolamentari e violazioni in ordine al rispetto delle autonomie e dei limiti deliberativi.

3.3. Indicazione della eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

Abbiamo acquisito adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono adeguatamente descritte nella Relazione sulla Gestione e nella nota integrativa, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428, co. II, 2497-*bis*, co. V e 2497-*ter* c.c. Da parte nostra, diamo inoltre atto della loro conformità alla legge e allo statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti.

Relativamente alle operazioni con parti correlate, appare opportuno ricordare che la Capogruppo, in relazione a quanto previsto dalla delibera Consob n. 17221/2010, ha emanato un Regolamento di Gruppo, tempestivamente recepito dalla Compagnia e da ultimo aggiornato in data 29 settembre 2016.

Quanto invece alle operazioni infragruppo, la Compagnia, in coerenza con la propria strategia e con le politiche in materia di investimenti, ha adottato la "Delibera quadro in materia di operatività infragruppo", ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Ivass n. 30/2016. Abbiamo constatato che la Delibera quadro menzionata è stata aggiornata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2017 ed essa:

- definisce i criteri e le modalità dell'operatività infragruppo;
- identifica i criteri e le tipologie delle operazioni "significative", "molto significative" e "da segnalare in ogni circostanza", in funzione del possibile impatto sulla solvibilità e sul profilo di rischio e in relazione alla tipologia di operazione e di controparte;
- individua le diverse categorie di controparti infragruppo;
- indica i processi decisionali relativi alle diverse tipologie di operazioni infragruppo e i sottostanti meccanismi di governo societario, con particolare

riferimento alle operazioni qualificate come "molto significative" e "da segnalare in ogni circostanza".

In relazione a ciò, per quanto di propria competenza, il Collegio sindacale non ha riscontrato violazioni al quadro normativo interno del quale si è dotata la Compagnia.

Non ci risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate o con parti terze. Tra le operazioni destinate a realizzarsi all'interno del perimetro del Gruppo, il Collegio Sindacale ritiene comunque utile richiamare:

(i) la stipula di due nuovi contratti di locazione con Intesa Sanpaolo S.p.A., l'uno inerente il mantenimento del presidio logistico presso il sito di Torino, Corso Inghilterra, l'altro inerente l'ubicazione dei nuovi uffici operativi presso il sito di Torino, Via San Francesco. Il perfezionamento dei contratti anzi citati è avvenuto nel rispetto della normativa regolamentare interna ed esterna, tenuto altresì conto delle condizioni di mercato e dei principi di sana e prudente gestione;

(ii) l'acquisto delle azioni ordinarie della Capogruppo Bancaria Intesa Sanpaolo, funzionale alla realizzazione del Sistema di Incentivazione, così come autorizzato dall'Assemblea del 3 maggio 2017 e deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia dello stesso giorno;

(iii) la cessione totale delle azioni possedute in Infragroup S.c.p.a., nell'ambito della strategia di focalizzazione sul *core business* bancario perseguita dalla Controllante Indiretta Intesa Sanpaolo e delle evoluzioni attese nel mercato dell'*Information and Communication Technology*. In relazione a ciò, tenuto conto dell'assoggettamento alle disposizioni di cui all'art. 2497 *ter* c.c., le decisioni assunte dalla Compagnia sono parse al Collegio Sindacale analiticamente motivate e adeguatamente articolate nel recare le ragioni e gli interessi la cui valutazione ha inciso sulle stesse.

PA

3.4. Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Non ricorre la fattispecie.

3.5. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF

Il Collegio Sindacale ha tenuto n. 3 incontri con la Società di revisione, acquisendo dalla stessa report trimestrali illustranti gli esiti delle verifiche svolte nel corso del periodo di riferimento. Il Collegio dà atto che, a valle dei confronti effettuati con i revisori, non sono emersi aspetti rilevanti meritevoli di osservazioni nella presente relazione.

3.6. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione e vigilanza sulla revisione contabile

Dalla relazione della società di revisione non emergono rilievi e richiami di informativa.

Ad ogni buon conto, si rinvia altresì al successivo capo quinto della presente relazione, recante l'attività svolta nel ruolo di CCIRC.

3.7 Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione e dei relativi costi

In base alle informazioni acquisite, gli incarichi conferiti alla Società di revisione sono quelli riportati nella nota integrativa e riepilogati al capo quinto, unitamente alla descrizione degli incarichi conferiti nel corso dell'anno alla società di revisione.

Riteniamo utile precisare che, in virtù delle modifiche apportate al D.lgs. n. 39/2010 ad opera del D.Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016 e tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 537/2014, KPMG ha richiesto un'integrazione dei

PA

corrispettivi originariamente previsti a seguito delle attività addizionali da svolgere. A tal riguardo, il Collegio:

- osserva che si tratta di attività che derivano dall'incarico di revisione già in essere, ancorché esse comportino un accrescimento dei compiti del revisore ed un impegno aggiuntivo;
- rileva che, da parte propria, ha già valutato il corrispettivo richiesto dal revisore, riscontrandone l'adeguatezza in considerazione dell'impegno aggiuntivo previsto in relazione a quanto contenuto nella proposta iniziale dell'incarico.

In ogni caso, la lettera di integrazione è sottoposta all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2010, corredata di proposta motivata del Collegio Sindacale.

3.8 Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla Società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Non ci risultano incarichi di cui all'art. 17 terzo *comma* del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 alle entità appartenenti alla rete, ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della società di revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate, in conformità a quanto dichiarato dalla società di revisione nella informativa resa ai sensi dell'art. 17, cit.

3.9. Indicazione di eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2017 non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice civile.

3.10. Indicazione di eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati presentati esposti da parte di chicchessia.

3.11. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di Legge nel corso dell'esercizio

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2017, il Collegio Sindacale ha formulato parere favorevole in ordine alla retribuzione variabile spettante al Direttore Generale.

4. Attività di Vigilanza svolta dal Collegio Sindacale

Entrando nel merito delle attività di vigilanza demandate al Collegio Sindacale, diamo atto di aver svolto i controlli di seguito indicati.

4.1. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Compagnia e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute dai diversi organi gestionali, relativamente alle operazioni poste in essere dalla Compagnia, nonché tramite analisi e verifiche specifiche. Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

Il Consiglio di Amministrazione ha operato nel rispetto del fondamentale canone dell'agire informato attuato, a valle di adeguati *iter* istruttori. L'organo delegato ha agito nel rispetto dei limiti della delega ad esso attribuita.

La Compagnia è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. e, come tale, le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, sono state informate al disposto dell'art. 2497-*ter* c.c. A tal fine, si segnala che la Relazione sulla Gestione porta in evidenza i rapporti con le società del Gruppo, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 2428 e 2497 del Codice Civile.

Abbiamo riscontrato che la Compagnia ha adottato una idonea politica di

gestione dei rischi, presieduta dalla funzione di *Risk Management*, dei quali viene data puntuale rappresentazione nella relazione sulla gestione. In relazione a tale profilo, diamo atto dell'adozione e del costante aggiornamento della c.d. "Mappa dei Rischi", quale strumento organizzativo utilizzato a supporto dell'attività di individuazione, gestione e monitoraggio dei rischi a cui la Compagnia è esposta, nonché dell'attenta revisione del *Risk Appetite Framework*. In merito, abbiamo constatato che, in occasione della revisione annuale della *policy* interna, la funzione di *Risk Management* ha proceduto con l'integrazione del RAF, a seguito del quale è stato possibile cogliere una maggiore comprensione dell'impatto dei rischi a livello più granulare e una maggiore articolazione del *Risk Appetite* nella statuizione di limiti di rischio specifici, legati ad indicatori di *business*.

Abbiamo vigilato sui punti di attenzione evidenziati dalle funzioni di *Internal Audit* e di *Compliance*, nell'ambito dell'attività dalle stesse svolta, e sulle relative azioni programmate per il superamento delle anomalie riscontrate. In tal senso, diamo atto che, nel corso del 2017, si è osservato un complessivo ridimensionamento delle criticità rilevate nel precedente esercizio nell'ambito del processo di comunicazione documentale precontrattuale e contrattuale tra l'Intermediario e la Compagnia. Ciò è stato reso possibile anche grazie all'attivazione del processo di dematerializzazione che, attraverso controlli automatizzati, garantisce una efficacie rintracciabilità della documentazione e l'archiviazione digitale decentralizzata. Nell'esercizio, la Compagnia ha consolidato il progetto, estendendolo a tutti i principali prodotti presenti in portafoglio. Sono inoltre state completate le iniziative poste in essere dalla Compagnia a fronte della delle disposizioni contenute nella Lettera al Mercato Ivass - Bankit in materia di polizze assicurative abbinate ai finanziamenti, consentendo l'allineamento alle indicazioni fornite nella Lettera.

Quanto alle esigenze di rafforzamento emerse nell'anno, siamo stati informati in relazione ai margini di miglioramento pianificati, inerenti il processo di *Data Quality Management*, applicato ai flussi di dati funzionali al calcolo delle grandezze *Solvency II*.

Abbiamo riscontrato, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento ISVAP 20/2008 all'art. 14 comma 1 e 2, l'adozione da parte della Compagnia di un piano strategico IT appropriato rispetto alle dimensioni e all'attività dell'impresa assicurativa, adeguatamente articolato nel supportare le linee guida strategiche dello sviluppo del *business*, nel prevedere ipotesi di *milestone* allineate con le esigenze del processo acquisitivo e ipotesi di rilasci in produzione concilianti con la *capacity* stimata dei Sistemi Informativi.

Abbiamo approfondito con le strutture dedicate e con l'Amministratore Delegato le linee guida strategiche dello sviluppo del *business* e i singoli cantieri progettuali in cui queste si articolano, rilevando l'esistenza di adeguate misure atte a sostenere l'evoluzione del sistema dei controlli interni di concerto con la crescita della Compagnia.

In relazione alla normativa "*Insurance Distribution Directive*" (c.d. IDD) abbiamo monitorato lo stato di avanzamento delle attività del Gruppo di Lavoro istituito in coordinamento con le strutture della Controllante Indiretta Intesa Sanpaolo.

La Compagnia ha in essere un piano di *business continuity* e ha recepito le linee guida della Capogruppo Bancaria a copertura delle attività critiche. Diamo atto che, nel corso dell'esercizio, la Compagnia ha, come già in passato, recepito i flussi informativi in ambito di continuità operativa, personalizzati al fine di tenere conto delle peculiarità del proprio *business* assicurativo. Da parte nostra, non manchiamo di rilevare l'importanza di mantenere alta l'attenzione sotto il profilo della *cyber security*, ricomprendendovi il perimetro anche agli *outsourcer* di servizi essenziali. In relazione a quest'ultimo profilo, ritentiamo importante richiamare il progetto di automatizzazione dei controlli sui *key perfomance indicator* dei contratti extragruppo, volto a dotare i *key user* di strumenti informatizzati per la rilevazione sistematica dei livelli di servizio e la valutazione delle *performance* dei fornitori.

FA

4.2. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo posto in essere dalla Compagnia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2403 del c.c. e in osservanza di quanto disposto dall'art. 8 del Regolamento n. 20 del 2008.

Con efficacia 1° febbraio 2018, sono divenute operative le modifiche organizzative deliberate dal Consiglio di Amministrazione a fine 2017, volte a dotare la Compagnia di unità in staff e unità di prima linea atte a supportare il momento di forte crescita e sviluppo del *business*, in accordo con il piano strategico previsto per il quadriennio 2017-2020.

Diamo inoltre atto della razionalizzazione dei comitati consultivi infragruppo, cui partecipa la Compagnia con proprie risorse, realizzata nell'ottica di raggiungere una maggiore efficienza e focalizzazione sulle attività strategiche del Gruppo Assicurativo di cui la Compagnia fa parte.

In relazione a *Solvency II*, il Collegio Sindacale ha riscontrato che la Compagnia ha provveduto con l'aggiornamento annuale delle normative interne adottate in osservanza delle prescrizioni previste dal nuovo regime assicurativo e in conformità dell'art. 5 del Regolamento ISVAP n. 20 del 2008, assicurando gli adeguamenti organizzativi, informativi, di processo e di controllo necessari, nonché il rispetto delle scadenze previste per i rilasci dei *reporting* alla Capogruppo Assicurativa e all'Autorità di Vigilanza.

Diamo altresì atto dell'aggiornamento da parte della Compagnia delle "Regole in materia di investimenti del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita", articolate in "Regole in materia di investimenti", "Regole di gestione delle attività e delle passività" e "Regole di gestione del rischio di liquidità", adottate in osservanza del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche.

In particolare, abbiamo verificato la coerenza delle linee guida con i parametri di riferimento di cui all'art. 5 del Regolamento IVASS n. 24/2016, nonché la loro compatibilità con l'equilibrio economico-finanziario, attuale e prospettico, della

PA

Compagnia. Abbiamo svolto azione di sorveglianza sulle attività destinate a copertura delle riserve tecniche e non abbiamo riscontrato criticità in ordine alla movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari a copertura delle stesse.

Abbiamo altresì monitorato, attraverso la disamina e l'approfondimento delle verifiche condotte in merito dalle funzioni di controllo di II e III livello, la conformità degli atti di gestione in materia di investimenti alle linee guida. A tal riguardo diamo atto della esistenza di un impianto organizzativo interno, della definizione di linee guida strategiche proposte dal Comitato Investimenti al Consiglio di Amministrazione, della loro attuazione da parte dell'area finanza della Capogruppo Assicurativa che eroga servizio di *outsourcing* e del controllo del rispetto dei limiti da parte della funzione di *Risk Management*.

Da parte nostra abbiamo verificato, per il tramite della cennata funzione di controllo di II livello di *Risk Management*, la conformità degli atti di gestione alle linee guida e ai limiti di investimento dei quali riscontriamo l'adeguatezza in relazione alla politica di gestione degli investimenti e dei rischi finanziari adottata.

La Compagnia, in seguito a lettera dell'IVASS del 22 luglio 2013, dispone di un modello interno per la valutazione autonoma del merito di credito dei singoli emittenti articolato sulla definizione di più componenti: componente strutturale, componente di mercato, componente macroeconomica, al fine di garantire una gestione finanziaria indipendente, sana e prudente attraverso la riduzione di un eccessivo, esclusivo e meccanico affidamento ai giudizi espressi dalle agenzie di *rating* per le valutazioni dei rischi di investimento.

Anche con il supporto della funzione di *Internal Audit*, abbiamo esaminato la corretta applicazione delle politiche di remunerazione, ravvisando la loro adeguatezza e la loro conformità alle linee guida e ai principi di Gruppo, la loro coerenza con i principi di sana e prudente gestione del rischio previsti dal regolamento ISVAP n. 39 e la loro osservanza agli obiettivi strategici di redditività e di equilibrio dell'impresa nel lungo termine.

Nel corso dell'esercizio abbiamo verificato la formazione impartita ai dipendenti, riscontrandone l'adeguatezza negli ambiti di maggiore rilevanza (D.Lgs. 231/2001 e Sicurezza in ambiente di lavoro).

Diamo altresì atto della predisposizione di un adeguato piano di formazione delle figure apicali, volto ad assicurare un aggiornamento professionale continuo tale da ampliare il bagaglio di competenze tecniche necessario per svolgere con consapevolezza il proprio ruolo nel rispetto della natura, della portata e della complessità dei compiti assegnati e in osservanza con le disposizioni dell'articolo 5 comma 2 lettera r) del Regolamento ISVAP n. 20/2008.

Diamo infine atto che è stata avviata dai membri dell'Organo Amministrativo una autovalutazione del proprio operato, sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso, nonché dei suoi comitati, così come previsto dall'art. 5, comma 2, lett. k), Regolamento ISVAP n. 20/2008.

4.3. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno. Evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o da intraprendere

Abbiamo vigilato sul sistema dei controlli interni di primo, secondo e terzo livello e sul rispetto di quanto previsto dal Regolamento ISVAP del 26 marzo 2008, n.20.

Il sistema di controllo della Compagnia risponde alle regole in vigore nell'esercizio previste dal regolamento ISVAP n. 20 e poggia su controlli di primo, secondo e terzo livello. Quanto agli ultimi due essi risiedono in capo alle funzioni di *Internal Audit*, *Compliance*, *Risk Management* e Funzione Attuariale, in *outsourcing* alla Capogruppo Assicurativa.

In via prospettica, l'entrata in vigore del nuovo Regolamento IVASS recante disposizioni in materia di sistema di governo societario, attualmente diffuso dall'Autorità di Vigilanza con Documento di Consultazione n. 2/2017, comporterà

PA

adeguamenti di cui la Compagnia dovrà tenere conto nella disciplina relativa all'esternalizzazione delle attività essenziali o importanti e, più in generale, nell'impostazione del proprio sistema di governo societario, per quanto la Compagnia risulti già *compliant* con parte delle novità di prossima introduzione.

Da parte nostra riteniamo che le funzioni di Revisione Interna, *Risk Management* e *Compliance* e la funzione Attuariale, come anzidetto affidate in *outsourcing* alla Controllante Intesa Sanpaolo Vita, rispondano ai requisiti di autonomia e indipendenza e che, unitamente agli altri organi e funzioni ai quali è attribuita una funzione di controllo, collaborino tra di loro scambiandosi ogni informazione utile per l'espletamento dei rispettivi compiti. Apprezziamo la partecipazione dei diversi Responsabili al Comitato Coordinamento Controlli, che assicura integrazione in sede di pianificazione delle rispettive attività.

Il ruolo, le competenze e l'attività delle funzioni di controllo di *Compliance*, di *Risk Management*, di *Internal Audit* e funzione Attuariale è disciplinato da specifici regolamenti, oggetto di revisione almeno annuale, in occasione dell'adeguamento dell'assetto procedurale richiesto con l'entrata in vigore del regime di *Solvency II*.

Con specifico riferimento alla Funzione Attuariale, è stato possibile cogliere il rafforzamento della struttura con l'ingresso di una nuova risorsa con marcata specializzazione sul ramo danni. Per l'anno 2017, il Responsabile delle funzioni di controllo di secondo e terzo livello esternalizzate - che per la Compagnia coincide con il Presidente del Collegio Sindacale - ha dato atto di aver constatato la coerenza e l'adeguatezza dei servizi e delle attività svolte dall'*outsourcer*, non evidenziando criticità di sorta.

Con particolare riguardo alle funzioni di controllo il relativo operato è scandito da una pianificazione preliminare della attività nella cui definizione il Collegio è intervenuto suggerendo, laddove ritenuto necessario, specifici interventi.

Quanto al presidio in relazione al sistema di gestione del rischio, dagli incontri con il responsabile della funzione della funzione *Risk Management*, della funzione

Attuariale e delle altre funzioni della Compagnia, abbiamo tratto un giudizio di adeguatezza con riferimento all'impianto normativo in vigore nel 2017. In particolare, al fine di garantire un sempre maggiore monitoraggio dei rischi a cui la Compagnia è esposta, la funzione di *Risk Management* ha adottato limiti di *early warning* e *hard limit* relativi ad indicatori atti ad intercettare i rischi tecnici propri dei rami danni.

La Compagnia rientra nel perimetro di applicabilità del Modello di Governo Amministrativo Finanziario. Coerentemente a quanto previsto dalla Legge 262/2005 risultano attivati presidi volti ad assicurare un adeguato controllo delle procedure amministrative e contabili, con il tempestivo rilascio di tutte le indicazioni e i dati necessari per la produzione dell'informativa amministrativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto del presidio delle reti distributive attraverso controlli a distanza mediante indicatori di anomalia (cruscotto controlli) atti ad intercettare rischi di *misselling*, volti a meglio indirizzare i controlli da parte della funzione di *Internal Audit* dell'Intermediario. Sotto tale profilo, diamo atto che la Compagnia, attraverso la funzione di *Compliance*, monitora costantemente i risultati derivanti dall'applicazione del cruscotto controlli, mediante riunioni di condivisione con le strutture preposte di Intesa Sanpaolo. La Compagnia ha continuato il progetto di ampliamento del cruscotto controlli agli altri rami assicurativi, condividendo con le altre strutture interessate l'analisi di fattibilità e di stima dei tempi e delle risorse economiche necessarie per lo sviluppo dello strumento.

Le attività di controllo del distributore si avvalgono di un tavolo di valutazione congiunta con la rete e di approfondimenti *ad hoc* con la funzione reclami dell'Intermediario. Infine, ricordando che, in adempimento della Lettera IVASS del 21 maggio 2014 la Compagnia ha adottato un motore antifrode, al fine di al fine di svolgere i compiti inerenti a tale attività, compresi quelli riconducibili all'Archivio Informatico Integrato, il Collegio Sindacale dà atto del ruolo proattivo della Compagnia che interagisce con l'autorità giudiziaria in presenza di sospetti di presenza di attività criminali. Il Collegio da parte sua dà atto di aver ravvisato che il complesso delle attività poste in essere ha comportato una effettiva mitigazione all'esposizione al

PA

rischio di frode.

Abbiamo altresì esaminato le relazioni redatte dalla funzione di *Internal Audit* concernenti i reclami della clientela, al fine di formulare le nostre eventuali osservazioni, senza rilevare dai reclami ricevuti carenze organizzative. Dall'analisi dei risultati delle verifiche di *Audit* condotte, emerge quale momento di miglioramento, anche in vista delle strategie di sviluppo, la necessità di supportare le attività di monitoraggio e controllo svolte dall'ufficio Reclami con strumenti maggiormente adeguati. Nel complesso, il Collegio ritiene che la Compagnia assicuri un adeguato presidio nella gestione dei reclami, a seguito anche degli scambi informativi con l'Intermediario. Il vaglio critico dei reclami assume ulteriore valenza anche in un'ottica prospettica di rispetto della direttiva IDD.

In conclusione, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha assolto in modo adeguato il ruolo centrale dei controlli e dei presidi che la Compagnia è stata chiamata a porre in essere. In tal senso, il Collegio dà atto dell'avvenuto l'aggiornamento annuale del quadro normativo interno, al fine di garantire la sua adeguatezza all'evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne. Per quanto sopra esposto, riteniamo che il sistema di controllo interno sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Compagnia e risponda ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne.

4.4. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione sia mediante le indagini dirette sui documenti aziendali, sia tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, i periodici incontri con la Società di Revisione e l'analisi del piano del lavoro svolto dalla stessa.

4.5. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF

Non ricorre la fattispecie.

4.6. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Non ricorre la fattispecie.

4.7. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso delle stessa

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2017, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione all'Autorità di Vigilanza o nella presente relazione.

4.8. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del TUF nella materia di pertinenza del Collegio

Oltre a quanto riportato al capo seguente, il Collegio non ritiene di dover formulare proposte o osservazioni ulteriori.

5. RUOLO DI COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale riveste il ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ed in tale veste ha svolto le attività previste dal portato normativo risultante dalle modifiche introdotte con il D.Lgs. n. 135 del 17 luglio 2016, in attuazione della Direttiva 2014/56/UE che modifica la Direttiva 2006/43/CE.

A tal riguardo, in via preliminare, il Collegio rappresenta che, avendo svolto specifica autovalutazione al riguardo, i suoi membri hanno ravvisato, nel loro

complesso, anche nella veste di membri del CCIRC, la sussistenza del requisito di competenza nel settore assicurativo in cui opera la Compagnia.

La vigilanza sul processo di informativa finanziaria da parte del Collegio nella sua veste di CCIRC è rappresentato in appresso.

- Il CCIRC ha monitorato l'indipendenza del revisore, quale prevista all'art. 10-*bis* del D. Lgs. 39/2010 e dall'art. 6 del Regolamento europeo n. 537 del 16 aprile 2014, per lo svolgimento dell'incarico in termini di indipendenza ed obiettività, definizione di misure idonee a mitigare i rischi di indipendenza, disponibilità di personale professionale competente, abilitazione del responsabile dell'incarico all'esercizio della revisione legale. In particolare gli incarichi conferiti al revisore estranei all'attività di revisione contabile non attengono a servizi *non-audit* (c.d. NAS) proibiti e le attività in passato svolte non comportano un rischio di autoriesame;
- In relazione a quanto sopra si riproduce la tabella degli incarichi attribuiti al revisore:

Revisione legale del bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. al 31 dicembre 2017	147.000 euro
Espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio	
Verifiche della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili	
Revisione contabile del *reporting package* redatto ai fini dei bilanci consolidati di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ed Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2017	
Revisione contabile limitata dei reporting package redatti ai fini dei bilanci consolidati di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. ed Intesa Sanpaolo S.p.A. per il semestre con chiusura al 30 giugno 2017	
Revisione limitata dei reporting package redatti ai fini del bilancio consolidato di Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 marzo 2017 e al 30 settembre 2017	
Svolgimento di limitate procedure di verifica secondo il principio di revisione internazionale ISRS 4400 con riferimento al SCR 2016 calcolato sulla base della sola formula *standard* (mod. S.25.01.21 a livello individuale e S.25.01.22 a livello di gruppo, con relativa informativa della sezione E.2 del SFCR), e al MCR (mod. S.28.01.01 o S.28.02.01 a livello individuale, con relativa informativa della sezione E.2 del SFCR)	25.000 euro
Audit Solvency II	35.000 euro

- Il CCIRC ha svolto il monitoraggio dell'operato della società di revisione e, sotto questo profilo dà atto di avere valutato *ex ante* la pianificazione dell'attività da parte della società di revisione, riscontrandone la coerenza con le dimensioni e le caratteristiche dell'impresa, nonché con il *risk assessment* di errori o frodi condotto dal revisore stesso, apparso coerente con le informazioni a disposizione del CCIRC;

- Da parte propria, la valutazione dell'informativa finanziaria svolta dal CCIRC si basa sulla comprensione e la valutazione del relativo processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse;

- Quanto alla valutazione dell'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio dell'impresa afferente all'informativa finanziaria, il CCIRC ha tenuto conto dei presidi di Governo Amministrativo Finanziario (GAF) e della pianificazione ed attuazione dei miglioramenti e rafforzamenti suggeriti dalla funzione GAF, nonché dell'attuazione della *Data Quality policy* adottata dalla Compagnia al fine di assicurare nel continuo l'integrità, la completezza e la correttezza dei dati conservati e delle informazioni rappresentate in relazione a *Solvency II*;

- Più in dettaglio, con particolare riguardo al monitoraggio del processo di informativa finanziaria, il Collegio, anche nella sua veste di CCIRC, essendosi anche confrontato con la Società di Revisione e con la funzione di Governo Amministrativo Finanziario (GAF), non ha riscontrato alcun elemento che possa pregiudicarne l'integrità. In relazione a ciò, dà atto che il processo GAF strutturato dalla Compagnia consente un costante vaglio critico dei processi sensibili sotto il profilo dell'informativa finanziaria. A tal fine, la Compagnia è dotata di apposita struttura e di un Responsabile, chiamati a vigilare sul rispetto delle linee guida di Governo Amministrativo Finanziario. Il processo così come strutturato è atto a garantire e verificare in via continuativa l'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili;

- Tornando all'operato del revisore, il CCIRC ha preso atto delle metodologie adottate dalla società di revisione che si sostanziano, in relazione al rischio, in valutazioni di processo, analisi comparative rispetto al precedente esercizio, verifiche di dettaglio campionarie o sull'universo dei dati;
- A tale riguardo, il CCIRC ha valutato, in sede di pianificazione dell'attività di revisione, il livello quantitativo di significatività assunto dal revisore per l'esecuzione della revisione legale dei conti, riscontrandolo adeguato;
- Sempre con riferimento all'operato del revisore, il CCIRC ha constatato l'assenza di censure da parte del revisore stesso ai metodi di valutazione adottati dall'impresa con riferimento: alla loro correttezza, all'adeguatezza della loro applicazione con particolare riguardo alla coerenza con la situazione di fatto delle opzioni esercitate, alla ragionevolezza dei parametri assunti;
- Il Collegio, nella sua veste di CCIRC, rileva di non avere constatato, al pari del revisore, la presenza di eventi o circostanze che possano sollevare dubbi significativi sulla continuità aziendale, nonché l'assenza di carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile;
- Nella sua veste di CCIRC il collegio dà atto di non avere constatato, al pari del revisore, la presenza di questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a Leggi e Regolamenti o disposizioni statutarie rilevati nel corso della revisione, ritenute importanti per consentire al CCIRC di espletare le proprie funzioni;
- Quanto agli aspetti chiave della revisione (c.d. *key audit matters*), il CCIRC dà atto di averli discussi con la società di revisione, approfondendo le motivazioni per le quali sono stati considerati aspetti chiave, le relative procedure di revisione poste in essere in risposta a tali rischi e le principali osservazioni formulate dalla Compagnia. I *key audit matters* (KAM) individuati dal revisore attengono a:
  - valutazione degli strumenti finanziari;
  - valutazione delle riserve tecniche.

Per quanto attiene ai rischi di errori significativi nella valutazione degli

FD

strumenti finanziari - che rappresentano circa il 90% del totale attivo dello stato patrimoniale - la società di revisione pone l'attenzione sul fatto che il processo valutativo di tale posta richiede la formulazione di stime che sono per loro natura incerte e soggettive. Alla luce di quanto sopra, la società di revisione dà atto di aver *(i)* esaminato la configurazione e messa in atto dei controlli e delle procedure al fine di valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; *(ii)* verificato la correttezza della valutazione della totalità degli strumenti finanziari in portafoglio; *(iii)* esaminato l'appropriatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa al bilancio relativamente agli strumenti finanziari; *(iv)* analizzato e discusso le risultanze delle valutazioni con le funzioni aziendali coinvolte.

Per quanto attiene invece ai rischi di errori significativi nella valutazione delle riserve tecniche - che rappresentano circa il 68% del totale passivo dello stato patrimoniale - la società di revisione, dando preliminarmente atto di come la stessa avvenga attraverso l'utilizzo di appropriate tecniche attuariali, precisa che il percorso valutativo, in talune circostanze, implica l'utilizzo di un importante grado di giudizio complesso e soggettivo, legato sia a variabili interne, sia a variabili esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività. In considerazione di ciò, la società di revisione dà atto di aver *(i)* esaminato la configurazione e messa in atto dei controlli e delle procedure al fine di valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; *(ii)* verificato, per i rami ministeriali ritenuti più significativi, dei modelli valutativi utilizzati dalla Compagnia e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati; *(iii)* verificato la determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali tramite lo sviluppo di un modello valutativo indipendente ai fini dell'identificazione di un intervallo di valori ritenuti ragionevoli; *(iv)* esaminato l'appropriatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa al bilancio, relativamente alle riserve tecniche.

Il CCIRC condivide le KAM individuate, pur se la valutazione degli strumenti finanziari presenti rischi di errori contenuti trattandosi di portafoglio costituito da titoli al mercato e liquidi. Infine, il CCIRC dà atto che le procedure di controllo adottate dal revisore per i *key audit matters* individuati sono parse adeguate.

6. Osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Nella premessa che, il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, sono affidati alla Società di Revisione, diamo atto che:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, avendo preliminarmente constatato mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la Società di revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna;
- il bilancio d'impresa è redatto secondo gli schemi previsti per il settore assicurativo;
- le riserve tecniche appostate in bilancio sono sorrette dalla relazione della funzione Attuariale, che si è espressa in termini di sufficienza delle stesse, adottando una metodologia statistico-attuariale quale metodo di controllo. È stata da noi inoltre verificata la tenuta della riserva IBNR accantonata nel bilancio 2017 che rispetta pienamente, a nostro avviso, i tre parametri IVASS (costo medio denunciato anno corrente, costo medio denunciato anno precedente, costo medio denunciato totale). Sotto il profilo di una *overview* di sintesi, abbiamo preso atto che lo smontamento, verificato generazione per generazione, ha confermato in via generale la sufficienza delle riserve sinistri.

Diamo inoltre atto che il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire adeguata informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Compagnia.

Diamo infine atto di avere espresso il nostro consenso alla iscrizione nell'attivo del bilancio degli altri costi pluriennali.

Segnaliamo in particolare che la Compagnia dispone di attività libere da gravami, adeguate a far fronte alla copertura delle riserve tecniche.

Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Compagnia e dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Compagnia è esposta.

Non abbiamo osservazioni o proposte da formulare con riferimento al Bilancio.

* * *

CONCLUSIONI

Nel concludere la presente relazione, ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio:

a) diamo atto, tenuto conto delle azioni di miglioramento attivate anche a fronte dei suggerimenti formulati, della adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento, nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni, di revisione interna e di gestione del rischio;

b) esprimiamo, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio e all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile conseguito.

FA

Torino, lì 1 marzo 2018.

Il Collegio Sindacale

Riccardo Ranalli

Fabrizio Angelelli

Alessandro Cotto

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

All'Azionista Unico di
Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.950,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione degli strumenti finanziari

Nota integrativa:

Parte A – Criteri di valutazione delle voci di bilancio: "Investimenti";

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: sezione 2 "Investimenti (Voce C) dello Stato Patrimoniale attivo"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio al 31 dicembre 2017 include strumenti finanziari per €910,5 milioni che rappresentano circa il 90% del totale attivo dello stato patrimoniale. La valutazione degli strumenti finanziari richiede la formulazione di stime che sono per loro natura incerte e soggettive. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione degli strumenti finanziari un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — la comprensione del processo di valutazione degli strumenti finanziari e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — l'analisi delle variazioni significative degli strumenti finanziari e delle relative componenti economiche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; — la verifica della valutazione degli strumenti finanziari in portafoglio al 31 dicembre 2017; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa agli strumenti finanziari.

Valutazione delle riserve tecniche

Nota integrativa:

Parte A – Criteri di valutazione delle voci di bilancio: "Riserve tecniche";

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: sezione 10 "Riserve tecniche (Voce C) dello Stato Patrimoniale passivo"

Aspetto chiave	Procedure di revisione svolte in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio al 31 dicembre 2017 include riserve tecniche per €687,2 milioni che rappresentano circa il 68% del totale passivo dello stato patrimoniale. La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata attraverso l'utilizzo di appropriate tecniche attuariali che implicano, in talune circostante, l'utilizzo di un importante grado di giudizio complesso e soggettivo, legato sia a variabili interne che esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; — l'esame dei modelli valutativi utilizzati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati per i rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; — la verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, mediante l'applicazione di metodologie attuariali, ai fini dell'identificazione di un intervallo di valori delle riserve tecniche ritenuti ragionevoli; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, gli amministratori di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

— abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

— abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

— siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.